



BILANCIO 2021



Tutela
dell'Utenza



Ricerca
e innovazione



Investimenti
per il territorio



SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	20
GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA	23
I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO	31
LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA.....	42
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI	50
IL PIANO STRATEGICO E LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI GESTIONALI	63
CONTESTO REGOLATORIO	64
IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2020/21 DELL'AIT E ARERA.....	69
ANALISI DEI RISCHI	76
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	78
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	79
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	79
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	82
PROSPETTI DI BILANCIO.....	83
NOTA INTEGRATIVA.....	90
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021	147

In allegato

Relazione della società di revisione indipendente

Ai sensi dell'art.14 del dlgs 39/2010

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci, Consiglieri, Soci,

chiudiamo il bilancio 2021 **con un risultato positivo di 1,086 milioni di euro.**

Anche quest'anno abbiamo accantonato **un milione a sostegno delle utenze deboli**, la cui assistenza si conferma un elemento centrale per la nostra gestione. La natura pubblica di questa Società, interamente partecipata dai Comuni, trova la sua naturale espressione nella costante ricerca di **relazione, scambio, condivisione con i propri utenti**; la spinta all'ascolto delle necessità e dei bisogni delle categorie più **fragili** per noi è un punto cruciale irrinunciabile, che ci caratterizza e differenzia rispetto a tutte le altre realtà di gestione.

Sono alla presidenza di questa Società dal 2016, dal 2019 con questo Consiglio di Amministrazione. In questi anni si sono susseguiti avvenimenti che probabilmente verranno ricordati nei libri di storia, che hanno cambiato le nostre abitudini e trasformato gli equilibri mondiali. Le conseguenze economiche e sociali della crisi sono entrate nella vita quotidiana delle famiglie italiane, ma non ci hanno trovato impreparati: il percorso di avvicinamento di GAIA all'utenza avviato nel corso di questi anni ha consentito di proporre, anche nelle situazioni maggiormente complesse, delle **forme di assistenza evolute**, in grado di diventare flessibili, personalizzabili, adattabili alla miriade di criticità piccole e grandi prodotte dalla pandemia e, più di recente, dalla situazione politica internazionale.

Quello che noi consideriamo il "fiore all'occhiello" della nostra attività di tutela delle utenze deboli, il **Fondo Utenze Disagiate**, di anno in anno viene sovvenzionato da nuove somme derivanti dai nostri utili in Bilancio ed è diventato uno strumento essenziale nella gestione delle famiglie con maggiori problemi economici, persone che conosciamo e seguiamo singolarmente, anche grazie all'attenzione specifica che i nostri operatori dedicano loro.

Sopra ho fatto cenno all'importanza di aver adottato forme flessibili di assistenza: ne sono un esempio i **Bonus Covid per famiglie e imprese**, in risposta al contesto di emergenza lavoro causata dalla pandemia. Nel 2020 siamo intervenuti in maniera importante stanziando 1,5 milioni di euro, nel 2021 con 154.000 euro, sempre con l'obiettivo di fornire un sostegno a chi è stato colpito dai provvedimenti restrittivi per il contenimento del virus. Le somme stabilite per questi aiuti però da sole non sono sufficienti a spiegare l'intero **meccanismo solidale** attivato dalla Società durante questa situazione emergenziale, esplicabile meglio attraverso l'elenco del parterre di iniziative studiate da questo

Consiglio di Amministrazione: parliamo della rinuncia alla richiesta di interessi per le dilazioni di pagamento nel periodo covid, le rateizzazioni speciali, il prolungamento a 60 giorni per il pagamento delle bollette, la sospensione dei distacchi, la proroga della presentazione della documentazione per il riconoscimento di perdita occulta, il trascinarsi di altri bonus già attivi. Tutti questi elementi insieme dipingono uno scenario di grande solidarietà nei confronti di famiglie e piccole attività repentinamente danneggiate da una emergenza sanitaria senza precedenti nella storia recente.

Da poco più di un anno, GAIA S.p.A. ha attivato un altro servizio emblema della politica di flessibilità applicata dall'azienda: la **Bolletta a Rata Costante**, che permette di pagare una bolletta mensile a costo fisso, al posto di bollette variabili in base al consumo con cadenza trimestrale. Studiata da GAIA per aiutare gli utenti ad organizzare meglio il budget familiare e diluire i pagamenti nel tempo, la Bolletta a Rata Costante tiene bloccate per un anno le rate, è un servizio liberamente sottoscrivibile e da cui si può recedere in qualsiasi momento.

Le misure descritte trovano origine esclusiva nell'iniziativa di questo C.d.A., di questo non possiamo che esserne orgogliosi. In questa maniera abbiamo consolidato potenti mezzi per affiancare i **Bonus Sociale Idrico** e **Idrico Integrativo**, concessi alle famiglie dalle Autorità nazionale e regionale sulla base del reddito. La Relazione del Direttore generale di AIT del 2020 mette in evidenza come in Toscana siano state coinvolte dalla procedura di assegnazione del Bonus integrativo quasi 30.000 famiglie e che **GAIA si è dimostrata, tra i gestori toscani, l'azienda che ha agevolato più utenze (33% su tutti i toscani) e che agevola, anche in termini percentuali, il maggior numero di abitanti del proprio territorio (6,3%)**. Anche questo risultato ci rende soddisfatti del servizio offerto.

Le agevolazioni, i bonus sono utili a sollevare gli utenti da pagamenti spesso onerosi, ma il tema della **sostenibilità generale della spesa del servizio idrico** resta centrale sui nostri tavoli: voi siete chiamati a discuterne come amministratori e rappresentanti dei cittadini, noi come gestore chiamato ad applicare la normativa nazionale e ad aderire a precisi standard. Nonostante questo, non abbiamo mai smesso di indagare ogni possibilità concreta di incidere positivamente sui meccanismi che determinano la tariffa, pur restando nei confini tracciati dalle Autorità, e dallo scorso anno abbiamo introdotto una novità rilevante, che avrà effetti positivi nel futuro prossimo dei nostri utenti. Per il secondo anno consecutivo GAIA ha accantonato **un fondo di 2,2 milioni per finanziare gli investimenti realizzati nel 2021**. Pertanto, come nel 2020, la Società è nella condizione di proporre nuovamente all'Assemblea di rinunciare al riconoscimento in tariffa di queste somme, con l'obiettivo di **alleggerire i**

pagamenti delle bollette nei prossimi anni a tutti gli utenti. Si tratta di una iniziativa che ci consente di impattare positivamente sulla tariffa, pur nel rispetto delle norme, e che va a vantaggio dell'intera platea di cittadini, stavolta senza distinzioni reddituali o di tipologia di utenza.

In relazione all'argomento Bonus idrico integrativo, ho citato la Relazione del Direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana, un documento a voi noto che fotografa la situazione della gestione del servizio in tutta la regione sulla base dell'analisi di diversi parametri. Questo documento viene talvolta citato per sostenere alcune tesi piuttosto che altre, stavolta vorrei porre la vostra attenzione su alcuni dati contenuti nella Relazione che raccontano il **buon lavoro di assistenza agli utenti svolto dai nostri uffici**, la cura che mettiamo quotidianamente nel rendere sempre migliore il nostro contatto con l'utenza. Infatti, nell'ambito degli standard contrattuali, specifici e generali, monitorati da ARERA, per il 2020 (ultimo anno attualmente analizzato nella Relazione) GAIA S.p.A. presenta buone prestazioni di qualità, in miglioramento rispetto al 2019, nonostante il periodo di pandemia. Con riferimento agli standard specifici GAIA ha una percentuale molto elevata di rispetto di tali standard, che si attesta per ciascuna area tematica intorno al 99%. Ad ulteriore dimostrazione del risultato positivo ottenuto dalla nostra Società, si ha il posizionamento per i due macro indicatori, **MC1 e MC2 in classe A**. Tali macro indicatori, lo ricordiamo, racchiudono le valutazioni sulle prestazioni relative alla gestione del **rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio**. GAIA è l'unico tra i gestori toscani che registra una percentuale di rispetto dello standard superiore al 99% per tutte le macroaree individuate. Analoghi risultati sono stati ottenuti nell'analisi degli standard generali. GAIA ha raggiunto il **100% di prestazioni nel rispetto degli standard generali** per quanto attiene il lavoro svolto dagli **sportelli**, ottenendo buoni risultati anche in riferimento alla media nazionale e delle altre aree geografiche. I risultati delle indagini di **customer satisfaction** svolte ogni anno da GAIA confermano la generale soddisfazione degli utenti per i servizi con buoni livelli di performance per l'anno 2021.

Venendo ai risultati più strettamente di bilancio, i dati dell'esercizio 2021 confermano il costante trend positivo di **miglioramento economico finanziario**, avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie a tutte politiche messe in atto per migliorare l'efficienza interna di tutti i settori con la contestuale razionalizzazione dei costi. I risultati, positivi, del bilancio 2021 sono testimoniati anche dal rispetto del piano di **rientro per il rimborso delle rate dei mutui**, con un ulteriore riduzione netta dei debiti verso i comuni soci per quasi 9 milioni di euro di cui 0,52 milioni verso la società Viareggio Patrimonio srl, fallita ormai nel 2015. Anche questo è un chiaro segnale della serietà con cui proseguiamo ad onorare gli

impegni assunti. Un altro aspetto positivo da segnalare è che la nuova articolazione tariffaria ha permesso sia di raggiungere il livello del **VRG previsto come ricavo di competenza**, sia di ottenere un adeguato recupero dei crediti per conguagli tariffari per 8,1 milioni di euro rispetto ai 7,3 milioni di euro previsti da AIT. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto e commentato nella Nota Integrativa. Tali risultati confermano l'impegno dell'intera Società ad amministrare con coscienza, responsabilità ed attenzione un bene pubblico come l'acqua, di vitale importanza per la collettività.

Arriviamo a parlare di **investimenti**, altro argomento caro alle amministrazioni perché fornisce la misura tangibile e reale del lavoro del Gestore che scende in strada a migliorare fattivamente il servizio agli utenti: **nel 2021 GAIA ha effettuato interventi per circa 27 milioni di euro**, necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. Il 47% di tali investimenti ha riguardato il settore acquedotto, il 42% il settore della depurazione e fognatura, il 10% le restanti attività. **Gli investimenti realizzati mostrano un trend positivo e in aumento**, con un valore che nell'anno 2021 si attesta a circa 65 € per abitante residente.

L'impegno sempre maggiore di portare avanti gli investimenti su tutto il territorio ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità: ci riferiamo alle risorse provenienti dal **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dal quale abbiamo già ottenuto 8,9 milioni di euro e su cui siamo ancora a lavoro per ottenere ulteriori risorse.

Sappiamo quanto sia necessario proseguire con le opere da realizzare sul territorio per garantire un efficiente livello di servizio, soprattutto nel settore della depurazione, dove insistono maggiori criticità derivanti da anni di mancati investimenti e a tutela del patrimonio ambientale. Il nostro impegno è rivolto alla costruzione di infrastrutture fognarie laddove ancora mancanti, al potenziamento degli impianti di depurazione: per ottenere risultati importanti è necessario pensare a grandi opere da sviluppare nel medio periodo, rispetto alle quali non ci siamo mai tirati indietro.

All'interno dell'azienda GAIA ho trovato una realtà composta da seri professionisti, in grado di mettersi in gioco e offrire la piena disponibilità in qualsiasi contesto. Insieme a tutta la struttura da pochi mesi abbiamo avviato il consolidamento del nostro sistema di controllo di gestione interno dotandoci di un sistema di **"Corporate Risk Assessment"** allo scopo di elaborare una mappatura dei rischi aziendali,

tutte occasioni per riflettere sul proprio operato e fare qualche passo in più verso l'efficientamento dei processi.

Abbiamo affrontato insieme prove molto difficili e non prevedibili, come quelle causate dalla pandemia da Covid-19, senza lasciare che nemmeno una attività del Gestore conoscesse blocchi o rallentamenti anche durante i picchi di contagi. Pertanto ringrazio ancora una volta **ciascun lavoratore di GAIA**, in particolar modo tecnici e operativi sempre pronti a scendere in strada, allenati alla gestione delle emergenze di qualsiasi natura, non ultime anche quelle naturali e meteorologiche. In questi ultimi due anni, GAIA ha rispettato tutte le disposizioni governative e osservato le **norme di sicurezza** anti covid previste nelle sedi e negli sportelli, a tutela dei dipendenti e del pubblico che ha avuto accesso ai nostri locali. Come azienda abbiamo promosso **piani di monitoraggio della salute** dei nostri dipendenti e seguito le linee guida del **Piano Pandemico** interno di cui ci siamo dotati, sviluppando nel tempo una forma di convivenza con il virus.

Sono al termine del mio secondo mandato alla presidenza di GAIA. Dal 2016 ho lavorato per la costruzione di una azienda più a misura degli utenti, maggiormente vicina alle loro necessità, ma anche in ascolto di tutti i Sindaci, assessori e referenti comunali che rappresentano, direi quotidianamente, con costanza e sollecitudine, le istanze dei cittadini che governano. Per questa attenzione e per questa cura vi ringrazio.

Consentitemi di ricordare il traguardo storico raggiunto **nel 2018, quando GAIA ha ottenuto il finanziamento strutturato da 105 milioni di euro**, che garantisce al gestore la copertura degli investimenti da realizzare. Come sapete, la gara per la scelta del soggetto finanziatore è stata aggiudicata ad un pool di 7 banche, con la successiva partecipazione, per il 60% della somma finanziata, anche della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CdP). La presenza di questi due grandi operatori finanziari ha consentito di ridurre ulteriormente i costi dell'operazione in termini di tassi d'interesse passivi applicati. A fine dicembre 2020 la Società ha ottenuto l'erogazione di ulteriori 30 milioni da parte della Banca Europea degli Investimenti, adesso siamo in procinto di ottenere l'erogazione dell'ultima parte del finanziamento pari a 30 milioni da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CdP).

Posso dire che sono stati raggiunti davvero dei buoni risultati.

Guardando al futuro, vedo un'azienda sempre più impegnata sul tema della **sostenibilità ambientale** e sullo **sviluppo di nuove tecnologie**. Lo scorso anno è stato redatto il **primo Bilancio di Sostenibilità** dell'azienda, l'obiettivo per i prossimi mesi è di potenziare questo strumento per misurare tutte le attività svolte e migliorarle, ottenendo anche la relativa certificazione. I temi ambientali saranno riletti attraverso l'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei Paesi membri dell'ONU, teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, tra i quali anche i cambiamenti climatici. Il nuovo **Piano Strategico 2023-2027**, a cui la Società sta lavorando, sarà allineato agli obiettivi ONU e al contenimento delle emissioni di CO2. Sul tema dei cambiamenti climatici grande attenzione è posta anche nel **MasterPlan Acquedotto** del Gestore, il documento che detta le linee strategiche del riassetto e della razionalizzazione del servizio a garanzia della regolare fornitura idropotabile nel futuro.

Per quanto riguarda le **nuove tecnologie** leggo nelle nostre agende lo sviluppo di nuovi sistemi di intelligenza artificiale, l'implementazione di applicativi capaci di rendere più smart, comode e rapide le attività con l'utenza: tutte iniziative che non possono che essere benvenute, visto anche la recente legittimazione dell'utilizzo di strumenti virtuali nell'esecuzione di tutte le pratiche, quale diretta conseguenza dell'isolamento pandemico.

Volutamente lascio in fondo una parte importante di ringraziamenti che rivolgo ai colleghi che mi hanno più che supportato nel mio lavoro, hanno saputo essere consiglieri, vicari, sostenitori, condividendo ogni posizione adottata. Al di là di ciascun colore politico o appartenenza territoriale ringrazio i membri del Consiglio di Amministrazione e il Direttore di GAIA per aver percorso insieme a me questo cammino, non semplice ma per me importante e davvero formativo.

In questi anni ho potuto constatare una maturazione su tanti livelli della Società che ho avuto l'onore di amministrare. GAIA può diventare sempre di più una fonte di ricchezza e sviluppo per il proprio territorio, un punto di riferimento per lo sviluppo delle comunità che gestisce, come in parte lo è già. Spero e sono fiducioso che questo cammino di crescita potrà essere portato avanti da coloro che verranno dopo di noi, crediamo di aver lasciato un buon terreno su cui poter continuare a seminare.

Vincenzo Colle
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSIONE

La missione di GAIA è:

- garantire con continuità acqua potabile e di buona qualità attraverso il mantenimento e miglioramento delle infrastrutture
- assicurare l'allontanamento dei reflui attraverso sistemi capillari su tutto il territorio ed il loro trattamento con adeguati impianti di depurazione avvalendosi delle migliori tecnologie
- perseguire una gestione del servizio efficace ed efficiente
- contribuire ad assicurare la salute della popolazione, la sostenibilità dell'ambiente e la crescita socio-economica del territorio.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MICHELA CONSIGLI
CONSIGLIERE	SIMONE UMBERTO TARTARINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea dei Soci del 13/08/2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 24.000 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 22.000 lordi onnicomprensivi;
- Consiglieri: € 22.000 lordi onnicomprensivi.

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	SIMONE GIUSEPPE PROFILI

I componenti del Collegio Sindacale sono stati anch'essi nominati dall'assemblea dei soci tenutasi il 13 agosto 2019. I membri del CS restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 13/08/2019 (confermando il compenso corrisposto in precedenza) in € 21.000 annui lordi per il presidente ed in € 16.000 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi. Nella

medesima assemblea i soci hanno deliberato di affidare il controllo legale dei conti ad una Società di revisione.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

MAZARS ITALIA S.p.A

Al termine della procedura (bando di gara pubblico) il controllo legale dei conti è stato affidato per il triennio 2019-2021 alla Società MAZARS ITALIA S.p.A.

DIRETTORE GENERALE

PAOLO PERUZZI

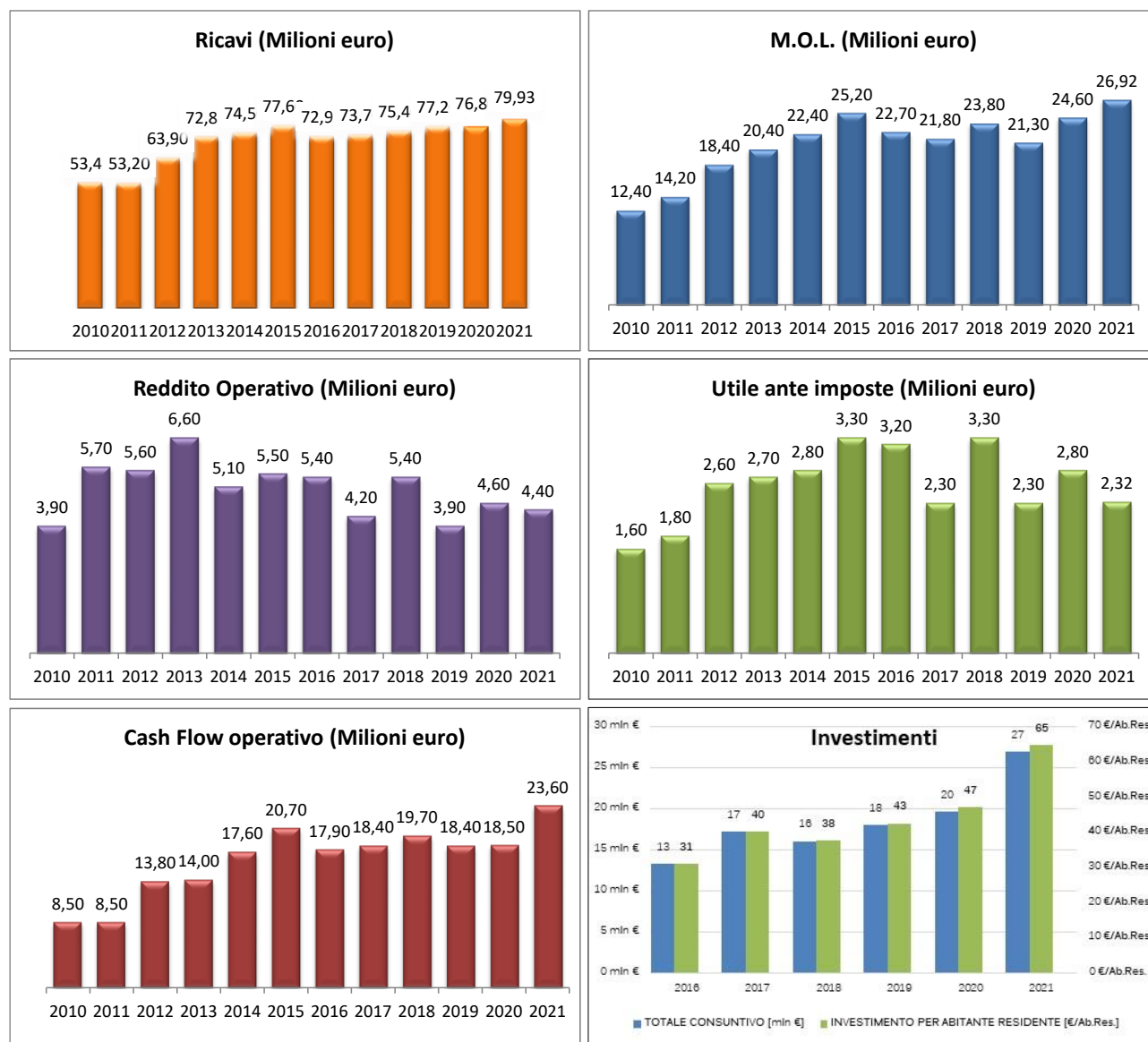
Il direttore generale (DG), Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

Le nuove deleghe attribuite al DG sono state deliberate dal CdA nella seduta del 11.07.2017 seduta nella quale è stato rinnovato anche l'incarico di ulteriori 5 anni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati dell'esercizio 2021 mostrano il mantenimento del miglioramento della situazione economico e finanziaria raggiunta negli ultimi anni grazie all'adozione di efficaci e pervasivi strumenti di controllo direzionale che hanno consentito di consolidare i risultati raggiunti con il piano di riorganizzazione adottato diversi anni fa.

Alla base di questi risultati c'è in primo luogo la valorizzazione del capitale umano aziendale inteso come tutto il patrimonio di conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze dei dipendenti in forza alla Società, avvenuta attraverso l'investimento nella formazione e nell'adozione di sistemi di pianificazione e controllo basati su indicatori. La correlazione che esiste tra investimento in capitale umano e crescita economica dell'azienda e le politiche e/o innovazioni introdotte ha permesso di stimolare, in tutto il personale che gestisce risorse, comportamenti diretti all'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

LA SOCIETÀ

IL CONTESTO

La Società ha ricevuto l'affidamento *in-house* della gestione del servizio idrico integrato (SII) ai sensi della normativa vigente ed in particolare il D.Lgs 152/2006 (Codice Ambientale) ed il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), entrambi sottoposti a ripetuti interventi e modifiche, non trascurabili, da parte del Parlamento ed opera in un mercato rigidamente regolato.

La regolazione del servizio idrico dal 2012 è effettuata dall'Autorità per la Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA) che attribuisce specifiche funzioni all'Ente di Governo dell'Ambito che, per la Toscana, è l'Autorità Idrica Toscana (AIT). Tra queste rientra la stipula della Convenzione di affidamento del servizio che regola puntualmente i rapporti fra l'AIT e GAIA, stabilendo i rispettivi obblighi, la predisposizione del Piano Tariffario e l'approvazione del Piano degli Investimenti (lo schema regolatorio).

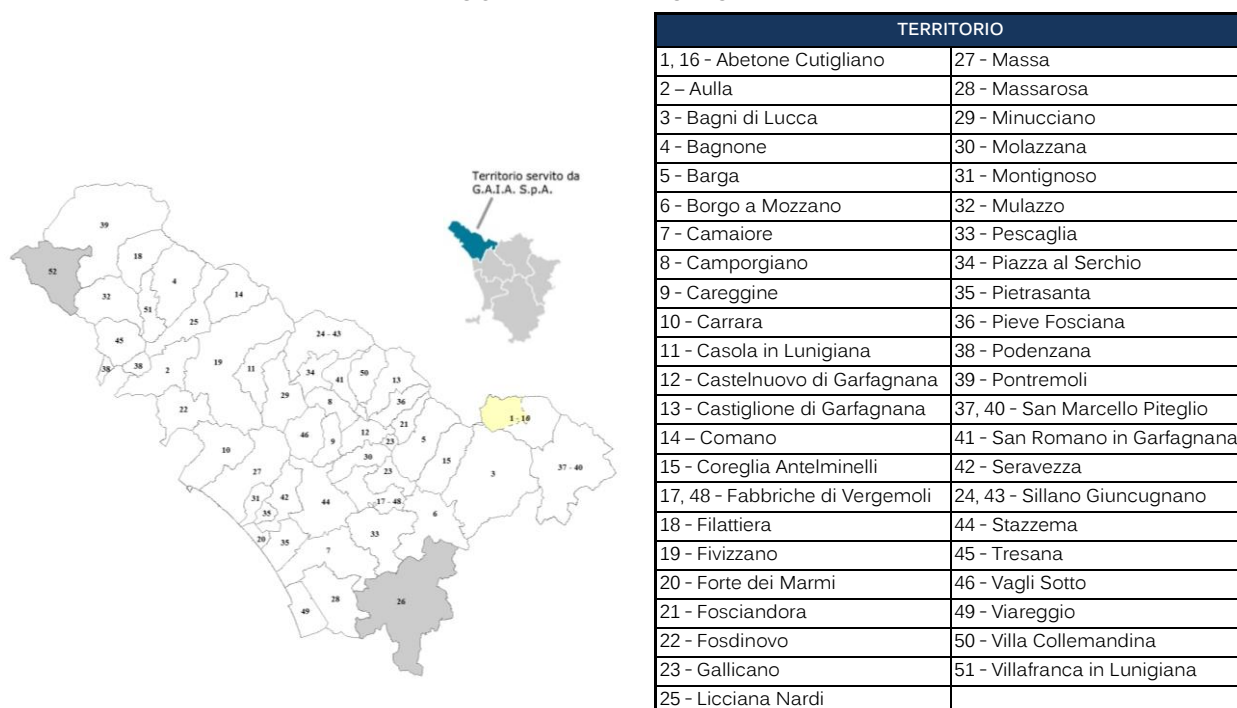
GAIA gestisce il servizio idrico integrato all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

Per un quadro riepilogativo del contesto regolatorio vigente, delle ripercussioni sul presente bilancio, si rimanda alla apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

TERRITORIO SERVITO

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato in 45 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 424.000 su un territorio di 2.593 Km².

FIGURA 2 - TERRITORIO



Anche nel corso dell'esercizio 2021 dei 45 comuni ad oggi appartenenti all'ATO1, il SII non è stato gestito nei comuni di Lucca e Zeri.

Per quanto riguarda il territorio di Abetone a seguito di accordi e protocolli d'intesa tra GAIA, Comune di Abetone Cutigliano ed AIT, il 1° gennaio 2020 la gestione del servizio fognatura e depurazione e le relative infrastrutture ubicate nel territorio di Abetone sono passati in gestione a GAIA, con un ritardo di oltre tre anni rispetto alle previsioni ed alle deliberazioni dell'Autorità. D'altra parte il servizio acquedotto è ancora gestito dal Comune sebbene il passaggio a GAIA fosse previsto nei protocolli sottoscritti tra le parti. Nel corso del 2021 GAIA, su richiesta dell'Amministrazione, l'ha supportata nella gestione operativa del servizio acquedotto, con il rimborso dei costi sostenuti. Alla conclusione dell'esercizio sono in corso i passaggi tecnici per definire il passaggio in via definitiva del servizio acquedotto, con l'obiettivo di scongiurare l'avvio delle procedure di avvicendamento nella gestione ex art. 172 c.4 D.Lgs. 152/2006.

Si evidenzia, per completezza d'informazione, che la legge n° 221 del 2015 (disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) stabilisce che i comuni montani sotto i mille abitanti, e quelli sopra i mille abitanti ma con acque di particolare pregio, possano continuare a gestire il SII in economia.

TABELLA 1- GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2021	2020	2019	2018	2017
COMUNI SERVITI (N.)	45	45	45	45	45
ABITANTI SERVITI (N.)**	415.081	424.115	426.273	428.359	437.464
UTENZE (N.)	254.749	254.148	253.687	253.765	254.014
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	28.938	28.721	28.305	28.453	29.283
RETE IDRICA (KM)	5.481	5.423	5.394	5.386	5.370
RETE FOGNARIA (KM)	2.039	2.023	2.006	1.999	1.984
NUMERO DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE	19	19	19	19	18
NUMERO SISTEMI ACQUEDOTTISTICI	443	443	443	443	443
N. POZZI	134	133	139	141	141
N. SORGENTI	953	953	954	954	848
N. CAPTAZIONI SUPERFICIALI	17	17	17	17	17

(**) Dati ultimo censimento ISTAT disponibile.

Relativamente all'anno 2021, i 443 sistemi acquedottistici sono alimentati da 134 pozzi (che rappresentano il 48,7% dei volumi prelevati) e da 953 sorgenti (49,4%% dei volumi prelevati). Il restante 1,9% dei volumi di acqua trattati derivano da 17 captazioni superficiali. Proprio in virtù della forte e marcata frammentazione geomorfologica, il territorio gestito è stato suddiviso in cinque sei aree operative: Costa Versiliese, Costa Apuana, Garfagnana, Val di Lima, Piana di Lucca e Lunigiana. L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una densità di volume erogato alle utenze per metro di rete molto bassa (circa 5,3 mc/m/anno). Oltre a tutti questi aspetti, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 500 impianti di depurazione gestiti, di cui 24 con una potenzialità depurativa superiore a 2'000 AE (abitanti equivalenti).

Le utenze presenti sul territorio gestito sono così distribuite:

Provincia di Lucca:	225.000 abitanti su una superficie di 1.332 kmq;
Provincia di Massa Carrara:	198.000 abitanti su una superficie di 1.082 kmq;
Provincia di Pistoia:	10.000 abitanti su una superficie di 179 kmq.

La maggior parte delle utenze sono di categoria domestica come evidenziato nelle tabelle seguente:

TABELLA 2- LE UTENZE

Tipologia u.d.m.	2021 N.	2020 N.	2021 %	2020 %
DOMESTICO RESIDENTE	166.007	165.776	65,2%	65,2%
DOMESTICO NON RESIDENTE	57.054	56.675	22,4%	22,3%
CONDOMINIALE	3.315	3.351	1,3%	1,3%
PUBBLICO	3.196	3.152	1,3%	1,2%
NON DOMESTICO PICCOLO USO	21.929	21.919	8,6%	8,6%
NON DOMESTICO GRANDE USO	968	975	0,4%	0,4%
NON DOMESTICO AGRICOLO ZOOTECNICO	1.620	1.637	0,6%	0,6%
IDRANTI	660	663	0,3%	0,3%
Totale complessivo	254.749	254.148	100%	100%

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

Alla data del 31.12.2021, i comuni soci sono i seguenti

TABELLA 3: I COMUNI SOCI

N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	VIAREGGIO	21,363	3.348.276
2	CARRARA	20,221	3.169.152
3	MASSA	18,849	2.954.148
4	CAMAIORE	10,804	1.693.311
5	PIETRASANTA	8,756	1.372.293
6	MASSAROSA	5,366	841.062
7	FORTE DEI MARMI	4,645	728.007
8	MONTIGNOSO	2,767	433.611
9	CASTELNUOVO GARFAGNANA	1,834	287.433
10	LICCIANA NARDI	1,423	222.993
11	MULAZZO	0,954	149.481
12	BAGNONE	0,663	103.944
13	SERAVEZZA	0,342	53.599
14	FIVIZZANO	0,303	47.490
15	BAGNI DI LUCCA	0,202	31.709
16	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	0,143	22.468
17	COREGLIA ANTELMINELLI	0,136	21.291
18	GALLICANO	0,119	18.581
19	FOSDINOVO	0,107	16.750
20	AULLA	0,092	14.384
21	PESCAGLIA	0,091	14.333
22	MINUCCIANO	0,085	13.396
23	STAZZEMA	0,080	12.546
24	PIAZZA AL SERCHIO	0,073	11.490
25	FILATTIERA	0,073	11.475
26	SAN MARCELLO-PITEGLIO	0,070	10.979
27	PIEVE FOSCIANA	0,067	10.517
28	TRESANA	0,048	7.453
29	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,042	6.510
30	CASOLA LUNIGIANA	0,039	6.186
31	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,038	5.929
32	MOLAZZANA	0,034	5.319
33	VILLA COLLEMANDINA	0,034	5.267
34	COMANO	0,033	5.248
35	FABBRICHE DI VALLICO	0,032	5.088
36	GIUNCUGNANO-SILLANO	0,021	3.265
37	CAREGGINE	0,017	2.704
38	FOSCIANDORA	0,017	2.694
39	PODENZANA	0,016	2.538
TOTALE		100	15.672.920

La *governance* della Società fa riferimento al modello di *corporate governance* chiamato "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un organo di gestione (amministratore unico o Consiglio di Amministrazione) di un organo di controllo (Collegio sindacale) e di un revisore (persona fisica o società di revisione). La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico è conferito dall'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo. L'assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico. L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca gli amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale e delibera in ordine ai loro compensi ed eventuali responsabilità. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci (art.8.3 Statuto GAIA):

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili;*
- b) la nomina dell'Organo di Amministrazione. In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione procederà altresì alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se del caso, la nomina del Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento di costui senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;*
- c) la nomina dei membri del collegio sindacale, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, e del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti, nonché i relativi compensi;*
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello Statuto nel rispetto delle norme sugli affidamenti diretti;*
- e) ogni determinazione sociale in merito all'azione di responsabilità contro gli amministratori;*
- f) ogni decisione relativa alla proroga di durata della Società od all'anticipato scioglimento della stessa;*
- g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione.*

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. La società può essere amministrata alternativamente, a seconda di quanto stabilito dall'assemblea in occasione della nomina, nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti in materia di società a controllo pubblico, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri, secondo il numero esatto che verrà determinato dall'assemblea in occasione della nomina nel

rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme tempo per tempo vigenti e gli amministratori saranno eletti su designazione dei soci in proporzione del capitale sociale detenuto.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili e revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a (Art.10.7 Statuto GAIA)

- a) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale;*
- b) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea;*
- c) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti;*
- d) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti;*
- e) assunzione di mutui;*
- f) nomina del direttore generale;*
- g) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci;*
- h) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze;*
- i) redazione del bilancio ed allegati di legge;*
- l) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.*

In quanto investito di responsabilità di indirizzo e di controllo, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di una puntuale e tempestiva informazione da parte del titolare di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Lo statuto della società è stato modificato dall'assemblea straordinaria riunita il 19 gennaio 2009 al fine di renderlo totalmente coerente alla natura *in house* dell'affidamento, recependo così le direttive del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture (nota del 10/12/2008), il quale, con successiva deliberazione n. 24 del 01/04/2009, (che si allega) accertava la conformità alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza in materia ed archiviava positivamente la verifica iniziata nel 2008 con deliberazione 52 dell'AVCP in quanto la società *"apportava le modifiche statutarie richieste"*.

Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata

da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Comuni Soci, la società e gli stessi enti locali, e di controllo dei medesimi Comuni Soci sulla società, circa la gestione dei servizi pubblici svolti da GAIA, nonché circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa (art 1 comma 2 della Convenzione).

Successivamente, il 5 maggio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha ulteriormente modificato lo statuto della società (art. 7 bis) per rendere più funzionale il controllo analogo della società, affidando alla Commissione di controllo i medesimi poteri dell'Organismo di Coordinamento intercomunale in ordine ai pareri a cui il Consiglio di amministrazione è tenuto a richiedere.

Pertanto, secondo lo statuto della Società, al fine di consentire l'espletamento del controllo analogo di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a richiedere il parere dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale o della Commissione di Controllo da quest'ultimo nominata, per l'assunzione delle deliberazioni in ordine alle questioni fondamentali e strategiche della Società di seguito indicate:

- Budget annuale;
- Piano operativo degli interventi;
- Piano finanziario;
- Bilancio consuntivo;
- Bilanci intermedi;
- Ogni altra questione che il Consiglio di Amministrazione ritenga di sottoporre.

Si precisa, inoltre, che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (contenuto nel D.Lgs. del 19.08.2016 n° 175) come naturale attuazione degli articoli 16 e 18 della Legge Madia n° 124/2015 ed al fine di creare una disciplina generale organica ed al tempo stesso di operare una generale semplificazione della normativa la società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni contenute nella legge de qua.

La commissione nel corso del 2021 si è riunita 6 volte per esprimere il proprio parere, ai sensi degli artt. 6 e 9 comma 4 della convenzione ex art.30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di GAIA S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione in house del S.I.I. nell'A.T.O. n. 1 Toscana Nord, sui provvedimenti di propria competenza, oltre ad essere stata aggiornata, da parte del direttore e del Presidente, sulle tematiche richieste dalla Commissione stessa.

La commissione è formata da:

TABELLA 4: COMMISSIONE DI CONTROLLO

Nominativo	Carica	Comune rappresentato
Rossetti Loris	Presidente	Fivizzano
Baroni Stefano	Vice Presidente	Massarosa (fino al 19.10.2021)
Da Prato Stefano	Membro	Massarosa (dal 15.12.2021)
Pesci Alessandro	Membro	Viareggio
Ferrante Daniele	Membro	Forte dei Marmi
Marsili Giorgio	Membro	Camaiore
Inghirami Paolo	Membro	Tresana
Manfredi Giuseppe	Membro	Montignoso
Guastalli Giovanni	Membro	Bagnone

Nominativo	Carica	Comune rappresentato
Pellegrini Ilaria	Membro (dimessa)	Castelnuovo Garfagnana
Pedonese Renzo	Membro	Carrara

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con delibera del 28/01/2020 il Consiglio di Amministrazione di GAIA SPA ha provveduto a rinnovare la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 nella seguente composizione:

Dr. Simone Mazzei (Presidente);

Avv. Eleonora Naldini (Componente);

Rag. Athos Juri Fabbri (Componente).

RELAZIONE DELL'ODV – ESERCIZIO 2021

Revisione modello 231 e flussi informativi

Nel secondo anno di mandato, l'OdV ha proseguito l'attività di aggiornamento del modello 231 già avviata sin dal proprio insediamento e finalizzata a rendere tale strumento, in ragione della funzione che assolve, il più possibile capace di rappresentare la realtà aziendale ed i relativi meccanismi interni di funzionamento.

In quest'ottica, in adesione alle raccomandazioni dell'OdV, il Modello 231 è stato integrato con il riferimento ai protocolli operativi adottati da GAIA s.p.a., resi disponibili attraverso l'utilizzo di appendici codificate che ne consentono l'agevole individuazione.

Nel secondo anno di mandato, inoltre, la società ha messo a disposizione dell'OdV, lo spazio cloud denominato "Odv231-Documenti", utilizzabile per l'accesso ai documenti attinenti le procedure aziendali, ivi archiviati e costantemente aggiornati da GAIA s.p.a..

Di seguito, in sintesi, il resoconto delle ulteriori attività compiute dall'OdV:

Misure di contenimento del virus COVID-19

L'OdV ha costantemente monitorato l'applicazione delle misure di contenimento dell'epidemia da Codiv-19, mediante l'analisi dei flussi informativi provenienti dalla società inerenti le attività poste in essere in attuazione dei protocolli anti-contagio; ha altresì verificato le modalità di gestione e di risoluzione delle criticità.

Formazione

L'OdV ha verificato l'adeguatezza delle procedure di formazione notiziate dalla società, monitorando le iniziative assunte in tale ambito.

Attività di audit

L'OdV ha analizzato i flussi informativi provenienti dalla società, inerenti il sistema di verifica delle certificazioni ISO in materia di qualità, ambiente e sicurezza di cui GAIA s.p.a. dispone, attuato, quest'ultimo, tramite il ricorso ad audit periodici interni eseguiti con il supporto di consulenti specializzati, che si affiancano a quelli effettuati dall'Ente certificatore.

Procedimenti penali

L'Odv ha verificato il sistema di archiviazione dei dati inerenti i procedimenti penali pendenti, allo scopo di favorire il conseguimento di sempre più elevati standard nell'efficientamento delle relative procedure aziendali adottate dalla società.

Interviste con i responsabili di Area

Concluso l'aggiornamento del Modello 231, l'Odv ha avviato un'attività esplorativa, con il coinvolgimento del Collegio Sindacale oltre che dei responsabili di area della società, allo scopo di individuare, attraverso le informazioni acquisite, le attività da compiersi per raggiungere, in futuro, sempre più elevati standard di efficienza, nell'implementazione e nello sviluppo delle procedure aziendali a servizio dei vari settori di interesse.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 31 riunioni, tutte svolte in video-conferenza, ai sensi del dell'art.106 D.L. n.18/2020, convertito in L.n.27/2020 e ss.mm. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- Budget operativo 2021;
- Budget annuale degli investimenti 2021;
- Aggiornamento modello 231;
- Bilancio di sostenibilità 2020;
- Accordo con la Regione Toscana per la regolarizzazione degli scarichi occupanti il demanio idrico;
- Delibere di autorizzazione per investimenti all'interno del territorio gestito;
- Relazioni trimestrali: 31.03.2021 e 30.06.2021;
- Rendiconti mensili del budget.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad € 1,086 mln dopo aver accantonato imposte correnti per € 3,054 mln ed imposte differite nette per -€ 1,822 mln.

I ricavi caratteristici (voce A1 del CE) risultano aumentati rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa. Il margine operativo lordo presenta un incremento del 9,24 % rispetto all'anno 2020 ed il reddito operativo un decremento di € 0,177 mln (-3,87%) passando dai € 4,58 mln dell'esercizio 2020 ai € 4,40 mln dell'esercizio 2021. Questo risultato è dovuto principalmente all'aumento del Valore della Produzione + € 6,856 mln, all'aumento dei costi operativi per € 4,095 mln, all'aumento del costo sia del personale per € +1,036 mln sia per maggiori accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri + € 0,405 mln ed ai maggiori ammortamenti + € 2,048 mln di competenza dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alle rispettive voci della Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed al fondo oneri (destinato alle utenze disagiate) è rimasto invariato rispetto l'esercizio precedente. Il fondo rischi penalità AIT è aumentato di € 0,233 mln.

E' stato accantonato al II Fondo Oneri autofinanziamento investimenti un importo di 2,2 mln, come meglio specificato in Nota Integrativa, costituito con l'obiettivo, in analogia con l'analogo accantonamento del 2020, di finanziare con risorse della società una parte degli investimenti realizzati, rinunciando al relativo riconoscimento in tariffa.

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini e degli indici maggiormente significativi.

TABELLA 5 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000)

DESCRIZIONE (mln/€)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Ricavi S.I.I. (voce A1 CE)	79,93	76,75	3,18	4,14%
Altri ricavi e incrementi per lavori interni	17,56	13,89	3,68	26,48%
Valore della Produzione	97,50	90,64	6,86	7,56%
Consumi di materie	11,11	11,66	-0,55	-4,73%
Costi operativi	32,21	28,11	4,10	14,57%
Costo del personale	27,26	26,23	1,04	3,95%
Sub. Tot. Costi interni ed esterni	70,58	66,00	4,58	6,94%
Margine operativo lordo	26,92	24,64	2,28	9,24%
Reddito operativo	4,40	4,58	-0,18	-3,87%
Risultato netto	1,09	1,17	-0,08	-7,23%

TABELLA 6 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

DESCRIZIONE	31.12.2021		31.12.2020		VARIAZIONE 2021/2020	
Ricavi S.I.I.	79.932	81,99%	76.753	84,68%	3.180	4,14%
Altri	11.102	11,39%	9.055	9,99%	2.046	22,60%
Incrementi Lavori Interni	6.462	6,63%	4.832	5,33%	1.630	33,74%
Valore della Produzione	97.496	100,00%	90.640	100,00%	6.856	7,56%
Consumi Materie (2)	11.106	11,39%	11.657	12,86%	-551	-4,73%
• Acquisti	4.313	4,42%	3.593	3,96%	721	20,06%
• Energia elettrica	6.727	6,90%	7.939	8,76%	-1.213	-15,27%
• Variazione Rimanenze	66	0,07%	125	0,14%	-59	-47,41%
Costi Operativi (3)	32.206	33,03%	28.111	31,01%	4.095	14,57%
• Costi per servizi	25.273	25,92%	22.988	25,36%	2.285	9,94%
• Costi per godimento beni di terzi	2.147	2,20%	2.570	2,84%	-423	-16,46%

DESCRIZIONE	31.12.2021		31.12.2020		VARIAZIONE 2021/2020	
• <i>Oneri diversi di gestione</i>	4.786	4,91%	2.553	2,82%	2.233	87,49%
Totale costi esterni (4) = (2) + (3)	43.312	44,42%	39.768	43,88%	3.544	8,91%
Valore Aggiunto	54.184	55,58%	50.871	56,12%	3.313	6,51%
• <i>Costo del personale</i>	27.264	27,96%	26.228	28,94%	1.036	3,95%
Margine Operativo Lordo	26.920	27,61%	24.643	27,19%	2.277	9,24%
• <i>Ammortamenti</i>	13.679	14,03%	12.987	14,33%	692	5,33%
• <i>Svalutazioni dei crediti</i>	4.156	4,26%	2.800	3,09%	1.356	48,44%
• <i>Accantonamenti</i>	4.684	4,80%	4.279	4,72%	405	9,48%
Reddito Operativo	4.401	4,51%	4.578	5,05%	-177	-3,87%
<i>Saldo Gestione Finanziaria</i>	-2.084	-2,14%	-1.737	-1,92%	-346	19,94%
Utile Ante Imposte	2.317	2,38%	2.841	3,13%	-524	-18,43%
<i>Imposte</i>	1.232	1,26%	1.671	1,84%	-439	-26,27%
Risultato Netto	1.086	1,11%	1.170	1,29%	-85	-7,23%

A livello generale, dal punto di vista economico, si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente di € 6,856 mln (+7,56%), dovuta all'aumento dei ricavi della gestione caratteristica S.I.I. + € 3,180 mln (+4,14%) ed al contestuale incremento sia degli "Altri ricavi" per € 2,046 mln (+22,60%) sia delle capitalizzazioni per lavori interni per € 1,63 mln (+33,74%). Per un'analisi più dettagliata di queste voci si rinvia al commento specifico delle singole poste esposto in Nota Integrativa. Preme in ogni caso segnalare che la nuova articolazione tariffaria ha permesso sia di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza sia di ottenere un adeguato recupero dei crediti per conguagliarli tariffari per € 8,1 mln rispetto ai € 7,3 mln previsti da AIT.

L'utile ante imposte del 2021 è pari ad € 2,317 mln con una riduzione di € 0,524 mln (-18,43%) rispetto al corrispondente periodo 2020.

TABELLA 7 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI 2021/2020
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	150.468.857	142.296.243	8.172.614
C) Attivo circolante	99.732.517	127.484.190	-27.751.674
D) Ratei e risconti	996.926	992.538	4.389
Totale Attivo	251.198.300	270.772.972	-19.574.672
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	23.046.630	20.551.546	2.495.084
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>5.347.614</i>	<i>2.767.932</i>	<i>2.579.681</i>
<i>Utile esercizio precedente</i>			<i>0</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>1.085.721</i>	<i>1.170.319</i>	<i>-84.597</i>
B) Fondi per rischi e oneri	15.261.897	13.018.335	2.243.561
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.892.575	8.229.384	-5.336.809
D) Debiti	180.989.298	186.669.778	-5.680.479
E) Ratei e risconti	29.007.900	42.303.929	-13.296.029
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>12.735.751</i>	<i>13.935.040</i>	<i>-1.199.288</i>
<i>di cui contributi in c/FON</i>	<i>16.272.149</i>	<i>28.364.943</i>	<i>-12.092.794</i>
<i>altri ratei e risconti passivi</i>	<i>0</i>	<i>3.947</i>	<i>-3.947</i>
Totale Passivo	251.198.300	270.772.972	-19.574.672

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi o superiore). In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro ovvero in base al criterio secondo cui il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di

finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione. Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

TABELLA 8 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE	2021	%	2020	%	VARIAZIONE
Attivo fisso:	155.928	1	168.179	62,11%	-12.252
<i>Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie</i>	<i>150.469</i>	<i>1</i>	<i>142.296</i>	<i>52,55%</i>	<i>8.173</i>
<i>Crediti v/utenti per conguagli Tariffari delibera AIT * 08.07.2015</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>20.424</i>	<i>7,54%</i>	<i>-20.424</i>
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	<i>5.459</i>	<i>0</i>	<i>5.459</i>	<i>26,56%</i>	<i>0</i>
Attivo Circolante:	95.271	0	102.594	37,89%	-7.323
<i>Magazzino</i>	<i>774</i>	<i>0</i>	<i>839</i>	<i>0,31%</i>	<i>-66</i>
<i>Liquidità Differite</i>	<i>75.431</i>	<i>0</i>	<i>70.123</i>	<i>25,90%</i>	<i>5.308</i>
<i>Liquidità Immediate</i>	<i>19.066</i>	<i>0</i>	<i>31.631</i>	<i>11,68%</i>	<i>-12.565</i>
Totale Impieghi	251.198	1	270.773	100%	-19.575
Mezzi Propri	23.047	0	20.552	7,59%	2.495
Capitale sociale	16.613	0	16.613	6,14%	0
Riserve	5.348	0	2.768	1,02%	2.580
Utile (perdite) dell'esercizio	1.086	0	1.170	0,43%	-85
Passività consolidate:	152.461	1	169.762	62,70%	-17.300
<i>Debiti verso Banche (Mutui ex gestori)</i>	<i>70.624</i>	<i>0</i>	<i>70.458</i>	<i>26,02%</i>	<i>167</i>
<i>Depositi cauzionali utenti</i>	<i>8.350</i>	<i>0</i>	<i>8.193</i>	<i>3,03%</i>	<i>158</i>
<i>Debiti verso Comuni soci/non soci</i>	<i>22.207</i>	<i>0</i>	<i>24.355</i>	<i>8,99%</i>	<i>-2.148</i>
<i>Debiti Viareggio Patrimonio</i>	<i>6.639</i>	<i>0</i>	<i>6.639</i>	<i>2,45%</i>	<i>0</i>
<i>Risconti (Contributi c/ Impianti)</i>	<i>26.486</i>	<i>0</i>	<i>38.869</i>	<i>14,36%</i>	<i>-12.384</i>
<i>Fondo Rischi</i>	<i>15.262</i>	<i>0</i>	<i>13.018</i>	<i>4,81%</i>	<i>2.244</i>
<i>Debiti per TFR</i>	<i>2.893</i>	<i>0</i>	<i>8.229</i>	<i>3,04%</i>	<i>-5.337</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>
Passività correnti:	75.690	0	80.460	29,71%	-4.769
<i>Debiti verso Banche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>8</i>	<i>0,00%</i>	<i>-8</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>29.512</i>	<i>0</i>	<i>25.601</i>	<i>9,46%</i>	<i>3.910</i>
<i>Debiti verso Comuni soci/non soci per rate mutui e partite commerciali</i>	<i>5.197</i>	<i>0</i>	<i>12.200</i>	<i>4,51%</i>	<i>-7.002</i>
<i>Debiti Tributarî</i>	<i>1.788</i>	<i>0</i>	<i>3.596</i>	<i>1,33%</i>	<i>-1.808</i>
<i>Debiti verso Istituti previdenziali</i>	<i>1.979</i>	<i>0</i>	<i>1.138</i>	<i>0,42%</i>	<i>841</i>
<i>Altri Debiti</i>	<i>34.691</i>	<i>0</i>	<i>34.482</i>	<i>12,73%</i>	<i>210</i>
<i>Ratei e Risconti</i>	<i>2.522</i>	<i>0</i>	<i>3.434</i>	<i>1,27%</i>	<i>-912</i>
Totale Fonti	251.198	1	270.773	100%	-19.575

TABELLA 9 – ANALISI DEI MARGINI E DEGLI INDICI

INDICI DI REDDITIVITA'		31.12.2021	31.12.2020
R.O.E. netto	Utile d'esercizio / Mezzi Propri	4,71%	5,69%
R.O.E. lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi Propri	10,06%	13,82%
R.O.I.	Reddito operativo / (Totale Impieghi - Passività a breve)	2,51%	2,38%
R.O.S.	Reddito operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni	5,51%	5,96%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31.12.2021	31.12.2020
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-132.881	-147.629
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	14,8%	12,2%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	19.580	24.077
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	112,6%	114,3%
Copertura investimenti con fonti a lungo termine	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato) - Attivo Fisso (solo immobilizzazioni lorde contributi in conto impianti)	25.039	49.956
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/impianti) + Passività a lungo (al netto del debito v/comuni per rate mutui)	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato (netto debiti per rate mutuo)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	118,3%	158,9%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31.12.2021	31.12.2020
Margine di Disponibilità (Capitale Circolante Netto)	Attivo Circolante - Passività a Breve	19.580	24.077
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività a Breve	125,9%	130,7%
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	(Liquidità immediata + differita) - Passività a Breve	18.807	23.237
Quoziente di Tesoreria	(Liquidità immediata + differita) / Passività a Breve	124,8%	129,6%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31.12.2021	31.12.2020
Quoziente di Indebitamento Complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	9,90	12,18
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi Propri	3,06	3,43

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA

GLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2021 ha effettuato lavori per circa € 27 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Gli investimenti effettuati nell'anno 2021 per la realizzazione di impianti Mini-Hydro e per Servizi Generali, non riconosciuti dalla tariffa, sono indicati sotto la voce EXTRA SII. Alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre i rifacimenti degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

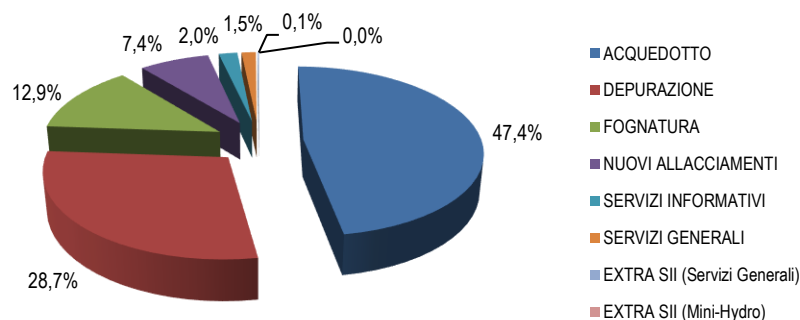
TABELLA 10 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	9.048.948	3.761.406	12.810.354
DEPURAZIONE	5.642.367	2.130.859	7.773.226
FOGNATURA	1.611.456	1.884.532	3.495.989
NUOVI ALLACCIAMENTI	0	1.993.993	1.993.993
SERVIZI INFORMATIVI	471.412	57.260	528.671
SERVIZI GENERALI	404.458	3.120	407.578
EXTRA SII (Servizi Generali)	30.000	0	30.000
EXTRA SII (Mini-Hydro)	0	638	638
TOTALE	17.208.641	9.831.807	27.040.449

TABELLA 11- PERCENTUALE INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	33%	14%
DEPURAZIONE	21%	8%
FOGNATURA	6%	7%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	7%
SERVIZI INFORMATIVI	2%	0%
SERVIZI GENERALI	1%	0%
EXTRA SII (Servizi Generali)	0%	0%
EXTRA SII (Mini-Hydro)	0%	0%
TOTALE	64%	36%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



Nella tabella successiva è riportato un maggiore dettaglio degli investimenti realizzati nel 2021 suddivisi in particolare tra interventi del servizio idrico (SII) ed EXTRA SII (ANIISI), per servizio e per obiettivo dell'investimento e tra interventi per manutenzione straordinaria e per la realizzazione di nuove opere.

TABELLA 12- INVESTIMENTI PER TIPO, SERVIZIO E OBIETTIVO

TIPO	SERVIZIO / OBIETTIVO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
SII	ACQUEDOTTO	9.048.948	3.761.406	12.810.354
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	<i>6.280.634</i>	<i>475.766</i>	<i>6.756.400</i>
	<i>Contatori</i>	<i>1.107.945</i>	<i>659.336</i>	<i>1.767.281</i>
	<i>Masterplan Acquedotto</i>	-	<i>1.385.151</i>	<i>1.385.151</i>
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>1.041.213</i>	<i>109.206</i>	<i>1.150.419</i>
	<i>Potenziamenti e interconnessioni acquedotti</i>	<i>73.435</i>	<i>582.492</i>	<i>655.927</i>
	<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	<i>401.127</i>	<i>222.306</i>	<i>623.433</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>327.148</i>	<i>327.148</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>144.594</i>	-	<i>144.594</i>
	DEPURAZIONE	5.642.367	2.130.859	7.773.226
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>5.263.210</i>	<i>1.250.308</i>	<i>6.513.518</i>
	<i>Interventi APQ Depurazione</i>	<i>363.158</i>	<i>839.543</i>	<i>1.202.702</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>41.007</i>	<i>41.007</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>15.999</i>	-	<i>15.999</i>
	FOGNATURA	1.611.456	1.884.532	3.495.989
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	<i>1.002.498</i>	<i>666.348</i>	<i>1.668.846</i>
	<i>Interventi APQ Fognatura</i>	<i>80.450</i>	<i>1.195.967</i>	<i>1.276.416</i>
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>528.509</i>	<i>1.102</i>	<i>529.611</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>21.115</i>	<i>21.115</i>
	NUOVI ALLACCIAMENTI	-	1.993.993	1.993.993
	<i>Allacciamenti Acquedotto</i>	-	<i>1.411.019</i>	<i>1.411.019</i>
	<i>Allacciamenti Fognatura</i>	-	<i>582.974</i>	<i>582.974</i>
	SERVIZI GENERALI	404.458	3.120	407.578
	<i>Modello Gestionale</i>	<i>153.159</i>	-	<i>153.159</i>
	<i>Attrezzatura Tecnica</i>	<i>138.277</i>	-	<i>138.277</i>
	<i>Manutenzione Sedi</i>	<i>51.858</i>	-	<i>51.858</i>
	<i>Allacci Energia ed Efficiamento Energetico</i>	<i>31.919</i>	-	<i>31.919</i>
	<i>Parco Automezzi</i>	<i>24.071</i>	<i>3.120</i>	<i>27.191</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>5.175</i>	-	<i>5.175</i>
	SERVIZI INFORMATIVI	471.412	57.260	528.671
	<i>Sistemi Informativi</i>	<i>471.412</i>	<i>57.260</i>	<i>528.671</i>
ANIISI	ACQUEDOTTO	-	638	638
	<i>Idroelettrico</i>	-	<i>638</i>	<i>638</i>
	SERVIZI GENERALI	30.000	-	30.000
	<i>Modello Gestionale</i>	<i>30.000</i>	-	<i>30.000</i>
Totale SII		17.178.641	9.831.169	27.009.811
Totale ANIISI		30.000	638	30.638
Totale SII e ANIISI		17.208.641	9.831.807	27.040.449

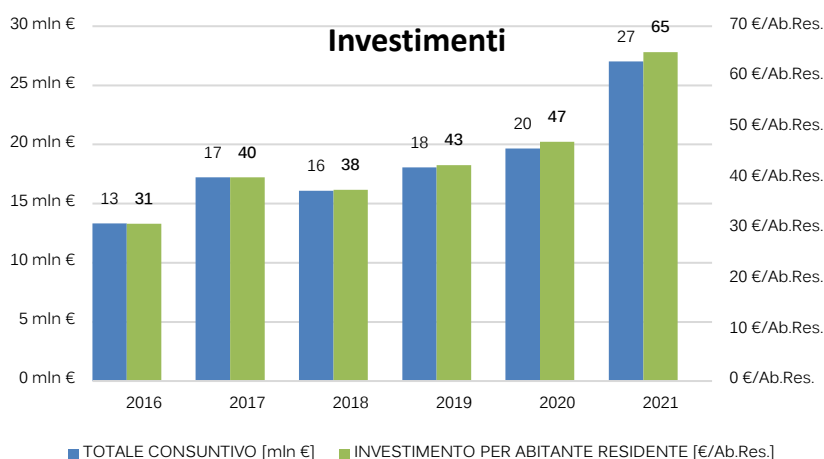
Nella tabella seguente è riportato il riepilogo degli investimenti totali realizzati tra il 2016 e il 2021 con l'indicazione in ciascun anno degli investimenti realizzati per abitante residente.

TABELLA 13 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2021 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER CIASCUN ANNO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2016-2021
TOTALE CONSUNTIVO [€]	13.333.089	17.218.288	16.080.969	18.075.325	19.665.460	27.024.119	111.397.250
ABITANTI RESIDENTI [n°]	429.754	428.359	426.273	424.115	416.420	416.420 *	428.129
INVESTIMENTO PER ABITANTE RESIDENTE [€/Ab.Res.]	31	40	38	43	47	65	43

* per l'anno 2021 non essendo ancora stato rilasciato da ISTAT il dato ufficiale il valore è posto provvisoriamente pari a quello dell'anno 2020

FIGURA 4 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2021 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER CIASCUN ANNO



Dal precedente riepilogo si osserva un sempre maggiore impegno verso gli investimenti realizzati con un trend positivo e in aumento, con un valore degli investimenti che nell'anno 2021 si attesta a circa 65 € per abitante residente.

La sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della Tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità, in particolare attraverso le risorse che possono essere messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), prevista dal PNRR.

Infatti, nel corso del 2021 GAIA ha già elaborato e presentato una serie di proposte nell'ambito della Misura 4.1 (Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico), prevista dalla Missione 2, per le quali le sono stati assegnati, con Decreto Ministeriale 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), circa 8,9 Mio € di finanziamenti sulle proposte avanzate. Si tratta di progetti per interventi tutti destinati al potenziamento e alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto.

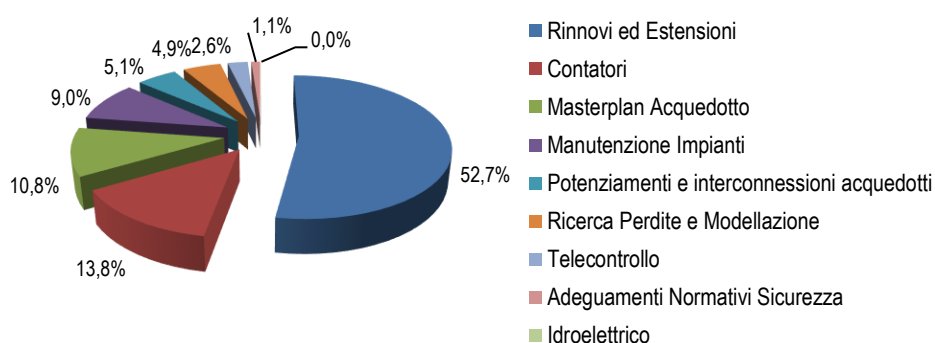
Inoltre, nel mese di febbraio 2022 sono state anche completate e presentate ulteriori richieste di finanziamento nell'ambito della Misura M2C1 1.1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento impianti esistenti), per interventi rivolti al trattamento e diminuzione dei fanghi di depurazione, per le quali si in attesa delle graduatorie per l'attribuzione dei finanziamenti.

Allo stato si stanno invece perfezionando le proposte per la richiesta di finanziamenti sulla Misura 4.2 del PNRR (Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti) per la digitalizzazione delle reti in gestione e per gli obiettivi di diminuzione delle dispersioni idriche.

Infine, in attesa dell'apertura dello specifico bando sono anche in fase di preparazione le proposte per la richiesta di finanziamenti nell'ambito dell'ulteriore ed ultima Misura 4.4 (Investimenti in fognatura e depurazione) del PNRR, rivolta alle Società di gestione dei Servizi Idrici Integrati.

INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

FIGURA 5 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

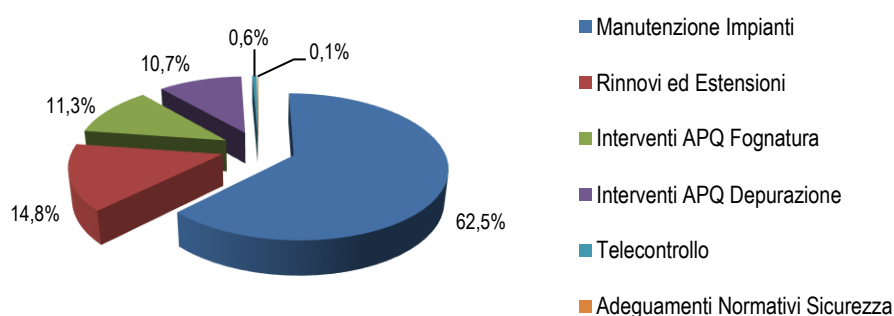


Per il comparto dell'acquedotto lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Inoltre si evidenziano gli investimenti destinati al rinnovo del parco contatori e all'efficientamento delle reti di fornitura idropotabile attraverso le tecniche di distrettualizzazione e modellazione, finalizzate alla ricerca e recupero delle perdite idriche.

Nell'ambito delle nuove opere si evidenziano tuttavia gli investimenti per la realizzazione di potenziamenti e nuove interconnessioni degli acquedotti e per la realizzazione degli interventi strategici previsti nel Masterplan Acquedotto del gestore. Si tratta di interventi tutti destinati al potenziamento e alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza degli acquedotti verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto. Si annoverano infine tra le nuove opere anche piccole estensioni di condotte a copertura del servizio.

INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

FIGURA 6 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2021, la parte principale degli investimenti a fognatura e depurazione ha riguardato la manutenzione straordinaria degli impianti mentre per le nuove opere i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 2 mln. Tali investimenti sono finanziati dai corrispettivi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza.

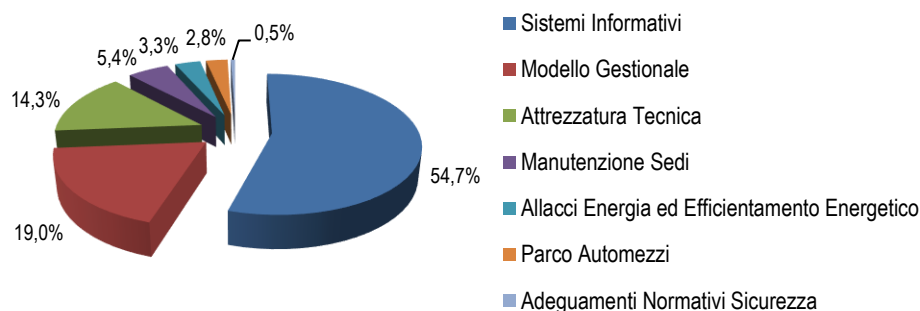
INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quelli interventi fondamentali per mettere la Società in condizione di gestire il Servizio Idrico Integrato.

In particolare: nel settore tecnico rientrano in tale categoria le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; infine nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e all'amministrazione delle reti.

Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto, l'allestimento e la manutenzione del parco automezzi, oltre che gli interventi per l'efficientamento dei consumi energetici.

FIGURA 7 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



LA GESTIONE OPERATIVA

La Società nel 2021 ha proseguito la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato da AIT con delibera n. 7 del 2/07/2021 in applicazione della Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr.

In particolare la società nel corso del 2021 è intervenuta al fine sia della standardizzazione delle procedure su tutto il territorio in gestione, in relazione anche al potenziamento del presidio sulla qualità dell'acqua erogata, che del miglioramento delle performance del gestore a vantaggio degli utenti, come disciplinato da ARERA nella Qualità Contrattuale.

Inoltre, ha rivolto la sua attenzione all'efficientamento delle reti (modellazione e distrettualizzazione) accompagnato da una conduzione operativa sensibilizzata alla problematica delle perdite e una gestione attenta dell'asset contatore d'utenza, con il coinvolgimento di più reparti aziendali. Tale attività è sostenuta dalla spinta dell'innovazione tecnologia perseguita dall'azienda negli ultimi anni attraverso il settore dell'Innovazione e Sviluppo.

In aggiunta, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale mediante l'estensione del sistema di raccolta e trattamento dei reflui, un forte impulso è stato dato all'attività di verifica dell'applicazione del Regolamento del Servizio Idrico Integrato di GAIA S.p.A. (Art. 92 – Obbligo di allacciamento) in stretta collaborazione con gli uffici tecnici dei Comuni interessati. Tale verifica ha fra i suoi fini anche l'aggiornamento della copertura fognaria del territorio e la conseguente individuazione delle necessità di programmazione degli interventi.

Estremamente significativo da questo punto di vista l'impatto sulla gestione degli investimenti condotti dai Servizi Ingegneria, che hanno consentito di risolvere situazioni da lungo tempo carenti.

In particolare, per quanto riguarda la depurazione merita ricordare il recente potenziamento degli impianti di Querceta, nel Comune di Seravezza, e Lavello 1 nel Comune di Massa, e gli interventi per una miglior gestione delle acque di pioggia nei depuratori di Pietrasanta e Lavello 2.

A breve sarà inoltre raddoppiato l'impianto di Viareggio, e ulteriori interventi riguarderanno i depuratori di Calavorno e Diecimo (su ciascuno dei quali è già stata effettuata una prima tranche di lavori), nei Comuni rispettivamente di Coreglia Antelminelli e Borgo a Mozzano.

Infine presto entrerà in funzione il nuovo impianto di depurazione centralizzato di Barga, in loc. Chitarrino.

Ciascuno degli interventi suddetti da un lato risolve delicati problemi ambientali, migliorando e semplificando la stessa gestione degli impianti, dall'altro pone la Società in una situazione di assai maggior sicurezza nei confronti dei controlli condotti dagli Enti preposti e da possibili sanzioni ambientali.

LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

La gestione operativa, ha visto il regolarizzarsi dell'attività di smaltimento dei fanghi provenienti dalla depurazione. I costi unitari di smaltimento si sono mantenuti piuttosto alti ma il costo complessivo del servizio non ha subito incrementi sostanziali visto che la società si era impegnata, negli anni precedenti, in azioni di riduzione della produzione alla fonte.

Gli impianti di depurazione gestiti da GAIA S.p.A. dotati di linea per il trattamento fanghi sono 14. Tra questi Viareggio, la cui linea fanghi (tra i principali produttori in termini di tonnellate annue) è però gestita da SEA Risorse S.p.A.

In aggiunta allo smaltimento dei fanghi disidratati prodotti dalle linee fanghi esistenti, nel corso del 2021 è proseguita l'attività di smaltimento di fanghi da letti di essiccamento in disuso del depuratore di Diecimo, sito nel comune di Borgo a Mozzano. Sono inoltre stati avviati a smaltimento anche fanghi derivanti dalle operazioni di pulizia delle vasche di processo dei depuratori di Lido di Camaiore e Secco.

Sono quindi presenti due differenti produzioni, ovvero quella derivante dall'attività ordinaria di allontanamento dei fanghi disidratati dagli impianti ad oggi attrezzati con linea fanghi e l'altra derivante invece dall'attività straordinaria di svuotamento dei vecchi letti di essiccamento o da pulizia vasche.

Nel 2021 sono state prodotte e avviate a compostaggio/smaltimento 17.693 tonnellate di fanghi di depurazione (SEA Viareggio 2.936 ton). Il costo medio si attesta a circa 210 €/ton.

A seguito dell'emergenza fanghi 2018, l'azienda si è dotata di un piano strategico specifico che prevede interventi strutturali di vario tipo, finalizzati alla massima riduzione dei quantitativi finali prodotti assieme a una maggior flessibilità nei possibili scenari di smaltimento perseguibili.

Si riporta di seguito un elenco sintetico delle attività di cui il piano si compone:

- efficientamento della fase di stabilizzazione e gestione ottimale della linea fanghi, compresa attività di formazione specifica del personale addetto;
- riattivazione della digestione anaerobica presso gli impianti di Lavello 1 e Pietrasanta;
- efficientamento della linea fanghi di Massa Lavello 2;
- ammodernamento dei sistemi di disidratazione meccanica dei fanghi;
- implementazione di un efficace sistema di dosaggio del polielettrolita;
- realizzazione di impianti di essiccamento per il trattamento del fango disidratato.

L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO

Il consumo di GAIA S.p.A. nel 2021 si attesta a circa 48.155.817 kWh, con una flessione rispetto allo stesso periodo del 2020 del -5,15%. I consumi sono di seguito rappresentati

TABELLA 14: ANDAMENTO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016
CONSUMI (KWH)	48.155.817	46.612.873	49.180.917	48.746.667	50.804.020	49.267.304

TABELLA 15: CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PER SERVIZIO

DESCRIZIONE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	ALTRO	TOTALE 2021
CONSUMI (KWH)	24.977.161	4.799.381	17.957.094	422.181	48.155.817

FIGURA 8

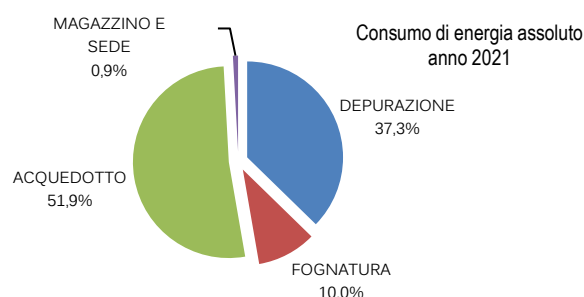
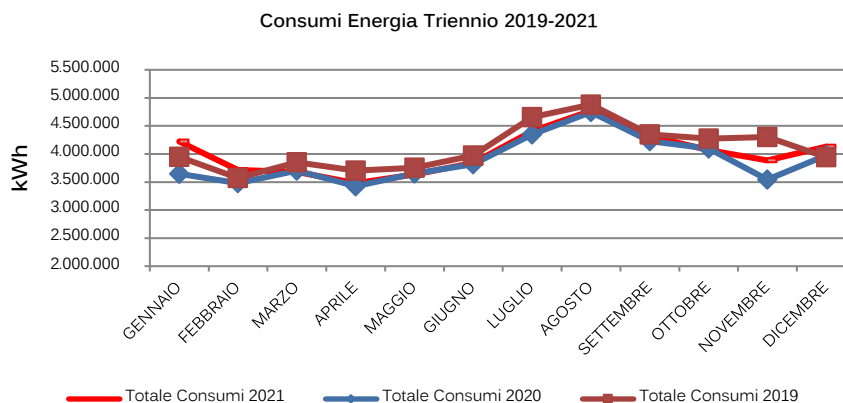


FIGURA 9: ANDAMENTO MENSILE CONSUMI NEL TRIENNIO 2019-2021

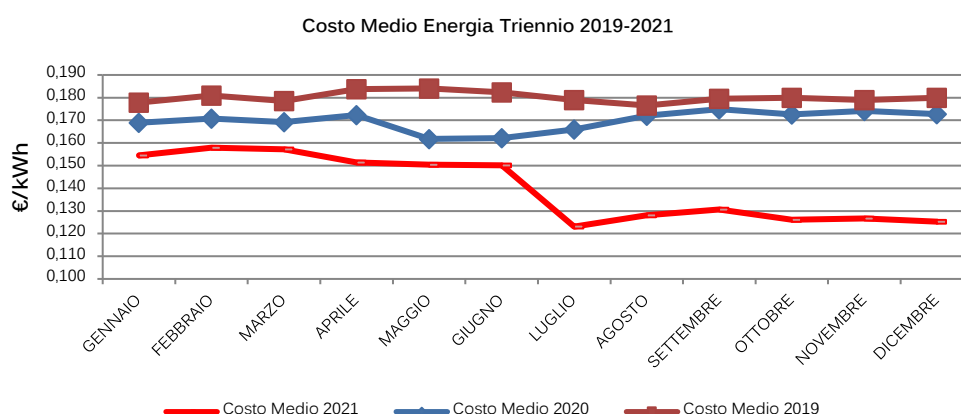


Nell'anno 2021 l'energia elettrica è stata fornita da Società Edison Energia S.p.A. in virtù del contratto di fornitura annuale con la stessa stipulato a fine anno 2020 a seguito della gara Cispel.

Il prezzo medio contrattuale, valutato sul profilo medio di consumo per fascia aziendale, è pari a circa 50,1 €/MWh contro i circa 64,9 €/MWh del 2020, con un risparmio medio del costo unitario di circa il 23%.

Di seguito l'andamento dei costi medi del triennio 2019-2021

FIGURA 10: ANDAMENTO COSTO MEDIO ENERGIA TRIENNIO 2019-2021



La diminuzione del costo medio nel secondo semestre 2021 è dovuta alla riduzione dei costi fissi in particolare della componente oneri di rete dal 1° Luglio 2021.

GAIA ha deciso, per la gara di fornitura energia elettrica per l'anno 2022, di scegliere l'acquisto di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili (contro un 20-30% degli anni precedenti). In tal modo l'incidenza sull'impronta di carbonio, a parità di consumi, si ridurrebbe di circa il 70%.

La società intende conseguire la riduzione dei consumi e dei costi dell'energia elettrica principalmente attraverso le attività di:

- implementazione il progetto di installazione di mini hydro (5 impianti) per sfruttare i salti idraulici nella rete acquedottistica
- efficientamento della rete (principalmente ricerca perdite) la principale attività che le consentirà di ridurre i consumi energetici
- nell'ambito del masterplan sulla depurazione, ha in essere una partnership con l'Università di Pisa per quanto riguarda la valutazione LCA (Life Cycle Assessment) nell'ambito della depurazione. In tale ambito vengono analizzate le modalità di gestione già utilizzate dall'azienda e le possibili ottimizzazioni di processo, con le conseguenti ripercussioni in ambito energetico/ambientale
- approfondimenti e valutazioni sull'impatto di eventuali campi pannelli fotovoltaici, valvole con recupero energetico, upgrade biogas a biometano, recupero energia termica reflui, recupero sabbie con tecnologia «soil washing»
- acquisto/noleggito di 50 autoveicoli elettrici entro il 2026 e l'installazione di colonnine per la ricarica

I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO

A fronte del servizio erogato, l'utente di GAIA riceve le bollette del servizio idrico che contengono voci di addebito che, in alcune condizioni, di accredito all'utenza.

In sintesi, tutte le possibili voci in bolletta sono:

- addebito dei corrispettivi del servizio idrico integrato deliberati da AIT e ARERA (le tariffe)
- addebito delle componenti perequative/allocative deliberate ARERA (le UI e il delta opex)
- addebito delle partite pregresse
- accredito delle agevolazioni bonus nazionale idrico

- accredito delle agevolazioni bonus idrico integrativo
- accredito dell'erogazione del Fondo Utenze Disagiate (FUD)
- accredito della riduzione tariffaria per finanziamento degli investimenti con risorse di GAIA

I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE)

Le bollette che gli utenti di GAIA ricevono contengono l'applicazione di due categorie di voci deliberate dagli enti di regolazione:

- l'applicazione dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi all'utenza, ovvero le tariffe di quota variabile e fissa deliberate da AIT secondo la disciplina ARERA del TICS (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) (le Tariffe);
- l'applicazione delle componenti perequative e allocative deliberate da ARERA (UI)

Con riferimento all'anno 2021, è stata presente inoltre la voce delle pregresse, anch'esse deliberate da AIT secondo la disciplina ARERA.

Le tariffe applicate all'utenza dal 01/01/2021 sono state approvate dall'Autorità Idrica Toscana con la Deliberazione n. 1/2019, nella quale è stata approvata la proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord sulla Struttura dei corrispettivi ai sensi del TICS (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) e aggiornate, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr (MTI2 aggiornamento), con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana n. 3/2019 del 18 aprile 2019. Tali tariffe sono state confermate, ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/idr (MTI3), con la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana n. 7/2021 del 2 luglio 2021, e con Deliberazione ARERA n. 328/2021/R/idr del 27 luglio 2021.

Nel territorio di GAIA sono presenti due bacini tariffari: Comuni Montani e Comuni Pianura. Si ricorda che dal 01/01/2021 il bacino transitorio del Comune di Massa non è più presente poiché nel 2020 è terminato il processo di convergenza tariffaria nel Bacino Comuni Pianura.

Con l'anno 2021 si conclude, ai sensi del TICS, il periodo di applicazione della tariffa pro-capite standard (fissata pari a 3 componenti nucleo familiare) e dall'anno 2022 decorrerà l'applicazione della tariffa articolata in base alla numerosità de nucleo familiare (CNF).

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2021 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana e il livello di spesa rappresentato per un consumo tipo di 120 mc.

TABELLA 16 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

Componenti l'articolazione Tariffaria	ATO 1 COMUNI Montani	ATO 1 COMUNI Pianura	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
Quota fissa	50,57	61,09	62,39	49,75	45,81	44,63	42,74
Agevolata	1,75	2,15	2,23	2,00	2,21	2,18	2,46
Base	1,86	2,28	3,20	2,57	2,72	2,56	3,27
Eccedenza	2,49	3,00	4,38	4,87	5,59	6,23	5,25

Componenti Tariffarie Perequative e Allocative fissate da ARERA

La bolletta degli utenti contiene, oltre alla tariffa del servizio idrico, altre voci definite da ARERA componenti perequative (UI) e allocative.

Tali componenti tariffarie sono deliberate dall'ARERA ed applicate a tutte le utenze del servizio idrico integrato, a livello nazionale. Nel dettaglio si riporta di seguito una sintetica descrizione di tali componenti:

Componente perequativa UI1

La componente è prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 6/2013/R/COM e s.m.i. ed è applicata agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nella misura di €/mc 0,004 per alimentare un fondo a livello nazionale gestito da CSEA in favore delle popolazioni terremotate delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto.

Componente perequativa UI2

La componente è prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017 ed è applicata agli utenti nella misura di €/mc 0,009, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per alimentare un fondo a livello nazionale gestito da CSEA per la promozione della qualità del SII. L'applicazione di questa componente decorre a partire dal 1° Gennaio 2018.

Componente perequativa UI3

La componente è prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017, così come modificata dalla Deliberazione ARERA n. 3/2020/R/IDR del 14/01/2020 ed è applicata agli utenti nella misura di €/mc 0,005 per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, ad esclusione degli utenti diretti che beneficiano di Bonus Sociale Idrico Nazionale e che sono intestatari di un contratto idrico per il finanziamento del Bonus Sociale Idrico Nazionale. Come previsto dalle citate Deliberazioni, l'applicazione di questa componente decorre a partire dal 1° Gennaio 2018 per il solo servizio di acquedotto ed a partire dal 1° Gennaio 2020 anche per i servizi di fognatura e depurazione.

Componente perequativa UI4

La componente è prevista dalla Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 ed è applicata agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nella misura di €/mc 0,004 per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015. L'applicazione di questa componente decorre a partire dal 1° Gennaio 2020.

Componente allocativa Delta opex

Ai sensi dell'art. 36.3 della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019, agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è previsto l'addebito di una componente di ammontare differenziato a livello nazionale in una misura di €/mc diversa per ciascun Gestore (per GAIA pari a €/mc 0,006) facendo riferimento alla cosiddetta componente *delta opex* che viene definita al fine del calcolo dei costi operativi endogeni. L'applicazione di questa componente tariffaria decorre a partire dal 1° Gennaio 2020.

TABELLA 17 – COMPONENTI PEREQUATIVE E ALLOCATIVE ARERA

COMPONENTE	DESTINAZIONE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	TOTALE PER SII
UI1 componente perequativa	Sostegno alle popolazioni terremotate	0,004	0,004	0,004	0,012
UI2 componente perequativa	Promozione qualità tecnica e contrattuale	0,009	0,009	0,009	0,027
UI3 componente perequativa	Bonus sociale idrico	0,005	0,005	0,005	0,015
UI4 componente perequativa	Fondo di garanzia delle opere idriche	0,004	0,004	0,004	0,012
Delta opex componente allocativa	Fondo per la promozione dell'innovazione	0,006	0,006	0,006	0,018
Totale al mc		0,028	0,028	0,028	0,084
Totale per spesa 120 cm		3,36	3,36	3,36	10,08

Partite Pregresse

Con la fatturazione dei consumi di competenza 2021 è terminata l'applicazione delle partite pregresse deliberate da AIT.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le agevolazioni tariffarie sono riduzioni tariffarie per specifici utenti.

Le agevolazioni tariffarie di cui si è potuto avvalere l'utente di GAIA nell'anno 2021 sono di tre tipi:

- Bonus Idrico Nazionale, il cui importo è previsto dalla disciplina ARERA
- Bonus Idrico Integrativo, il cui importo è definito dall'AIT e pari per l'anno 2021 a 1,7 mln
- Fondo Utenze Disagiate, finanziate da GAIA risorse proprie

Le agevolazioni tariffarie previste dalla disciplina ARERA

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA ARERA	
BONUS IDRICO INTEGRATIVO	BONUS SOCIALE IDRICO
<p>Con Deliberazione 897/2017 e successiva Del. n.227/2018 ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha introdotto la possibilità di inserire, in accordo con gli EGA, un Bonus Idrico Integrativo, disciplinato successivamente tramite Il Regolamento per la concessione del Bonus Idrico Integrativo emanato da AIT.</p> <p>Questo provvedimento prevede per GAIA la possibilità di gestire internamente il Bonus con un proprio Regolamento approvato dal proprio CDA e da AIT.</p> <p>Al fine di tutelare l'Utente debole, nel corso del 2021 è stato temporaneamente prorogato il beneficio alle utenze che hanno usufruito del bonus integrativo nel corso del 2020. Il bonus è stato erogato a titolo "provvisorio" e dovrà essere confermato / conguagliato dopo le verifiche necessarie alla quantificazione dell'importo definitivo. Tuttavia tale attività non è stata ancora eseguita perché non sono stati trasmessi gli elenchi dei beneficiari del Bonus Sociale Idrico, che potranno beneficiare anche del Bonus Idrico Integrativo, da parte di Acquirente Unico.</p>	<p>Con Deliberazione 897/2017, e successive delibere 227/2018/R/idr, 165/2019/R/com, 3/2020/R/idr, 63/2021/R/com, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA, ha istituito il Bonus Sociale Idrico che permette agli utenti, con tariffa domestico residente che versano in condizioni di disagio economico, di usufruire di uno sconto sulla tariffa relativo ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.</p> <p>Hanno diritto al Bonus tutti gli utenti con Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 8.265,00 euro, limite che sale a 20.000 euro se si hanno più di 3 figli fiscalmente a carico, hanno altresì diritto di accedere al bonus i nuclei famigliari titolari di sussidi statali (reddito o pensione di cittadinanza).</p> <p>Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento dell'agevolazione dei bonus sociali.</p> <p>Per attivare il procedimento di riconoscimento automatico dei bonus sociali agli aventi diritto, dunque, è necessario e sufficiente presentare la DSU ogni anno e ottenere un'attestazione di ISEE entro la soglia di accesso ai bonus, oppure risultare titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza.</p> <p>Tuttavia nel corso dell'anno 2021 non sono stati trasmessi gli elenchi dei beneficiari da parte degli Enti preposti pertanto l'erogazione del bonus a tutta la platea dei beneficiari avverrà nel corso del 2022.</p>

L'entità complessiva annuale dell'agevolazione per gli utenti di GAIA derivante dal Bonus Nazionale è variabile e nell'anno 2021 è stato di circa 387 mila euro.

Quella del bonus idrico integrativo è fissata invece dall'AIT in occasione del provvedimento tariffario ed è pari a 1,7 mln per l'anno 2021.

Come è emerso anche dalla Relazione Annuale Direttore Generale AIT relativa all'anno 2020, le agevolazioni tariffarie erogate da GAIA con il 6,3% della popolazione agevolata sono tra le più significative nel territorio toscano a conferma della priorità che assume nel territorio la tutela delle utenze deboli.

FIGURA 11: IL BONUS IDRICO INTEGRATIVO IN TOSCANA – ANNO 2020- RELAZIONE ANNUALE DG AIT

IMPORTO COMPLESSIVO E INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI ABITANTI AGEVOLATI RISPETTO AL TOTALE DEI RESIDENTI 2020

	Gaia	Geal	Acque	Publiacqua	Nuove acque	Asa	ADF	Toscana
Importi erogati	1.700.002	76.044	711.580	.852.283	26.239	463.866	486.877	5.616.890
Pop. Residente(anno rif 2020)	415.081	90.285	796.327	1.284.775	309.427	360.453	397.517	3.653.865
CNF agevolati 2020	26.116	1.291	11.329	27.884	11.771	4.897	6.921	90.209
Popolazione agevolata 2020	6,3%	1,4%	1,4%	2,2%	3,8%	1,4%	1,7%	2,5%

Gaia si conferma il gestore che agevola, anche in termini percentuali, il maggior numero di abitanti del proprio territorio (6,3%), seguita da Nuove Acque (3,8% dei residenti complessivi).

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D).

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D). è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA S.p.A. che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di incrementare il sostegno alle utenze deboli riducendone la spesa.

L'ammontare dell'accantonamento annuale 2021 al FUD è stato confermato in 1 mln, pari a quello dello scorso esercizio, e al 31.12.2021 risultano disponibili fondi complessivi per 3.284.672 euro: dalla sua costituzione ad oggi sono stati accantonati infatti 7.510.000 di euro ed erogati 4.225.328 euro

Prima riservato solo a famiglie in difficoltà seguite da assistenti sociali, oggi possono accedere al FUD tutti coloro che attestino un livello di reddito ISEE al di sotto di 8.265,00 euro, che sale ad Euro 20.000 in presenza di almeno quattro figli a carico.

L'agevolazione consiste nell'erogazione/riconoscimento di un bonus/sconto inserito in bolletta con la voce specifica "Tutela F.U.D.". Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet, alla pagina <https://www.GAIA-spa.it/index.php/2014-07-08-09-31-56/fondo-utenze-disagiate>, dove è pubblicato anche il Regolamento.



Per le Utenze dirette con tipologia domestico residente, l'importo dell'agevolazione è pari alla somma dei corrispettivi dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione, cioè l'ammontare della quota variabile, presenti in bolletta e corrispondenti ai consumi dell'anno di presentazione della richiesta.

Beneficiari del Fondo Utenze Disagiate possono essere:

- le Utenze domestico residenti dirette (singole) o indirette (condominiali) in condizioni di disagio economico sociale che hanno fatto richiesta di accesso al Bonus Idrico Sociale tramite il portale SGAte;
- le Utenze che, tramite esplicita richiesta al Gestore, a prescindere dalla tipologia di utilizzo, versano, anche momentaneamente, in una situazione di obiettiva difficoltà che comporta una diminuzione considerevole del reddito.

Il Fondo deriva dall'accantonamento degli utili in bilancio del Gestore GAIA S.p.A. e costituisce un'agevolazione distinta dal Bonus Sociale Idrico Nazionale previsto da ARERA e dal Bonus Idrico Integrativo determinato da AIT.

Nel corso del 2021, a seguito della mancata trasmissione degli elenchi dei beneficiari del Bonus Sociale Idrico, le agevolazioni sono state erogate alle utenze titolari dell'agevolazione nel 2020, per i periodi di competenza 2020 ancora da fatturare. Come per il B.S.I., le agevolazioni FUD di competenza 2021 saranno erogate nel corso del 2022.

L'accantonamento è costituito da due componenti, la prima all'interno del Fondo Svalutazione Crediti e la seconda, inserita successivamente, negli accantonamenti per oneri futuri. Al 31/12/2021 sono state entrambe ricollocate all'interno della svalutazione crediti.

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione complessiva delle due componenti, che sono state aggregate e ricollocate nella svalutazione crediti.

TABELLA 18 RESOCONTO FONDO UTENZE DISAGIATE (EURO)

ANNO	ACC.TO SVALUT. CREDITI	ACC.TO ONERI FUTURI	ACC.TO TOTALE	ACC.TO CUMULATO	EROGATO SU CUMULATO	DISPONIB. RESIDUA
2011	40.000	0	40.000	40.000	0	40.000
2012	40.000	0	40.000	80.000	0	80.000
2013	80.000	0	80.000	160.000	-10.561	149.439
2014	0	0	0	160.000	-140.875	19.125
2015	600.000	0	600.000	760.000	-181.062	578.938
2016	1.000.000	0	1.000.000	1.760.000	-198.259	1.561.741
2017	1.000.000	0	1.000.000	2.760.000	-949.894	1.810.106
2018	1.750.000	0	1.750.000	4.510.000	-1.156.993	3.353.007
2019	500.000	500.000	1.000.000	5.510.000	-1.523.106	3.986.894
2020	500.000	500.000	1.000.000	6.510.000	-3.481.814	3.028.186
2021	500.000	500.000	1.000.000	7.510.000	-4.225.328	3.284.672

Nella tabella seguente sono riportate le somme erogate per cassa 2021 per ognuna delle agevolazioni previste. Da evidenziare tuttavia che gli elenchi delle persone che nel 2021 hanno presentato la DSU con attestazione ISEE entro la soglia di accesso al Bonus Sociale Idrico non sono stati trasmessi dagli Enti preposti e pertanto si procederà ad erogare le agevolazioni di competenza 2021 nel corso del 2022. La destinazione del Fondo Utenze Disagiate e delle altre agevolazioni, erogate per cassa nel corso del 2021, è la seguente:

TABELLA 19 IMPORTI EROGATI PER CASSA NELL'ANNO 2021

Tipo Agevolazione	Totale
Bonus Sociale	387.060
Bonus Integrativo	885.981
Agevolazione F.U.D.	412.212
Bonus Covid-19 F.U.D.	369.187
Totali complessivi	2.054.441

LE RIDUZIONI TARIFFARIE FINANZIATE DA GAIA

In GAIA è presente dal 2020 un fondo accantonamento per l'autofinanziamento degli investimenti alimentato nel 2020 per 2,7 mln e integrato nel 2021 con ulteriori 2,2 mln per un totale di 4,9 mln.

Il fondo verrà utilizzato a partire dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società rinuncerà al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che ai sensi del metodo tariffario deve essere riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati.

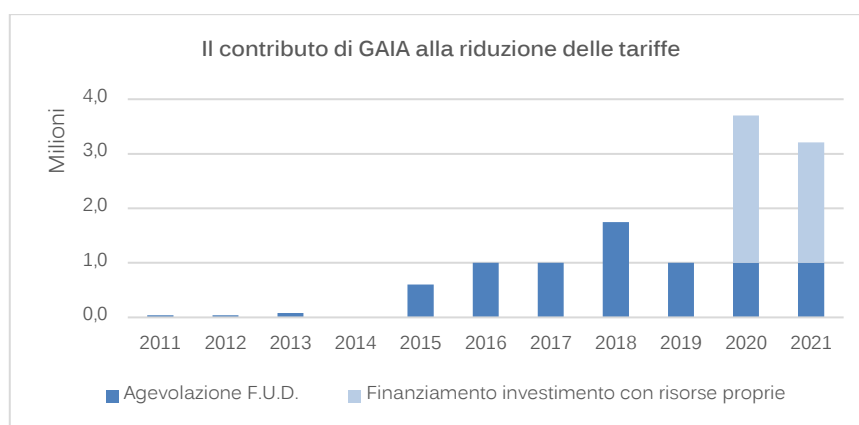
Nelle bollette all'utenza questa riduzione tariffaria sarà già contenuta nell'importo euro/mc che viene applicato ai consumi e quindi la tariffa sarà già al netto dello "sconto" applicato.

Complessivamente tra il FUD e l'accantonamento per l'autofinanziamento degli investimenti, **GAIA ha accantonato risorse proprie destinate alla riduzione delle tariffe applicate all'utenza per 12,4 mln di cui già erogate per 4,2 mln** (FUD, si veda tabella relativa precedente).

TABELLA 20: RISORSE GAIA PER RIDUZIONE TARIFFE

Anno	Agevolazione F.U.D.	Finanziamento investimento con risorse proprie	Totali complessivi
2011	40.000		40.000
2012	40.000		40.000
2013	80.000		80.000
2014	0		0
2015	600.000		600.000
2016	1.000.000		1.000.000
2017	1.000.000		1.000.000
2018	1.750.000		1.750.000
2019	1.000.000		1.000.000
2020	1.000.000	2.700.000	3.700.000
2021	1.000.000	2.209.124	3.209.124
Totale	7.510.000	4.909.124	12.419.124

FIGURA 12 :IL CONTRIBUTO DI GAIA ALLA RIDUZIONE DELLE TARIFFE



LA SPESA PER IL SERVIZIO IDRICO DELLE UTENZE DI GAIA

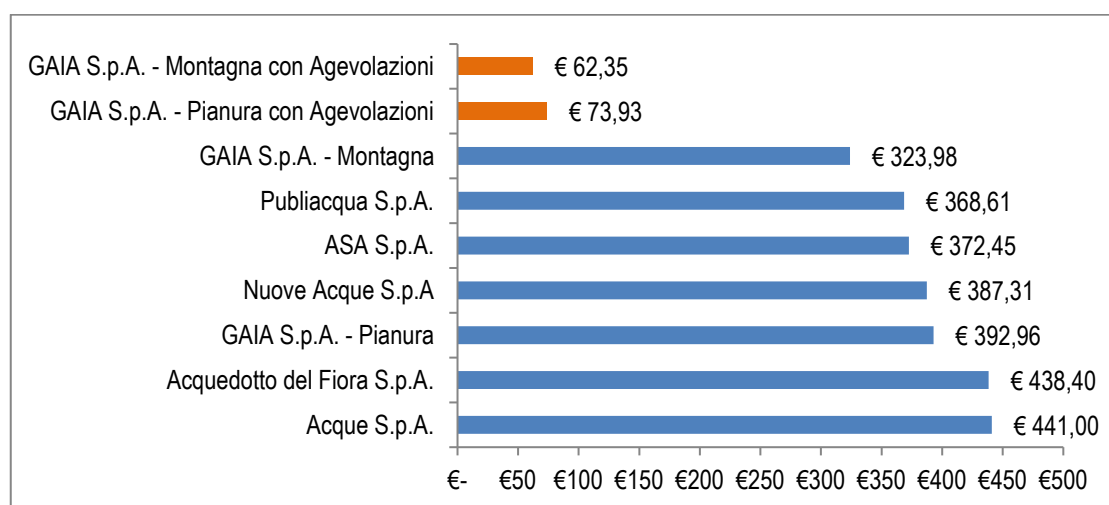
Considerate le varie voci presenti in bolletta che sono state esposte nei paragrafi precedenti, la tabella successiva mostra la spesa a differenti livelli di consumo, ipotizzati per una differente numerosità del nucleo familiare.

TABELLA 21 : SPESA 2021 PER DIFFERENTI LIVELLI DI CONSUMO

Numero di componenti	Mc/anno di consumo ipotizzati	Bacino Comuni Pianura (euro)	Bacino Comuni Montani (euro)
1	60	214	176
2	110	359	296
2,33	120	393	324
3	150	518	428
5	210	651	537

Il grafico successivo mostra il valore della spesa annua 2021 di GAIA all'interno del contesto toscano.

FIGURA 13 - VALORE DELLA SPESA ANNUA IVA E UI1, UI2, UI3, UI4 INCLUSE, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPROVATA A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2021 AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 mc, risulta essere la più bassa della Toscana per il bacino dei comuni montani.

C'è da sottolineare che la situazione sopra indicata rappresenta non rappresenta l'effettiva spesa di tutti gli utenti perché alcune usufruiscono delle agevolazioni tariffarie. Le utenze che rientrano nella soglia di accesso ISEE di 8.265 euro, o nucleo familiare con 4 figli a carico, o titolari di reddito o pensione di cittadinanza, beneficiano infatti delle seguenti agevolazioni:

- Bonus Sociale Idrico, di cui alla delibera ARERA 897/2017 e successive modifiche/integrazioni, finanziato dalla componente tariffaria UI3
- Bonus Idrico Integrativo, di cui alla delibera ARERA 897/2017 e successive modifiche/integrazioni, finanziato dalla componente OPsocial prevista nella determinazione tariffaria approvata da AIT
- Agevolazione F.U.D., istituito da GAIA S.p.A., finanziato dal Fondo Utenze Disagiate.

Di seguito è riportata ad esempio la spesa annua, iva compresa, delle utenze agevolate con Bonus Sociale, Bonus Integrativo e Bonus FUD, ed è costituita essenzialmente dalla quota fissa e dagli oneri di perequazione diversi dall'UI3.

TABELLA 22 SPESA DELLE UTENZE AGEVOLATE

Numero di componenti	Mc/anno di consumo ipotizzati	Bacino Comuni Pianura (euro)	Bacino Comuni Montani (euro)
1	60	71	59
2	110	73	62
2,33	120	74	62
3	150	76	64
5	210	79	67

La media ponderata della spesa idrica dell'utenza domestica residente, agevolata e non, considerando tutto il territorio servito, e comprensiva delle componenti tariffarie UI e dell'iva, ammonta ad € 323,45.

LA QUALITA' CONTRATTUALE E TECNICA SECONDO GLI STANDARD ARERA

Per quanto concerne le performance legate alla Qualità Contrattuale (RQSII) così come definite nella delibera ARERA 655/2017/r/Idr, successivamente integrata dalla delibera 547/2019/R/Idr, i risultati di preconsuntivo dell'anno 2021 mostrano il mantenimento dei livelli dell'anno 2020.

TABELLA 23 – MACRO-INDICATORI QUALITA' CONTRATTUALE

INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	DATO 2021	CLASSE 2021	DATO 2020	CLASSE 2020	DATO 2019	CLASSE 2019
MC1	Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	%	98,88%	A	99,69%	A	99,67%	A
MC2	Gestione rapporto contrattuale e accesso al servizio	%	98,08%	A	98,10%	A	97,67%	A

Un livello che, come mostra la Relazione Annuale 2020 di AIT, **colloca GAIA tra i gestori con le migliori performance RQSII in Toscana.**

FIGURA 14: OBIETTIVI PER I MACRO – INDICATORI DI QUALITA' TOSCANA – CONFRONTO DI AIT SULL'ANNO 2020

	GAIA	ACQUE	PUBBLIACQUA	NUOVE ACQUE	ASA	ADF	GEAL	CLASSI ARERA
MC1	99,70%	98,32%	99,29%	99,38%	97,81%	99,02%	99,81%	MC1>98% - A 90% < MC1<98% - B MC1<90% - C
MC2	98,10%	97,23%	98,26%	98,07%	94,30%	97,66%	96,91	MC2>95% - A 90%<MC2<95% - B MC2<90% - C

Per quanto riguarda gli indicatori di Qualità Tecnica (RQTI), così come descritti nella delibera ARERA 917/17/R/Idr, le performance e il conseguente posizionamento di GAIA si può riassumere nella tabella seguente.

TABELLA 24 – MACRO-INDICATORI QUALITA' TECNICA

INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	DATO 2021 PRECONS.VO	CLASS E 2021	DATO 2020	CLASS E 2020	DATO 2019	CLASS E 2019	DATO 2018	CLASS E 2018
M1	M1a	Perdite idriche lineari	m³/km/gg	15,84		18,56	18,32		17,48	
	M1b	Perdite idriche percentuali	%	52,97%	D	53,6%	52,8%	D	51,8%	D
M2		Interruzione del servizio	h	1,86	A	4,31	3,47	A	1,10	A
M3	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,0816%		0,003%	0,019%		0,017%	
	M3b	Tasso campioni non conformi	%	1,61%	E	1,83%	1,79%	E	1,21%	E
	M3c	Tasso parametri non conformi	%	0,061%		0,06%	0,06%		0,04%	
M4	M4a	Frequenza allagamenti da fognatura	n/100km	25,1		16,46	8,37		30,52	
	M4b	Adeguatezza normat. scaricatori piena	%	2,15%	E	1,3%	1,3%	E	1,3%	E
	M4c	Controllo scaricatori di piena	%	25,81%		29,7%	50,3%		75,9%	
M5		Smaltimento fanghi in discarica	%	5,79%	A	5,57%	13,44%	A	12,68%	A
M6		Tasso superam. limiti campioni acqua reflua	%	2,63%	B	3,48%	3,05%	B	5,75%	C

Per contestualizzare i risultati all'interno della toscana si riporta di seguito il confronto operato sull'anno 2020 dalla Relazione Annuale del Direttore Generale di AIT (Relazione Annuale Direttore Generale sul Servizio Idrico Integrato in Toscana, ai sensi dell'art.24 L.R. N. 69/2011, Settembre 2021)

TABELLA 25 – MACRO-INDICATORI QUALITA' TECNICA 2020 IN TOSCANA – CLASSE DI APPARTENENZA

INDICATORE	DESCRIZIONE	GAIA	GEAL	ACQUE	PUBBLACQUA	NUOVE ACQUE	ASA	ADF
M1	Perdite idriche	D	B	C	C	A	C	C
M2	Interruzioni del servizio	A	A	B	B	A	A	B
M3	Qualità dell'acqua erogata	C	E	C	C	C	C	D
M4	Adeguatezza del sistema fognario	E	E	E	E	E	E	E
M5	Smaltimento fanghi in discarica	A	A	A	A	D	D	A
M6	Qualità dell'acqua depurata	B	A	C	C	B	B	B

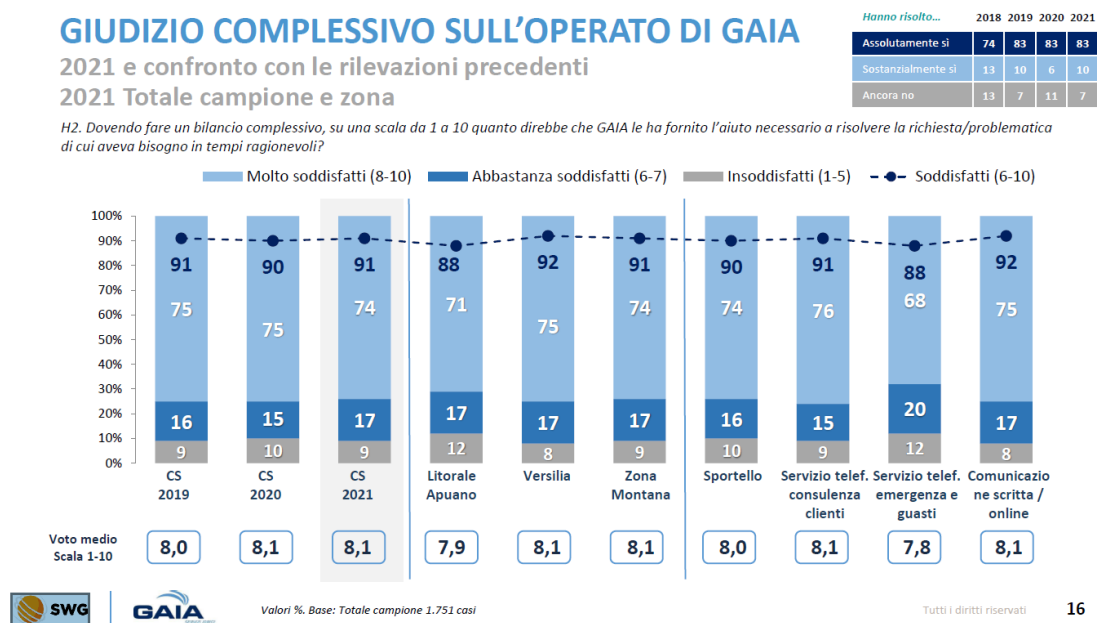
LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

I dati che emergono dagli standard di qualità ARERA sono confermati dai risultati dell'ultima indagine di customer satisfaction condotta da GAIA relativa all'anno 2020.

Le opinioni degli Utenti, le loro aspettative e la loro percezione del servizio offerto e della qualità dell'acqua erogata sono fondamentali per GAIA S.p.A.

Pertanto GAIA svolge periodiche indagini di Customer Satisfaction sul servizio idrico, intervistando gli Utenti, al fine di monitorare il grado di soddisfazione e consentire di allineare le politiche e le strategie aziendali secondo le esigenze della propria utenza.

FIGURA 15: L'INDAGINE GAIA 2021



LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

GAIA lavora costantemente al miglioramento del suo rapporto con l'utenza monitorando e attivando, con un'attenzione scrupolosa, forme sempre nuove di contatto e gestione della relazione con gli utenti.

FIGURA 16 – GAIA E IL RAPPORTO CON GLI UTENTI



FATTURAZIONE

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2021 ammontano ad 254.749 unità, con un aumento di 601 unità (0,24%) rispetto allo stesso periodo all'anno precedente:

TABELLA 26 - UTENZE

TIPO UTENZA	2020 N°	2021 N°	VAR. 2019/2020
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I.	192.406	192.944	538
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	47.831	47.911	80
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.795	12.720	-75
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	216	267	8
UTENZE IDRANTI	893	901	51
UTENZE ACQ. INDUSTRIALE	7	6	-1
TOTALE	254.148	254.749	601

Per quanto riguarda i consumi di acqua stimati per il 2021 i mc fatturati risultano in lieve aumento rispetto all'anno precedente. I totali dei volumi di competenza 2021 sono aggiornati alle fatturazioni emesse a marzo 2022:

TABELLA 27 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2019	2020	2021
N° Fatture Emesse	1.034.803	1.025.444	1.035.691
Mc venduti (migliaia mc.)	28.305	28.721	28.938

SERVIZI ALL'UTENZA

Per l'anno 2021 l'Area Servizi Utenza, si è trovata a fronteggiare il perdurare di un'emergenza sanitaria derivante dal propagarsi del virus SARS Covid-19 che ha visto oltre allo stravolgimento delle attività anche una lenta ripresa con la forte necessità di tornare a garantire, ove possibile, una presenza sul territorio. Nonostante diverse criticità evidenziate dalle RLS e settore sicurezza, l'attività con l'Utenza (sportelli compresi) non si è mai fermata anche nel periodo più complesso della pandemia.

La strategia adottata sui rientri in sede (rotazioni – messa in sicurezza dei servizi strategici e del personale) ha permesso, oltre al contenimento del virus all'interno dell'Area, anche il rispetto di ogni attività e del servizio all'Utenza.

I servizi telefonici hanno continuato a svolgere le loro attività attraverso lo strumento del lavoro agile per tutti i consulenti che hanno potuto garantire il servizio nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza mantenendo gli standard previsti da ARERA e prefissati dall'Azienda.

Per quanto riguarda il servizio di sportello si è colta l'occasione di promuovere diverse nuove idee nello svolgimento del servizio fra cui quella di portare avanti la gestione tramite appuntamento (in parallelo il citofono per ogni sede) che permette, oltre ad una maggiore sicurezza di dipendenti ed utenti, di garantire un servizio più efficace – efficiente e professionale per l'Utente.

Le attività di back office e ciclo attivo hanno continuato il loro normale svolgimento attraverso una gestione del lavoro alternata tra lavoro agile e presenza in sede.

Il Ciclo Attivo e gestione del Credito ha garantito costante l'attività senza nessuna sorta di interruzione.

Il servizio di Customer Real Time che monitorizza l'attività svolta con l'Utente in tempo reale ha avuto un apprezzamento altissimo dell'Utenza per tutti i settori.

Progetti ed attività previste per il 2022:

- Solleciti telefonici procedura a regime con REMSI;
- Intelligenza artificiale;
- Gestione appuntamenti in video conferenze e firma digitale;
- Bolletta interattiva;
- Aggiornamento banca dati per Ticsi in automatico da banca dati comuni;
- Adeguamento procedure alla prescrizione;
- Riconoscimento ed erogazione Bonus;
- Progetto di comunicazione "Trasparenza&condivisione".

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli di GAIA S.p.A. nell'anno 2021 ha rilevato una contrazione (prevedibile) dell'affluenza del 55% rispetto al dato dell'anno precedente a causa dell'emergenza Covid. Dal 1° gennaio al 6 aprile le richieste di appuntamento presso gli sportelli pervenute dagli utenti tramite Portale o Numero Verde gratuito, ammontano a 2.640, gli appuntamenti commerciali dedicati sono stati 996 (37,72%) le altre richieste (1644 pari al 62,28%) sono state gestite in remoto a mezzo mail, telefono o posta.

L'affluenza agli sportelli nel corso dell'anno 2021 è risultata la seguente:

TABELLA 28 - AFFLUENZA SPORTELLI

Sede	2017	2018	2019	2020	2021
Carrara	13.185	15.939	17.572	2.788	1.242
Galliciano	4.129	4.544	4.518	1.301	679
Mammiano	1.306	1.608	1.977	553	324
Pietrasanta	29.530	34.089	32.441	6.092	2.849
Massa	16.014	17.911	20.196	3.766	2.558
Pontremoli	3.000	3.303	3.191	614	305
Aulla	5.131	5.339	5.614	1.076	826
TOTALE	72.295	82.733	85.509	16.190	8.783

A partire dal 6 aprile 2021, è stata creata l'Agenda Booking. Essa consente all'Utente di avere disponibile uno strumento moderno, semplice ed intuitivo per accedere al nostro servizio di sportello in totale sicurezza con un consulente specializzato dedicato, questa nuova modalità prevede come passaggio fondamentale un pre-contatto telefonico con l'Utente, grazie alla chiamata preventiva siamo in grado di accogliere l'Utente, se non c'è la possibilità della gestione in remoto, comunicandogli già tutta la documentazione necessaria all'evasione corretta della Sua pratica ed essendo quindi già informati sull'attività da svolgere in modo da poter pianificare al meglio l'attività lavorativa e rendere un servizio più professionale all'utente.

Si riportano di seguito i dati relativi alla gestione di Booking evidenziando le richieste pervenute e la tipologia di gestione.

TABELLA 29 - GESTIONE RICHIESTE APPUNTAMENTO A SPORTELLI APRILE - DICEMBRE 2021

Sportello	Richieste totali	Gestite su appuntamento	%	Gestite in remoto	%
Pietrasanta	4.112	2.849	69,28%	1.263	30,74%
Galliciano	782	679	86,82%	103	13,18%
Massa	3.649	2.558	70,10%	1.091	29,90%
Carrara	1.521	1.242	81,65%	279	18,35%
Aulla	979	826	84,37%	153	15,63%
Pontremoli	323	305	94,42%	18	5,58%
Mammiano	358	324	90,50%	34	9,50%
Richieste totali	11.724	7.858	67,02%	3.866	32,98%

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Il servizio di consulenza clienti, è gestito internamente da personale di GAIA S.p.A.

Il servizio telefonico è modulato in orario continuato, dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, per totali 37 ore settimanali nel rispetto dell'articolo 55 titolo VII Qualità dei Servizi Telefonici Delibera 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr.

Si riporta di seguito l'andamento del servizio telefonico per l'anno 2021

TABELLA 30 - RIEPILOGO CHIAMATE ANNO 2021. SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate ricevute	Chiamate risposte	Chiamate abbandonate	Prenotazioni	T.M.A	L.S.	> 240
Anno 2021	133.438	129.810	3.283	1452	41"	97,38	2.207

La struttura è sita a Galliciano ed è diventata ufficialmente la sede del servizio telefonico di GAIA S.p.A.; da inizio pandemia, il servizio viene gestito in modalità smart working e tra i gestori del SII in Toscana, GAIA S.p.A. è l'unica ad avere questo tipo di attività, al suo interno.

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di servizio telefonico, prevede il rispetto di tre indicatori generali:

- Accessibilità al servizio telefonico (AS>90%)
- Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA 240 secondi)
- Livello del servizio telefonico (80% rapporto tra il numero delle chiamate gestite e presentate).

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Il servizio di Assistenza telefonica Emergenza e guasti, risponde al numero verde 800234567 e viene gestito internamente da personale dell'Area Servizi Utente e suddiviso in due orari: lavoro e reperibilità. In orario di lavoro da lunedì a venerdì, dalle 8:30 alle 18:55. In orario di reperibilità da lunedì a giovedì, dalle 18:55 alle 8:30 del giorno successivo e dalle 13:55 del venerdì alle 8:30 del lunedì, oltre a tutti i festivi h24.

Si riportano di seguito i dati per l'anno 2021

TABELLA 31 - RIEPILOGO CHIAMATE ANNO 2021. SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate presentate	Chiamate gestite totali	Livello Servizio
Anno 2021	38.607	38.589	99,95%

Il tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento è pari al 97.80 % con soli 843 chiamate gestite oltre i 120 sec. di attesa.

Il numero di personale impiegato è il minimo necessario per garantire la copertura nelle varie fasce orarie sia con l'orario su due rientri che con l'orario 8:00-17:00.

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di risposta telefonica al servizio emergenza e guasti prevede il rispetto di un indicatore che rientra nella tipologia standard generali; la base di calcolo, deve essere il rispetto de tempo di risposta alla chiamata entrante entro i 120 secondi, ovvero il 90% delle prestazioni annuali.

- CPI: Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento (CPI 120 secondi-90% delle singole prestazioni).

Riguardo le segnalazioni di Pronto Intervento, in totale ne risultano inserite 11.778, così ripartite:

- 9.521 per il servizio acquedotto.
- 2.237 per il servizio fognatura.
- 20 per il servizio depurazione.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)

Nell'anno 2021 il numero delle pratiche gestite dall'ufficio relazioni utenza (URU) è stato di 46.892.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche è aumentato di 4.211 unità (+9,86 %).

TABELLA 32 - ATTIVITÀ UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Anno	Numero
2020	42.681
2021	46.892
Differenza	4.211
Percentuale	+9,86 %

Le 46.892 pratiche dell'anno 2021 sono state così gestite:

- 1.404 fuori dai tempi della carta del servizio.
- 45.488 entro i tempi della carta del servizio.

Le pratiche gestite dall'ufficio relazioni utenza nell'anno 2021 sono così suddivise:

TABELLA 33 – TIPOLOGIA PRATICHE UFFICIO RELAZIONI UTENZA

PRATICA	2020	2021	Diff.	%
Richiesta Commerciale	41.924	46.230	4.306	+10,27%
Richiesta scritta di Informazioni	730	639	91	-12,46%
Reclamo	27	23	4	-14,81%

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE E PARITETICA ED ORGANISMO CONCILIATIVO AIT

La Conciliazione, quale procedura extragiudiziale volontaria di risoluzione delle controversie insorte fra Utente ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha lo scopo di facilitare e di promuovere la composizione amichevole della lite, incoraggiando il ricorso alla mediazione, garantendo un'equilibrata relazione tra la medesima ed il procedimento giudiziario.

Con delibera n. 19/2020 del 21 dicembre 2020, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato il "Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato" in vigore dal 1° giugno 2021.

Da tale data, il Regolamento integra e sostituisce automaticamente le norme delle Carte dei Servizi e dei Regolamenti di fornitura dei Gestori in materia e determina l'abrogazione a partire dal 1° luglio 2021 del "Regolamento di tutela dell'utenza" di cui ai Decreti del Direttore Generale n. 22 del 31/03/14 e n. 98 del 27/09/2018.

Dal 1° giugno 2021 (termine poi successivamente prorogato al 10 giugno 2021 ed al 21 giugno 2021) le Commissioni ivi disciplinate ossia la Commissione Conciliativa Regionale e la Commissione Conciliativa Paritetica sono sostituite dal nuovo Organismo Conciliativo presso l'Autorità Idrica Toscana.

Organismo Conciliativo AIT:

Il nuovo organismo di conciliazione nell'ambito territoriale ottimale della Toscana svolgerà l'attività di risoluzione extragiudiziale delle controversie che dovessero insorgere tra i Gestori di uno o più servizi del servizio idrico integrato e i loro utenti, in base al Titolo II-bis della Parte V del Decreto Legislativo 6 Settembre 2005, n°206 ("Codice del consumo"); tale organismo è iscritto presso l'apposito elenco ADR istituito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ai sensi della sua Deliberazione 620/2015/E/com.

La richiesta di adesione all'Organismo Conciliativo AIT viene avanzata direttamente dal portale dell'Autorità, la quale, prendendo in gestione la pratica, richiede al Gestore una serie di documentazione per valutarne preventivamente sia la procedibilità/ammissibilità sia la fattispecie della richiesta avanzata.

La Commissione dell'Organismo Conciliativo AIT è un organo collegiale composto da tre membri:

- Il Presidente, individuato nella figura del Difensore Civico Regionale o di un Funzionario all'uopo formalmente designato e delegato facente parte del Suo Ufficio;
- un Commissario in rappresentanza dell'Utente;
- un Commissario in rappresentanza del Gestore.

La seduta viene fissata direttamente dall'Autorità e svolta da remoto/videoconferenza utilizzando il portale Lifesize.

Il precedente Regolamento di Tutela dell'Utenza, disciplinava e definiva le procedure di tutela dell'Utenza differenziando fra Commissione Conciliativa Paritetica (di cui alla Sezione III del Regolamento, artt. 11 e ss.) e Commissione Conciliativa Regionale (di cui alla Sezione IV del regolamento, artt.18 e ss.). Commissione Regionale

Commissione Regionale:

La Commissione Conciliativa Regionale è un organo collegiale composto da tre membri:

- Il Presidente, individuato nella figura del Difensore Civico Regionale o di un Funzionario all'uopo formalmente designato e delegato facente parte del Suo Ufficio;
- un Commissario in rappresentanza dell'Utente;
- un Commissario in rappresentanza del Gestore.

La Commissione Conciliativa Regionale è valorizzata dalla presenza del Difensore Civico Regionale, quale garanzia di tutela non giurisdizionale e di osservanza dei principi di terzietà, imparzialità ed indipendenza a tutela degli Utenti del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso dell'anno 2021 sono pervenute n. 22 istanze per l'accesso alla Commissione Conciliativa Regionale, di cui n. 1 risultante non procedibile/ammissibile.

A causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 le sedute della Commissione Conciliativa Regionale, di concerto con l'Ufficio del Difensore Civico Regionale, si sono tenute da remoto, mediante piattaforma telematica Skype.

La Commissione Conciliativa Regionale si è dunque riunita in 9 sedute. Allo stato le pratiche trattate possono dirsi complessivamente n. 11

Residuano invece da trattare e sono quindi da considerarsi in attesa di convocazione un totale di n. 10 istanze per le quali, previa comunicazione, si è provveduto ad invitare l'utente a richiedere la conciliazione tramite il nuovo Organismo Conciliativo di AIT.

Commissione Paritetica:

La Commissione Conciliativa Paritetica è formata da due conciliatori, uno nominato dal Gestore ed uno nominato dall'Associazione dei consumatori che ha promosso il procedimento.

L'Utente che intenda adire tale forma alternativa di tutela dovrà, in ogni caso, conferire idoneo e regolare mandato ad una riconosciuta Associazione dei Consumatori affinché la medesima possa promuovere il procedimento in nome e per suo conto.

La procedura attualmente in essere è del tutto analoga a quella afferente la Commissione Conciliativa Regionale cui, pertanto, si rimanda per conoscenza.

La Commissione Conciliativa Paritetica si è riunita in n. 4 sedute, la prima in data 4 marzo 2020 svoltasi presso la sede del Gestore, le successive, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 si sono tenute (analogamente alla Commissione Conciliativa Regionale) da remoto, tramite piattaforma telematica Skype, in data 19 maggio 2020, in data 12 giugno 2020 (quest'ultima, si precisa, seduta singola) ed in data 26 novembre 2020.

Nel corso dell'anno 2021 sono state presentate un totale di n. 10 istanze per l'accesso alla tutela Conciliativa Paritetica.

Da una verifica di ammissibilità dei presupposti oggettivi della domanda, sono risultate procedibili ed ammissibili un totale di 8 istanze mentre, le restanti n. 2 sono state chiuse come non ammissibili/procedibili. La non procedibilità nella totalità dei casi è ascrivibile al fatto che l'utente ha presentato l'istanza senza previo conferimento di mandato ad una riconosciuta Associazione dei Consumatori.

Attualmente sono state lavorate e gestite un totale di n. 8 domande pervenute.

Commissione Conciliativa Gestore Sportello Unico (ARERA)

Il Servizio Conciliazione messo a disposizione dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di cui alle deliberazioni 55/2018/E/idr del 1° Febbraio 2018 e 142/2019/E/idr del 16 Aprile 2019 è attivo dal 1° luglio 2018.

Analogamente alle Commissioni Conciliative attive presso il Gestore, il Servizio Conciliazione rappresenta un mezzo alternativo di risoluzione stragiudiziale delle controversie insorte con il Gestore del Servizio Idrico Integrato ed è attivabile laddove l'Utente finale sia rimasto insoddisfatto in ordine ad una risposta fornita dal Gestore o, ad una mancata risposta entro il termine di 50 giorni dalla data di presentazione del reclamo.

La relativa procedura si svolge prevalentemente on-line, dalla presentazione dell'istanza, allo svolgimento degli incontri sino alla definizione della controversia mediante accordo fra le parti ed è valorizzata dalla presenza di un conciliatore esperto in mediazione e regolazione di settore posto a garanzia di terzietà e neutralità.

Gli incontri fra le parti ed il conciliatore avvengono in "stanze virtuali" (chat room o video-conferenza).

Per il settore idrico l'eventuale accordo concluso tra le parti al termine della procedura ha gli effetti di una transazione con la quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine ad una lite insorta o prevengono una lite futura.

Nel periodo in esame, sono pervenute n. 16 istanze di accesso al Servizio Conciliazione di cui n. 14 concluse positivamente con redazione del verbale contenente la proposta transattiva e n. 2 chiuse con mancato accordo.

Da ultimo, si riporta uno schema riepilogativo dei dati afferenti alla lavorazione delle pratiche, aggiornato al 4 Agosto 2021, per quanto concerne le commissioni conciliative Regionali e Paritetiche e, aggiornato al 31 Dicembre 2021, per quanto concerne le commissioni conciliative di AIT ed ARERA.

TABELLA 34- LAVORAZIONE DELLE PRATICHE E ACQUIRENTE UNICO

	COMMISSIONE CONCILIATIVA REGIONALE	%	COMMISSIONE CONCILIATIVA PARITETICA	%	COMMISSIONE CONCILIATIVA ARERA	%	AIT	%
Istanze non procedibili /non ammissibili	1	4,55%	2	44,44%	0	100%	0	100%
Istanze trattate e definite	11	50,00%	8	11,12%	16	100%	17	100%
Attualmente in attesa di Convocazione	10	45,55%	0	44,44%	0	100%	0	100%
Totale Istanze pervenute nell'anno 2021	22	100%	10	100%	16	100%	17	100%

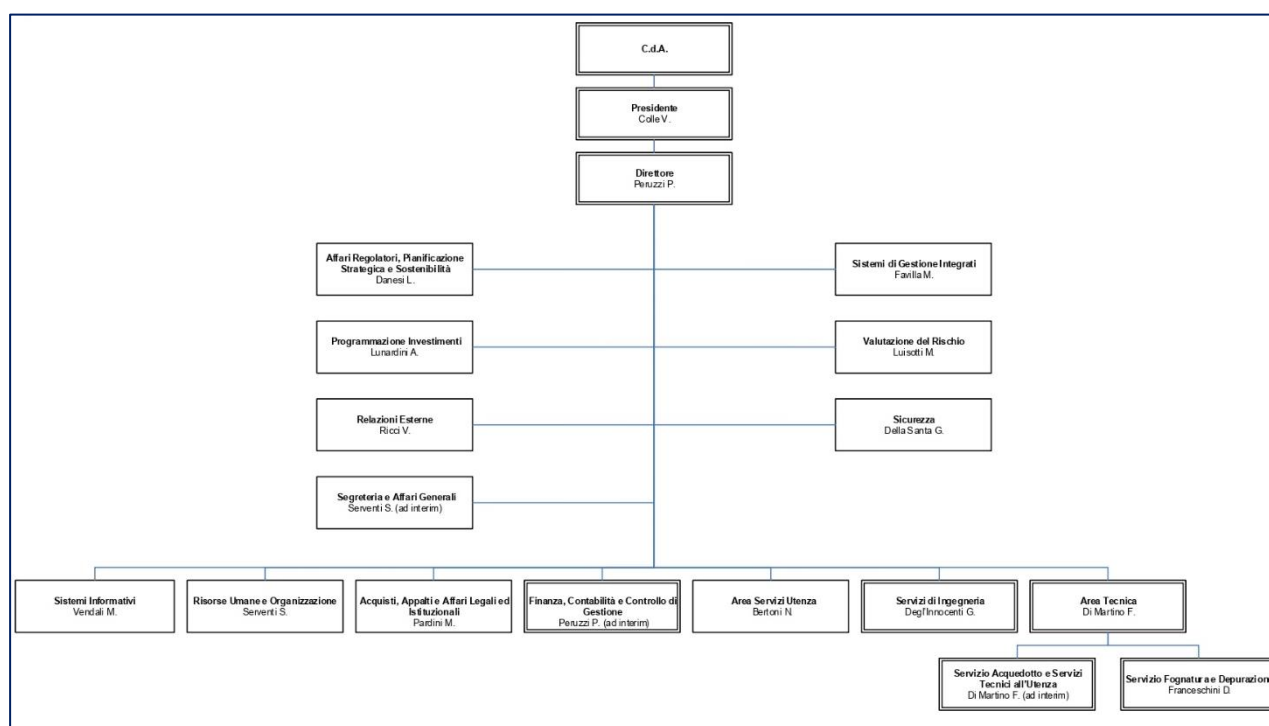
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile.

La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (affari regolatori pianificazione strategica e bilancio di sostenibilità, sistemi di gestione integrati, programmazione investimenti, valutazione del rischio, relazioni esterne, sicurezza, segreteria e affari generali) e diverse funzioni in line: sistemi informativi, risorse umane e organizzazione, acquisti, appalti e affari legali ed istituzionali, finanza, contabilità e controllo di gestione, area servizi utenza, servizi di ingegneria e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per territorio.

FIGURA 17- ORGANIGRAMMA AZIENDALE -MACROSTRUTTURA



Valutata la situazione epidemiologica e alla luce dei provvedimenti restrittivi del Governo per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, l'Azienda ha prorogato per tutto il 2021 il ricorso al lavoro agile, secondo la normativa emergenziale, nonché il regime del monoperatore per il personale operativo con partenza da casa e l'apertura degli sportelli al pubblico sempre su appuntamento con svolgimento del resto delle attività da remoto tramite canali telematici. Inoltre a seguito delle indicazioni della DGRT n. 25 del 18/01/2021, che ha incluso nel programma di screening della popolazione lavorativa anche i lavoratori appartenenti alle categorie dei servizi pubblici essenziali, GAIA ha richiesto e ricevuto dalla Azienda USL Toscana Nord Ovest un lotto di test antigenici, che ha proposto a tutti i propri lavoratori; la campagna è terminata in data 4/06/2021.

con l'effettuazione di 130 test e tutti i test effettuati hanno dato esito negativo alla ricerca del Covid-19. Inoltre a seguito dell'introduzione dell'obbligo per tutti i lavoratori ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro a far data dal 15/10/2021 di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19, l'Azienda ha redatto una procedura, procedendo alla formazione e nomina di oltre 120 lavoratori in qualità di incaricati dello svolgimento quotidiano delle verifiche a campione dei lavoratori di GAIA e dei lavoratori esterni.

RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

È stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali.

Per quanto riguarda le selezioni, nel corso dell'anno 2021, si sono concluse: la selezione per l'assunzione di n. 2 unità di personale per profilo professionale di addetto analista laboratorio (n. 1 chimico e n. 1 biologo) a tempo indeterminato, che era stata bandita nell'anno 2020 e sospesa nel primo trimestre 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; la selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 addetto magazziniere senior, riservato agli iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, c. 2, L. 68/99; la selezione per l'assunzione nominativa a tempo indeterminato di n. 2 addetti operazione clientela, riservata agli iscritti negli elenchi art. 8, L.68/99; la selezione di personale a tempo indeterminato per l'assunzione di n. 1 addetto relazioni esterne; la selezione di personale a tempo indeterminato per l'assunzione di n. 1 responsabile affari legali e societari; la selezione di n. 1 addetto distribuzione/lavori rete e impianti SII idraulico a tempo indeterminato, riservato agli iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, c. 2, L. 68/99, quest'ultima conclusasi negativamente per mancanza di idonee candidature. Nel corso del quarto trimestre 2021, si è svolta e conclusa la selezione di personale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di un profilo professionale addetto supporto amministrativo gare e appalti. Inoltre si è svolta la selezione di personale per l'assunzione di n. 2 assistenti di laboratorio chimico e microbiologico ed è stato bandito l'avviso pubblico di avviamento numerico a selezione per l'assunzione di n. 1 operaio specialista manutenzione impianti e reti riservato agli iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, c. 2 L. 68/99, non ancora conclusasi.

Nel corso dell'anno 2021, essendo terminate alcune graduatorie delle selezioni effettuate, è stato fatto ricorso alla somministrazione lavoro a tempo determinato (assunte n. 14 unità di personale impiegatizio e cessate n. 6 e assunte n. 6 unità di personale operativo) nei settori Gare e Appalti, Sistemi di Gestione Integrati, Area Tecnica e Area Servizi Utenza.

Nel corso dell'anno 2021 risultano cessati n. 26 dipendenti: con qualifica di operaio n. 12 unità, per dimissioni/pensionamento (di cui n. 1 per licenziamento giusta causa); con qualifica di impiegato n. 11 unità (di cui n. 8 per dimissioni/pensionamento, n. 2 per dimissioni volontarie, n. 1 per fine rapporto a termine); con qualifica di quadro n. 1 per decesso; n. 2 dirigenti (di cui n. 1 per decesso e n. 1 per dimissioni/pensionamento).

Nel corso dell'anno 2021 sono stati assunti: n. 7 operai (di cui n. 1 a tempo determinato per sostituzione di personale assente per aspettativa), n. 16 impiegati (di cui n. 4 a tempo determinato) e n. 1 quadro.

TABELLA 35 – DIPENDENTI IN FORZA AL 31/12/2021 E VARIAZIONI INTERVENUTE DAL 31/12/2020

Livello		Operaio	Di cui Operaio tempo det.	Impiegato	Di cui Impiegato tempo det.	Quadro	Dirigente	Totali
1	31/12/2020	0	0	0	0		0	0
	31/12/2021	0	0	0	0		0	0
	var. +/-	0	0	0	0		0	0
2	31/12/2020	43	0	1	0		0	44
	31/12/2021	28	1	2	0		0	30
	var. +/-	-15	1	1	0		0	-14
3	31/12/2020	98	0	65	2		0	163
	31/12/2021	102	1	50	3		0	152
	var. +/-	4	1	-15	1		0	-11
4	31/12/2020	95	0	55	0		0	150
	31/12/2021	95	0	71	0		0	166
	var. +/-	0	0	16	0		0	16
5	31/12/2020	22	0	42	0		0	64
	31/12/2021	28	0	40	0		0	68
	var. +/-	6	0	-2	0		0	4
6	31/12/2020	5	0	29	0		0	34
	31/12/2021	4	0	37	0		0	41
	var. +/-	-1	0	8	0		0	7
7	31/12/2020	1	0	25	0		0	26
	31/12/2021	1	0	25	0		0	26
	var. +/-	0	0	0	0		0	0
8	31/12/2020	0	0	21	0		0	21
	31/12/2021	0	0	16	0		0	16
	var. +/-	0	0	-5	0		0	-5
Quadri	31/12/2020	0	0	0	0	11	0	11
	31/12/2021	0	0	0	0	14	0	14
	var. +/-	0	0	0	0	3	0	3
DIR	31/12/2020	0	0	0	0		5	5
	31/12/2021	0	0	0	0		3	3
	var. +/-	0	0	0	0		-2	-2
Totali Dipend.	31/12/2020	264	0	238	2	11	5	518
	31/12/2021	258	2	241	3	14	3	516
	var. +/-	-6	2	3	1	3	-2	-2
sommministrati (interinali)	31/12/2020	0	0	10	10		0	10
	31/12/2021	6	6	18	18		0	24
	var. +/-	6	6	8	8		0	14

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 258 operai, pari al 50,0%, 241 impiegati, pari al 46,7%, 14 quadri e 3 dirigenti.

TABELLA 36 – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

QUALIFICA	NUM. AL 31/12/2020	%	NUM. AL 31/12/2021	%	DIFF.	Consistenza media ponderata
Operai	264	51,0%	258	50,0%	-6	261
Impiegati	238	45,9%	241	46,7%	3	239,5
- di cui Imp. Amministrativi	50	9,6%	52	10,1%	2	51
- di cui Imp. Commerciali	60	11,6%	59	11,4%	-1	59,5

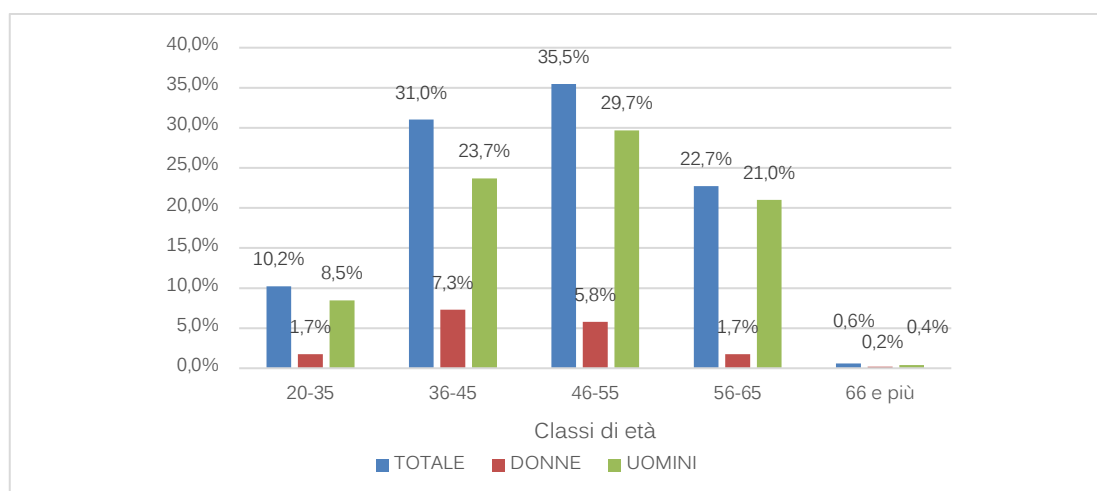
QUALIFICA	NUM. AL 31/12/2020	%	NUM. AL 31/12/2021	%	DIFF.	Consistenza media ponderata
- di cui Imp. Tecnici	128	24,7%	130	25,2%	2	129
Quadri	11	2,1%	14	2,7%	3	12,5
Dirigenti	5	1,0%	3	0,6%	-2	4
Totale	518	100%	516	100%	-2	517

La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una prevalenza della classe di età (46-55) pari al 36,2%. Su un totale di 516 dipendenti, gli uomini sono 424, pari al 82,20%, mentre le donne sono 92, pari al 17,80%.

TABELLA 37 – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

<u>AL 31/12/2021</u>						
ETÀ	N.	TOTALE	DONNE	%	UOMINI	%
20-35	54	10,50%	11	2,10%	43	8,30%
36-45	153	29,70%	39	7,60%	114	22,10%
46-55	187	36,20%	32	6,20%	155	30,10%
56-65	120	23,30%	10	1,90%	110	21,30%
66 e più	2	0,40%	0	0,00%	2	0,40%
TOTALE	516	100%	92	17,80%	424	82,20%

FIGURA 18 – PERSONALE DIPENDENTE PER CLASSI DI ETÀ



Dal raffronto tra il 31.12.2020 ed il 31.12.2021 risulta in crescita la percentuale della fascia di età intermedia 46-55 anni; in leggero aumento le fasce di età più giovane 20-35 anni e 56-65 anni, mentre si evidenzia una diminuzione della fascia di età 36-45 e quella di età pari o superiore ai 66 anni.

Se consideriamo il dato singolo delle donne, risultano in lieve crescita le percentuali delle fasce di età 36-45, 46-55 e 56-65; risulta in lieve diminuzione la fascia di età pari o superiore ai 66 anni, mentre rimane invariata la fascia di età più giovane 20-35 anni.

Nel corso del primo trimestre ci sono stati vari incontri in videoconferenza con la RSU tra cui uno sulla modifica del modello organizzativo reperibilità operativa servizio depurazione e fognatura Versilia e svariati sull'uniformità dell'orario Area Servizi Utente e proroga attività di lavoro in smart-working. Nel corso del secondo semestre sono stati effettuati incontri con conseguenti verbali di accordo a seguito di esame congiunto per la proroga dell'orario di lavoro Area Servizi Utente ed in data 28/06 è stato sottoscritto verbale che disciplina la modalità di copertura degli sportelli al pubblico per il venerdì pomeriggio e sabato mattina. È stato oggetto di confronto la modalità di

consegna della massa vestiaria e dei DPI alta visibilità AV in dotazione al personale con conseguente introduzione di modifiche. Nel corso del terzo e quarto trimestre ci sono stati incontri e sottoscritti accordi sulla modifica del modello organizzativo della reperibilità operativa del servizio depurazione e fognatura Versilia e prorogato orario di lavoro e attività di smart working emergenziale fino al 31/12/2021, presentazione procedura morosità e riorganizzazione attività di clorazione, informativa su selezioni e assunzioni di personale. Durante tutto l'anno è continuata l'attività di monitoraggio e controllo da parte del comitato COVID con i previsti incontri dove sono state condivise le azioni da intraprendere a livello organizzativo a seguito dell'introduzione di modifiche normative per fronteggiare il contagio.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2021 l'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA S.p.A. ha coinvolto complessivamente 2.492 allievi, corrispondenti a 496 singoli addetti (n. 248 operativi, n. 232 impiegati, n. 12 Quadri, n. 4 Dirigenti), pari a circa il 96 % del personale, (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario e/o percorso di addestramento) per un totale ore corso di 2.792,5 ed ore allievi 13.387,5.

TABELLA 38 - FORMAZIONE EROGATA ANNO 2021 PER TIPOLOGIA

Tipologia Formativa	n. attività erogate	n. allievi	Ore totali corso	Ore allievi
Seminari individuali	57	120	374	778
Formazione d'aula	468	23.72	2.418	12.609
Totale	525	2.492	2.792	13.387

Durante l'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19 per far fronte alle esigenze più pressanti sono stati avviati specifici corsi di formazione on-line, sia con docenza in presenza che in modalità e-learning.

Nel mese di aprile 2021 l'azienda ha attivato procedure di selezione di soggetti esterni per la gestione ed erogazione di formazione d'aula nell'area tematica Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (agenzie formative accreditate) per la gestione dei progetti di formazione finanziata, a valere sul Conto Formazione Aziendale di Fonservizi, inerente al piano formativo 2021. Tale servizio ha permesso a GAIA S.p.A. di essere affiancata nelle fasi di progettazione, coordinamento, docenza, elaborazione materiale didattico, rendicontazione e nell'implementazione della piattaforma web di Fonservizi per la gestione amministrativa del piano formativo.

La formazione erogata nell'area salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stata volta ad assicurare alcune priorità strategiche quali la formazione obbligatoria (base a aggiornamento), la formazione per i preposti (base a aggiornamento), sicurezza dirigenti (base a aggiornamento), ambienti confinati (base e aggiornamento), Antincendio (base ed aggiornamento), Primo Soccorso (base e aggiornamento), Bls-D (base e aggiornamento), Macchine Movimento terra escavatori idraulici (base e aggiornamento), Carroponte (base), Gru a bordo mezzi (base e aggiornamento), P.Av/P.Es (base e aggiornamento), segnaletica stradale operativi (base e aggiornamento).

Si riportano i principali argomenti nelle altre aree tematiche trattati nel corso dell'anno 2021:

- Normativa, qualità e ambiente: anticorruzione; avvalimento, grave illecito professionale, subappalto e contratti similari, raggruppamenti temporanei di operatori economici, verifica dei requisiti e soccorso istruttorio; decreto semplificazioni; subappalto e contratti similari; procurement pubblico; gestione laboratorio; prodotti chimici; investimenti e sostenibilità;

normativa, strumenti, obiettivi, rating ESG e attinenza con la regolazione ARERA per settori idrico e rifiuti;

- Management e risorse umane: analisi organizzativa e rightsizing; coaching per responsabili; valutazione delle prestazioni; governance delle organizzazioni;
- Aggiornamento amministrativo e gestionale: come cambia la gestione della posizione assicurativa dei dipendenti iscritti alla gestione dipendenti pubblici (ex Inpdap); esperto Pegaso; Procedure Utenza; la riorganizzazione dei processi amministrativi e finanziari;
- Aggiornamento del personale operativo e tecnico: depurazione corsi ed esercitazioni; digitalizzazione e gestione dell'asset fisico per la digitalizzazione delle reti; dimensionamento reti di drenaggio; direzione lavori; espropri; invarianza idraulica e idrologica odori acque potabili, reti di distribuzione, rischi ambientali in azienda terre e rocce da scavo gestione di processo di depurazione biologica/livello avanzato-mod.3; Python; scarichi di acque reflue; gestione dei sistemi idrici; legionella; la manutenzione predittiva; WA EcoSTP2021;
- Informatica: Netribe su prodotto Esperta; Power BI; NET4MARKET; corsi GIS; WIT; Postel, Maximo – nuova App.

Sono poi state svolte le prove di emergenza sversamento ed evacuazione che hanno coinvolto rispettivamente n. 100 e n. 133 dipendenti.

Per i corsi d'aula e seminari a pagamento organizzati nel corso dell'anno 2021, le risorse impiegate complessivamente sono state € 117.069,77 di cui € 61.866,47 impiegate direttamente dall'azienda e € 55.203,30 utilizzando il conto formazione aziendale.

TABELLA 39 – CORSI/SEMINARI A PAGAMENTO

Tipologia Formativa	n. attività erogate	n. allievi	Ore totali corso	Ore allievi	Costi c/azienda	Finanziamento con CFA	Finanziamento con risorse aggiuntive (bandi/Avvisi pubblici)
Seminari individuali	57	120	374,5	778	€ 13.873,77	€ 0,00	€ 0,00
Formazione d'aula	468	2372	2418	12.609,5	€ 47.992,70	€ 55.203,30	€ 0,00
Totale	525	2492	2792,5	13387,5	€ 61.866,47	€ 55.203,30	€ 0,00
					€ 117.069,77		

Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate negli anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali). Si sottolinea che il totale della voce ORE è comprensivo dei corsi d'aula e dei seminari individuali e che la voce ADDETTI è relativa alla somma delle presenze a corsi e/o seminari.

TABELLA 40 - FORMAZIONE EROGATA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

VOCE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ORE	1.393	1.698,5	1.407	1.339,5	2.792,5
ADDETTI	1.128	1.700	1.946	1.744	2.492

Nella tabella seguente sono sintetizzati per aree tematiche i dati relativi alle attività svolte nell'anno 2021.

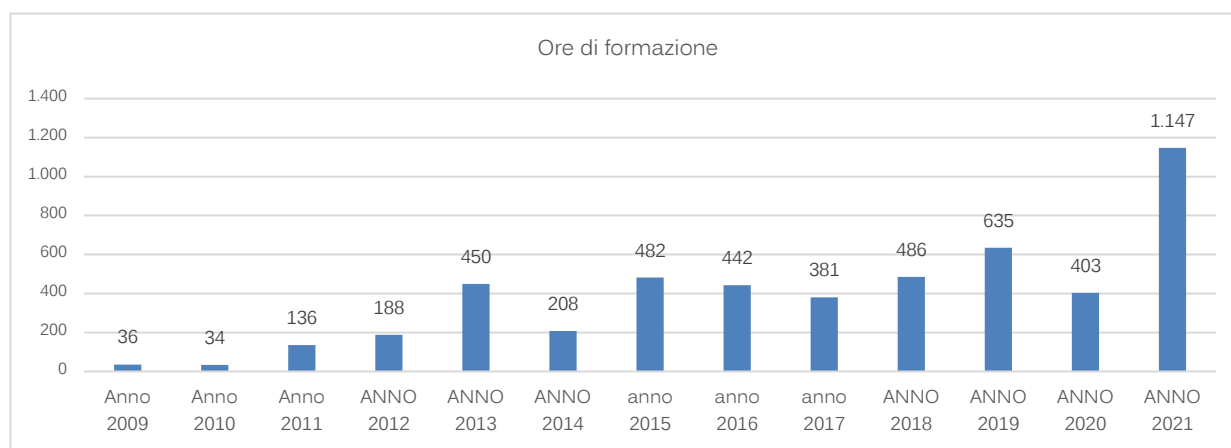
TABELLA 41 - FORMAZIONE EROGATA ANNO 2021 PER AREE TEMATICHE

Argomento	Ore totali corso	Allievi	N. Ore Allievi
Sicurezza	1.147	1.136	6.899
Normativa, qualità ambiente	85	54	281
Management, Gestione risorse umane	192	160	1.192
Aggiornamento Amministrativo e gestionale	83	228	466
Aggiornamento personale tecnico-operativo	375	144	2.038
Informatica	120,5	377	1.456
Addestramento/Informazione	740	160	938
Prove Emergenza	49,5	233	116
Totale	2.793	492	13.388

TABELLA 42 - FORMAZIONE SALUTE SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO ANNI DAL 2009 AL 2021

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ORE	36	34	136	188	450	208	482	442	381	486	635	402	1.147
ADDETTI	20	69	112	356	540	584	762	337	427	356	847	318	1.136

FIGURA 18: LE ORE DI FORMAZIONE DAL 2009 AL 2021



LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

GAIA è in possesso delle Certificazioni sotto specificate. Ogni Sistema di Gestione certificato è soggetto a verifiche ispettive annuali da parte di un ente di certificazione terzo che deve verificarne lo stato di attuazione e le attività di miglioramento adottate.

TABELLA 43: I SISTEMI DI GESTIONE

SISTEMA DI GESTIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	ENTE DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATO DAL	PROSSIMA SCADENZA CERTIFICATO
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Rina Services S.p.A.	2007	2024
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Rina Services S.p.A.	2017	2024
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI ISO 45001:2015	Rina Services S.p.A.	2019	2022

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività degli uffici Sistemi di Gestione Integrati, Sicurezza e Ambiente Energia Rifiuti, per portare avanti gli adempimenti necessari al mantenimento delle certificazioni Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro, con il supporto della società di consulenza.

Sono stati eseguiti gli audit interni con gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali (con modalità da remoto) e presso impianti e cantieri scelti a campione, per verificare la conformità delle attività e della documentazione alle procedure aziendali e ai requisiti delle norme ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018. Gli audit interni sono stati organizzati con una campagna completa di più giornate nel primo trimestre dell'anno ed una campagna successiva nei mesi di ottobre e novembre, sempre condotti dalla società di consulenza.

Nel mese di marzo 2021 l'Ente di certificazione Rina Services ha condotto l'audit di rinnovo triennale per i sistemi di gestione Qualità e Ambiente e la prima sorveglianza per la certificazione Sicurezza.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 che, come per l'anno precedente, ha fortemente influenzato l'organizzazione e le attività dell'azienda.

Le modifiche organizzative interne più importanti del 2021 hanno riguardato l'introduzione di un software dedicato a semplificare la gestione dei rilievi interni ed esterni, strutturando le attività di registrazione degli esiti, l'assegnazione di azioni e trattamenti, la produzione di estrazioni e l'attivazione di notifiche automatiche di promemoria delle scadenze.

Non vi sono state modifiche sostanziali alla documentazione di sistema, ma aggiornamenti di alcune procedure operative, di allegati del DVR e del Protocollo Anti contagio da Covid-19, e della Carta dei Servizi.

Qualità e Ambiente

Per migliorare l'efficienza del servizio fornito agli Utenti, il funzionamento di reti e impianti affidati e la produttività aziendale, GAIA ha intrapreso fin dal 2005, anno della sua costituzione, la strada della certificazione di Qualità del sistema aziendale, a garanzia delle procedure adottate nello svolgimento dei compiti di gestione, e avvalendosi delle esperienze del proprio personale e dei sistemi aziendali certificati dei precedenti gestori. Il sistema Qualità è stato certificato secondo la norma ISO 9001 nel 2007, e da allora viene sottoposto annualmente alle verifiche interne e agli audit dell'Ente di certificazione necessari per confermare il suo mantenimento.

GAIA, consapevole della ricaduta ambientale delle proprie attività, una volta confermato nel tempo il sistema di Qualità, ha deciso di organizzare il sistema di gestione Ambientale, strutturandolo per rispondere ai requisiti della norma ISO 14001, con la finalità di mantenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e migliorarle nel tempo. Le attività per implementare il sistema di gestione Ambientale sono iniziate nel 2014, con il supporto di una società esterna, e ad inizio 2017 hanno portato all'ottenimento del certificato ISO 14001, che da allora viene costantemente verificato con gli audit interni e con quelli esterni annuali dell'Ente di certificazione.

A marzo 2021 l'Ente di certificazione Rina Services ha effettuato l'audit integrato annuale sui due sistemi, che corrispondeva al rinnovo triennale e che si è concluso con la conferma dei certificati 9001 e 14001.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Fino al 2018 la sicurezza in GAIA era organizzata secondo il D.Lg.81/2008, con un Servizio Prevenzione e Protezione, costituito dal Responsabile RSPP, da 4 addetti ASPP (in condivisione con altre mansioni principali), da 4 rappresentanti dei lavoratori (RLS) e il Medico Competente.

Nell'ottica del miglioramento continuo e per migliorare ulteriormente l'accuratezza della gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza, l'azienda nel 2018 ha organizzato l'ufficio Sicurezza in staff alla Direzione ed ha iniziato il percorso di implementazione di un sistema di gestione della Salute e

Sicurezza sui luoghi di lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001. La certificazione è stata ottenuta a dicembre 2019.

A marzo 2021 l'Ente di certificazione Rina Services ha effettuato l'audit periodico sul sistema Salute e Sicurezza sul lavoro, congiunto con l'audit sugli altri due sistemi, che corrispondeva all'audit di 1° sorveglianza, iniziato a dicembre 2020, e che ha portato a confermare il certificato ISO 45001.

Nel corso del 2021 per il sistema di gestione Sicurezza sono stati revisionate alcune procedure operative specifiche e il DVR, la relazione generale e la maggior parte dei suoi allegati.

Incontri ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs.81/2008: la riunione periodica della sicurezza si è svolta a dicembre 2021 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei sub-delegati, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente.

Adempimenti sanitari: nel primo semestre 2021 è stata bandita apposita gara e dal mese di agosto la sorveglianza sanitaria è stata affidata ad un nuovo Medico Competente; nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature: le attività del Piano Formativo 2020-2021 hanno coinvolto un totale complessivo di 1.136 addetti per 1.147 ore totali corsi e 6.899 ore allievi, dedicate a corsi e seminari su temi di Salute e Sicurezza sul lavoro. La formazione erogata è stata volta ad assicurare il completamento dei corsi base e di aggiornamento, in particolare: sicurezza lavoratori (rischio basso e alto), squadre di emergenza (primo soccorso, antincendio, defibrillatore), ambienti confinati, P.Es./P.Av., Mezzi (autogru, escavatore idraulico, movimento terra, muletto, carroponte), movimentazione manuale dei carichi, segnaletica stradale lavoratori e segnaletica stradale preposti, corso manutenzione del verde, strumenti rilevazione gas, corsi base su sistemi di disinfezione, preposti, sicurezza dirigenti.

Infortuni: al 31 dicembre 2021 si sono registrati 19 infortuni sul lavoro, numero superiore al dato dell'anno precedente (17 infortuni, di cui 3 passati di competenza ad INPS). Dei 19 eventi di infortunio del 2021, 5 sono stati causati da incidenti stradali in orario di lavoro.

Nel calcolo degli indici del 2021, come già per gli anni precedenti, sono stati esclusi gli infortuni in itinere e quelli passati a INPS. Dal confronto con l'anno 2020 si evidenzia una diminuzione significativa della durata media dell'inabilità (da 57,79 a 33,79) e dell'indice di gravità (da 0,94 a 0,73), mentre subiscono un incremento rispetto all'anno 2020 l'indice di frequenza, da 16,30 a 21,52, e l'indice di incidenza, da 2,72 a 3,66, in considerazione del maggior numero di eventi 2021.

Analizzando il luogo di accadimento, si evidenzia nel 2021 un incremento degli infortuni presso gli impianti di depurazione rispetto agli anni precedenti, da segnalare inoltre un incremento degli infortuni da incidenti stradali in orario di lavoro, e un infortunio occorso in regime di lavoro agile.

Laboratorio di Analisi GAIA

GAIA ha un Laboratorio di analisi interno, per rispondere alle necessità dell'azienda di svolgere attività di controllo analitico dei parametri rappresentativi del funzionamento degli impianti e del rispetto dei requisiti normativi e di qualità per la salute umana e per l'ambiente, nonché per adempiere alle disposizioni normative e agli obblighi di rendicontazione alle Autorità.

Nel corso degli ultimi anni si è reso necessario l'accreditamento per le prove effettuate nella matrice "acque destinate al consumo umano", nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. 31/2001 e del D.M

14/06/2017; a tal fine il Laboratorio ha implementato il proprio sistema di gestione per rispondere ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in particolare per quanto riguarda la gestione delle prove e delle risorse.

Nell'implementazione del sistema di Qualità del Laboratorio per l'accreditamento secondo i requisiti ISO 17025, il Laboratorio ha strutturato un sistema documentale costituito dalle procedure gestionali e operative e dai moduli per le registrazioni, e ciò ha consentito di mettere in atto diverse azioni necessarie all'adeguamento delle modalità operative ed ha ottimizzato le attività portando all'inserimento di controlli qualità *ad hoc* e alla messa a punto dei metodi di prova.

Con l'audit di Accredia di dicembre 2020 il Laboratorio di GAIA ha ottenuto l'accreditamento delle analisi di acque potabili per un primo gruppo di parametri; con l'audit successivo di settembre 2021 è stata fatta la sorveglianza dell'accreditamento in vigore e sono stati verificati ulteriori parametri, aggiunti poi all'accreditamento. Per i rimanenti parametri accreditabili si prevede l'accreditamento entro il 2022.

Sempre per rispondere ai requisiti ISO 17025, il Laboratorio di analisi di GAIA partecipa regolarmente alle prove interlaboratorio UNICHIM, che conferiscono l'attestazione da parte di un ente terzo della capacità del personale del Laboratorio di effettuare le prove analitiche. I circuiti UNICHIM vengono fatti sia per analisi delle acque potabili, sia per le acque reflue, in questo caso rispondendo ai requisiti necessari per l'esecuzione dei controlli delegati con ARPAT.

Il Laboratorio di Analisi, attraverso un inserimento programmatico e sistematico dei dati nel LIMS, garantisce l'aggiornamento semestrale del sito internet di GAIA, secondo quanto disposto dall'ARERA con delibera 586/2012, per la qualità dell'acqua potabile erogata dai principali acquedotti nei comuni gestiti; le stesse informazioni possono essere utilizzate per programmare comunicazioni specifiche all'interno del documento di fatturazione dei consumi.

I SISTEMI INFORMATIVI

GAIA provvede con un proprio servizio interno alla gestione di tutta l'informatica aziendale strategica.

Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall ad eccezione delle stampanti. Inoltre vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale. Attualmente è in corso anche la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo, allo scopo applicare gli stessi standard di sicurezza informatica e rispondere, anche se non obbligatori, ai requisiti della Cyber Security definiti nella direttiva NIS.

GAIA dispone di centri di elaborazione dati che funzionano parallelamente per garantire la business continuity, grazie a una connessione tra i due centri in dark fiber che permette una velocità massima di trasferimento dati fino a 64 GB.

Attualmente sono presenti più di 150 server virtuali gestiti tramite VMWare, che permettono di espletare tutte le funzionalità occorrenti all'operatività tecnica e amministrativa, e un parco di client, notevolmente aumentati in seguito alla pandemia e allo smart working, consistente in 500 postazioni client fisse e circa 250 postazioni per smart working di tipo laptop, inoltre per le squadre e il personale operativo siamo arrivati a circa 300 smartphone connessi agli applicativi aziendali.

Nel 2021 abbiamo portato la banda utile verso internet a 100 MB per riuscire a mantenere stabili le connessioni verso le postazioni esterne e anche le comunicazioni del call center, in quanto, a causa dello smart working, sono state spostate in remoto, tipicamente garantite tramite una connessione

con SIM o collegamento domestico esistente. Si ricorda che GAIA è l'unico gestore in Toscana che garantisce anche il servizio di call center interno, e quindi con elevata professionalità da parte dei consulenti.

La sicurezza delle connessioni esterne è garantita dai firewall Huawei, in ridondanza, e dall'ambiente CITRIX, che permette le connessioni remote con servizi di desktop remoto e di VPN, per tale motivo sono state aumentate anche le licenze e portate a 270 simultanee, oltre alla VPN standard, utilizzata solo in caso di assistenza remota da parte delle aziende fornitrici di servizi e alle app che necessitano di accedere direttamente ai servizi della LAN.

Le attività in corso sono molteplici poiché si vuol rendere GAIA un gestore moderno che utilizza la migliore tecnologia del momento, in particolare nei prossimi mesi saranno disponibili sistemi IA, sia web che su tecnologia whatsapp, video sportelli con firma digitale OTP, un sistema di monitoring degli accessi basato sull'analisi dei LOG, nuovi firewall con del traffico in tempo reale, con spaccettamento dei protocolli durante il transito dei dati, e anche un nuovo sistema di sicurezza antivirus, spyware, crypto che, oltre ai driver residenti in memoria nei client, lavora analizzando anche il tipo di traffico sulla rete e rilevando, anche con il supporto dell'IA, eventuali comportamenti di rete anomali bloccandoli e/o segnalando gli eventi in corso tramite warning agli operatori.

Nel mese di aprile GAIA disporrà anche dello SPID, diventando soggetto aggregatore, in pratica permettendo la connessione ai propri servizi online, tramite il riconoscimento dell'utente tramite SPID.

Uno dei lavori più impegnativi, nel senso che richiede attività costanti e continui aggiornamenti e miglioramenti è il sistema di Business Intelligence aziendale. Un sistema web basato su Power BI nel quale arrivano in modo centralizzato e quindi univoco, tutti i dati caratterizzanti la società e la gestione del servizio. Dati tecnici ed economici che sono presentati in grafici e tabelle allo scopo di rendere immediata e anche personalizzabile la fruizione delle informazioni. Il modello si basa su un sistema centralizzato per la raccolta e la distribuzione delle informazioni che permette di congelare i dati una volta che sono stati utilizzati per rendicontazioni ufficiali.

A fine 2021 è stato inserito in azienda un sistema strutturato per la gestione della qualità aziendale QualiWare e nel 2022 sarà attivata anche la bolletta interattiva che permetterà di consultare e pagare la bolletta semplicemente collegandosi con un browser a un apposito link criptato/non ripetibile inviato tramite SMS o EMAIL agli utenti.

L'impegno maggiore previsto per i prossimi mesi e per il 2023 sarà certamente l'adozione di un nuovo sistema gestionale che comporterà l'adozione di un nuovo ERP aziendale e anche un nuovo CRM e Work Force Management con la possibilità di gestire in modo intelligente gli interventi delle squadre sul territorio, sulla base degli SKILL, delle distanze da percorrere e degli orari lavorativi.

Il personale dei sistemi informativi deve impiegare gran parte del proprio tempo, soprattutto in questi ultimi anni di smart working e connessioni remote, per supportare i propri colleghi con le normali attività giornaliere che comportano la risoluzione dei problemi operativi. Nel 2021 sono stati gestiti 2500 ticket con una media di presa in carico inferiore alle 4 ore di tempo di evasione.

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione aziendale persegue l'obiettivo fondamentale della creazione, il mantenimento ed il rafforzamento della fiducia che viene ad instaurarsi tra l'azienda e gli stakeholder. Nello specifico, ha veicolato, tramite gli strumenti informatici e a mezzo stampa, le novità ambito tariffario, le notizie

in merito all'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio, le iniziative dedicate alle scuole e alla cittadinanza, nonché gli investimenti e i lavori in corso o in programma, al fine di garantire la massima trasparenza nei riguardi dei diversi interlocutori.

Gli strumenti che vengono utilizzati sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- sito internet aziendale www.GAIA-spa.it;
- Social Network sites

In particolare (anche a seguito delle limitazioni imposte al fine di contenere i contagi da Covid 19), per garantire una comunicazione efficace e tempestiva è stato implementato lo sviluppo degli strumenti di comunicazione diretta, vale a dire social network e sito internet aziendale, al fine di accorciare la distanza tra utente e gestore del servizio pubblico.

Nella tabella seguente si riassumono le attività e i contatti nel corso del 2021, esplicitati numericamente.

TABELLA 44

Attività o contatti	N.
rassegne stampa	365
comunicati stampa	272
comunicati stampa pubblicati	640
notizie battute da agenzie	6
interviste radiotelevisive diffuse	10
conferenze stampa/eventi pubblici	0
comunicazioni/lettere a stakeholder	25
visualizzazioni sito web	573.320
visualizzazioni sito web (utenti unici)	86.034
GAIA@mail	35
spazi pubblicitari acquistati giornali	0
spot pubblicitari acquistati tv	0
Iscritti alla pagina Facebook	5282
Iscritti alla pagina Twitter	423
Iscritti al canale YouTube	159
Iscritti alla pagina Instagram	606
Iscritti alla pagina LinkedIn	449

Sempre nei limiti e nel rispetto delle normative dettate dalla pandemia, è proseguito il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto, gli obiettivi e i nuovi ruoli e competenze all'interno dell'azienda. In particolare sono state instaurate e consolidate relazioni di scambio e confronto con:

- Istituzioni politiche locali e regionali
- Associazioni di categoria
- Consorzi e cooperative associate
- Sindacati
- Utenti – cittadini

Da evidenziare anche il proseguimento del progetto “Alla scoperta dell'acqua” all'interno delle scuole con l'obiettivo primario di diffondere le buone pratiche legate al risparmio idrico ma anche di rafforzare il legame con il territorio.

FIGURA 19: LA CAMAPGNA NELLE SCUOLE



Le attività didattiche sono state portate avanti alternando videolezioni e lezioni in presenza, in relazione all'evoluzione della situazione pandemica nel corso dell'anno.

IL PIANO STRATEGICO E LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI GESTIONALI

GAIA ha definito ed approvato il proprio Piano Strategico nel gennaio del 2018.

Lo schema seguente ne sintetizza priorità ed obiettivi.

TABELLA 45: PRIORITA' E OBIETTIVI STRATEGICI

N	PRIORITA' STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con un prodotto di qualità, distribuito con continuità ora e nel futuro	Rinnovare la rete di distribuzione dell'acqua potabile
		Sviluppare e proteggere le fonti strategiche e prevenire i rischi nella filiera idropotabile
		Realizzare un sistema di telegestione integrato
		Migliorare la conoscenza e la gestione dell'infrastruttura
		Sviluppare un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza
2	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	Raccogliere e trattare gli scarichi degli utenti in modo da restituirli all'ambiente naturale con il minor impatto possibile, tramite il:
		Rinnovare ed estendere le reti e gli impianti di raccolta e trattamento degli scarichi
		Sviluppare un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza
3	Assicurare l'accesso al servizio alle utenze più deboli e vulnerabili	Consolidare i processi di sostegno delle utenze disagiate
4	Migliorare il servizio all'utenza	Miglioramento dell'accesso e dell'accoglienza dell'utente, nonché il miglioramento della capacità di offrire risposte positive all'utenza
		Riduzione dei tempi di soluzione dei problemi dell'utenza
		Ampliare la rendicontazione interna ed esterna
5	Coinvolgere l'utenza e gli altri stakeholder nelle scelte aziendali	Sviluppare forme di coinvolgimento degli stakeholder, in particolare degli utenti
		Ottimizzare i costi
6	Mantenere ed accrescere la fiducia degli investitori e dei regolatori	Minimizzare il rischio e gestire il rischio residuo
		Rispettare i requisiti richiesti dai regolatori nella rappresentazione degli investimenti
		Sviluppare un sistema informativo integrato
7	Migliorare l'efficacia/efficienza della struttura aziendale	Mantenere ed accrescere le competenze manageriali e tecnico-professionali
		Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro
		Allineare l'organizzazione con la strategia aziendale

Fino all'anno 2020 il suo monitoraggio è avvenuto principalmente attraverso la Balanced Scorecard. Nel corso dell'anno 2021 la Società ha avviato un percorso, che ha intenzione di completare entro l'anno 2022, per cui ha affiancato a tale strumento un sistema di reportistica interno chiamato GRESS, un sistema di Business Intelligence per creare un tempestivo cruscotto aziendale attraverso l'utilizzo dello strumento di PowerBI e la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Il sistema di report GRESS

Nato dall'esigenza di definire dei documenti a supporto dei Sistemi di Qualità, la Società ha ampliato nel tempo i temi oggetto di rendicontazione coprendo anche aspetti di rendicontazione per la Direzione. I report GRESS codificati per l'anno 2021 sono 20. Sono monitorati con cadenza semestrale e/o annuale.

Il cruscotto aziendale di Business Intelligence

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha avviato la costruzione del cruscotto aziendale che dovrebbe consentire di mettere a disposizione della Direzione dei dati con frequenza di aggiornamento in alcuni casi anche giornaliera (nei casi in cui sia stato impostato con collegamenti diretti ai database aziendali adottati dalle diverse aree (Maximo, LIMS, etc.)).

La prima parte del progetto PowerBI prevede la trasposizione delle informazioni già strutturate per il sistema GRESS su tale applicativo.

In una seconda fase verrà valutata la possibilità di ridurre la rendicontazione GRESS per riportarla al suo iniziale obiettivo di rendicontazione di supporto ai sistemi di qualità.

Il Bilancio di Sostenibilità

Per la prima volta nell'anno 2020 la Società ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità.

In tema di sostenibilità ambientale si ricorda inoltre che GAIA dall'anno 2020 con riferimento ai dati 2019 ha iniziato anche a calcolare la CarbonFootprint che consente di quantificare le emissioni di CO2 prodotte con la propria attività. Tra fine anno 2021 e inizio anno 2022 ha inoltre deciso di avviare un percorso che le consentirà di esplicitare le proprie attività sostenibili ai sensi del Regolamento Europeo (cosiddetta Tassonomia)

In questa fase di importante riordino del sistema di rendicontazione strategica, i risultati gestionali sono contenuti nei singoli documenti sopra citati con l'obiettivo per l'anno 2022 di addivenire ad un sistema integrato che consenta di snellire ed efficientare le modalità interne di rendicontazione e di rappresentazione.

Per l'anno 2021, diversamente dagli esercizi precedenti non vengono riportati nella presente relazione sulla gestione i risultati della Balance Scorecard, che verranno relazionati in un apposito documento successivamente alla chiusura del Bilancio, Così come, successivamente alla chiusura del Bilancio, verrà poi predisposto il Bilancio di Sostenibilità sull'anno 2021 e la Carbon Footprint.

CONTESTO REGOLATORIO

Dopo aver riepilogato la regolazione del servizio idrico, nei paragrafi successivi si fornisce prima una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-3 e, a seguire, si illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT ha approvato le tariffe di GAIA per il 2020-2021, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo successivo descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

LA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

GAIA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) opera un mercato regolato.

La regolazione del SII è multilivello in quanto la disciplina del settore è definita a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) mentre a livello locale, e in sede di applicazione della normativa ARERA, le decisioni sono assunte dall'Ente di Governo di Ambito (EGA) che per GAIA è l'Autorità Idrica Toscana (AIT).

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero

dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNVIRI).

Il DPCM 20 luglio 2012 ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEG (poi diventata ARERA) e del Ministero dell'Ambiente; l'ARERA attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuiti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...";

Con Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del servizio idrico integrato, la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale.

L'ARERA ha approvato negli ultimi anni numerosi provvedimenti per la regolazione del settore che sono di fatto raccordati nella stesura ed aggiornamento dei testi integrati:

- MTI-3 Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, 580/2019/R/idr
- REMSI - Regolazione della morosità, 311/2019/R/idr
- RQTI - Regolazione della qualità tecnica, 917/2017/R/idr
- RQSII - Regolazione della qualità contrattuale, 655/2015/R/idr
- TIAO - Obblighi informativi di natura anagrafica, 102/2022/R/com
- TIBSI - Bonus sociale idrico, 897/2017/R/idr
- TICSI - Corrispettivi servizi idrici, 665/2017/R/idr
- TICO - Conciliazione, 209/2016/R/com
- TIMSII - Misura, 218/2016/R/idr
- TIUC - Unbundling contabile, 137/2016/R/com

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività svolta dall'ARERA con l'obiettivo di mantenere un elevato presidio della regolazione del SII e di far convergere l'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.

In tal senso, nel corso del 2021, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la società:

- 639/2021/R/idr, Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
- 610/2021/R/idr, Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni
- 609/2021/R/idr, Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)
- 328/2021/R/idr, Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore GAIA S.p.A.
- 366/2021/R/com, Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale

Relativamente ai contenuti del provvedimento di aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (639/2021/R/idr), ARERA ha in particolare previsto:

- l'aggiornamento dei parametri monetari (inflazione e deflatore)
- l'aggiornamento del parametro finanziario (tasso risk free reale)
- l'aggiornamento del costo medio dell'energia elettrica e, per tener conto del significativo rialzo dei prezzi energetici, la costituzione di una nuova componente *OpEEexp* di natura previsionale volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.
- l'adeguamento della disciplina sulla qualità tecnica alla sentenza del Consiglio di Stato n.2672/2021 in ordine ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore *m1a* – “perdite idriche lineari”; in particolare, sono apportate modifiche alla deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI), al comma 7.1, per includere nella lunghezza complessiva della rete di acquedotto anche la lunghezza degli allacci. Viene inoltre introdotta una modalità parametrica per la determinazione della lunghezza degli allacci, fatta salva la possibilità per l'Ente di governo dell'ambito, in accordo con il gestore interessato, di presentare apposita istanza all'Autorità con la quale richiedere di quantificare il valore dell'indicatore *M1a* considerando pertanto il valore rilevato in luogo di quello parametrico. Sono state inoltre riviste conseguentemente le classi di appartenenza per il macro-indicatore *M1*
- una nuova componente di conguaglio, *RcARC*, al fine di tenere conto dell'esito dei contenziosi riferiti a talune disposizioni adottate dall'Autorità in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato su cui il Consiglio di Stato si è pronunciato accogliendo le censure avanzate da taluni gestori
- l'aggiornamento del valore componente *UI3*, per cui dal 1° gennaio 2022, la componente *UI3* di cui al comma 9.1 del TIBSI, precedentemente pari a 0,005 (per i volumi di ogni servizio acquedotto, fognatura e depurazione) diventa pari a 0,0179 euro/metro cubo in ragione del nuovo meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico
- La variazione delle modalità di quantificazione del costo di morosità massimo ammissibile, *COMor*, applicando da ora le percentuali al fatturato dell'anno (a-2) comprensivo di quello derivante dall'applicazione delle componenti perequative
- La costituzione del “Conto per l'alimentazione del Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato” presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), alimentato dalla componente Delta Opex a cui, in fase di prima attivazione, sono ridestinate le risorse già versate alla Csea (relativamente agli anni 2020 e 2021) al Fondo per la promozione della qualità tecnica e contrattuale di cui al precedente comma 36-bis.

Per quanto riguarda le delibere approvate da AIT e rilevanti per la società si ricorda:

- Deliberazione Consiglio Direttivo n. 2 del 5 maggio 2021 - Gestione GAIA SpA – Adeguamento della Carta dei servizi alle Deliberazioni ARERA 547/2019/r/idr e 221/2020/r/idr: approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord
- Deliberazione Consiglio Direttivo n. 7 del 2 luglio 2021 - Gestione GAIA SpA - Predisposizione tariffaria 2020-2023 (deliberazione ARERA 580/2019/r/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA
- Deliberazione Consiglio Direttivo n. 15 del 29 dicembre 2021 - Gestione GAIA SpA - riforma strutture dei corrispettivi SII: introduzione tariffa uso residente pro-capite e rimodulazione cost-reflective: approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1
- Deliberazione Consiglio Direttivo n. 20 del 29 dicembre 2021 - Approvazione del Regolamento di fornitura unico del servizio idrico integrato

GAIA presidia la regolazione diffondendo, innanzitutto, all'interno della società le informazioni necessarie affinché tutti i settori siano aggiornati sulle nuove disposizioni di ARERA e di AIT, partecipando ai tavoli tecnici di Utilitalia e Cispel e alimentando una propria banca dato che le consente di compiere analisi di confronto (benchmarking) con gli altri operatori del settore in un'ottica di autovalutazione delle proprie performance con l'emersione anche delle particolarità della propria gestione rispetto ad altri territori.

LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER L'ANNO 2021 (DELIBERA ARERA 580/2019/R/IDR)

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario Idrico utilizza un approccio di tipo *building block*. Con questo termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini).

Seguendo lo schema del MTI-3 per il periodo 2020/2021, l'Autorità:

1. Stabilisce l'ammontare dei costi operativi ($Opex_{End}$), ambientali e della risorsa (ERC_{End}). Questi derivano, in sostanza e con alcune integrazioni per le gestioni acquisite successivamente, da un importo mediano tra i costi operativi riconosciuti dal Piano d'Ambito ex Metodo Tariffario Normalizzato ed i costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2011, rettificati nel modo *frontiera di efficienza* descritto di seguito. Anche l'IRAP rientra nei costi operativi.
2. Ne enuclea la componente di natura esogena, integralmente riconosciuta, come i costi energetici (Co_{EE}), i mutui ai comuni (MT), i canoni di concessione o gli altri canoni pagati a soggetti pubblici (AC), i costi esogeni di natura ambientale o per il reperimento della risorsa (ERC_{A}), altre componenti di costo (Co_{Altri} e Co_{res}). All'interno dei costi operativi è riconosciuta una quota forfettaria di morosità (Co_{mor}) corrispondente ad una stima dei crediti residui dopo 24 mesi dalla fatturazione.
3. Garantisce la copertura dei costi di capitale (CAPEX ed ERC_{CAPEX}) necessari a coprire gli investimenti effettuati al 31.12.2019, sia come ammortamenti (AMM) che come oneri finanziari e fiscali (OF+OFisc).
4. Riconosce, con il secondo anno successivo, gli extra costi derivanti da:
 - a. Il verificarsi di eventi eccezionali (emergenza idrica, emergenza tallio).
 - b. La differenza tra i costi esogeni riconosciuti e quelli effettivamente sostenuti.
5. Stabilisce gli eventuali extra costi $Opex_{QC}$ derivanti dall'applicazione degli standard contrattuali previsti dalla delibera 655/2015/R/IDR.
6. Stabilisce gli eventuali extra costi $Opex_{QT}$ derivanti dall'applicazione degli standard tecnici previsti dalla delibera 917/2017/R/IDR e ne determina il riconoscimento degli eventuali investimenti necessari.
7. Stabilisce gli eventuali extra costi Op_{Social} destinati alla copertura del Bonus Sociale Idrico Integrativo, in base al regolamento Regionale AIT.
8. Fissa gli eventuali conguagli relativi alla mancata realizzazione dei ricavi previsti negli anni precedenti derivante, nel caso specifico di GAIA, soprattutto dall'avvenuto calo dei volumi (RC_{vol}).

9. Fornisce un importo (FoNI) per la parziale copertura dei nuovi investimenti.

Rispetto a questo schema sono state poi introdotte, con l'MTI-3, alcune novità:

1. Dall'esercizio 2020 gli Opex sono stati rettificati, in un ulteriore processo di efficientamento, con l'applicazione della cosiddetta *frontiera di efficienza*. È stato preso come riferimento l'esercizio 2016 e la differenza tra i costi effettivamente sostenuti nell'esercizio (CO_{eff}) e quelli riconosciuti ($Opex_{end} + ERC_{end}$). Una parte di questa differenza è stata detratta, a regime, dai costi riconosciuti e la quota è stata determinata tramite l'applicazione di una matrice sulla base della collocazione in una matrice in base anche ai costi standard calcolati in base a specifiche grandezze tecniche (tra le più significative la lunghezza reti, la popolazione servita residente e fluttuante, i consumi energetici, gli abitanti equivalenti impianti depurazione, le perdite idriche). Questa detrazione è, per GAIA, pari a circa € 480 mila.
2. È stata introdotta una componente specifica $CO_{\Delta_{fanghi}}$ finalizzata a coprire, con due anni di ritardo, l'esplosione dei costi per lo smaltimento fanghi a seguito della sentenza del TAR Lombardia sullo smaltimento dei fanghi in agricoltura. Questa componente è calcolata, con una franchigia del 2%, sulla differenza rispetto al costo 2017. GAIA, per la quale l'aumento di costo si era già verificato nel 2016, ha richiesto con istanza motivata il riconoscimento, accordato, degli ulteriori extra costi. Per GAIA si tratta, nel complesso delle due componenti, di circa € 2,4 mln.
3. Sul piano dell'emergenza COVID sono state introdotte componenti specifiche a copertura degli eventuali extra costi sostenuti e per le maggiori dilazioni di pagamento concesse agli utenti. Extra costi che GAIA non ha ritenuto opportuno richiedere facendosene carico con proprie risorse.
4. È stato affrontato il tema della sostenibilità agevolando gli ammortamenti regolatori di investimenti con obiettivi specifici relativi e restituendo al gestore una parte dei risparmi derivanti dalla riduzione dei consumi energetici, in termini quantitativi.

La somma di queste componenti di costo, definito Vincolo ai Ricavi Riconosciuti (VRG), che viene sottoposto alle regole del conguaglio previste dal MTI-3, è il complesso di risorse garantite a GAIA per la gestione del servizio. Queste possono derivare dalla fatturazione dei consumi ma anche dai ricavi industriali, dalle prestazioni accessorie rientranti nel servizio idrico e, con un meccanismo leggermente diverso, dal margine sulle c.d. *altre attività idriche*.

Nella predisposizione sia del budget che del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle *altre attività idriche* (Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche.

L'ultima operazione consiste nel calcolare, come rapporto, l'incremento tariffario (θ) da applicare sui ricavi (volumi 2019 per tariffe 2019) e che, ad invarianza di volumi, garantisce appunto i ricavi garantiti.

DEFINIZIONE TARIFFE 2021

La tariffa dei servizi idrici è regolata, come premesso, dall'ARERA che ha definito il Metodo Tariffario Idrico che copre un periodo quadriennale e viene aggiornato a cadenza biennale.

L'anno 2021 appartiene al primo biennio del terzo periodo regolatorio 2020-2023 disciplinato dal provvedimento ARERA 580/2019/R/Idr.

Il Metodo Tariffario stabilisce le modalità di copertura da parte della tariffa dei costi sostenuti.

L'Autorità Idrica Toscana, per procedere all'aggiornamento tariffario, ha validato i dati comunicati da GAIA entro i termini previsti; l'AIT ha altresì definito, nella stessa sede e per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord, la tariffa 2020 e 2021, il Programma degli Interventi, il Piano Economico Finanziario 2020/2034. Il provvedimento tariffario AIT approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n.7 del 2 luglio 2021 è poi successivamente approvato da ARERA con la deliberazione 328/2021.

Il Metodo Tariffario prevede, inoltre, la valorizzazione di eventuali conguagli nel secondo esercizio successivo. L'AIT ha pertanto valorizzato, nella stessa sede, la componente RcTot 2020 e 2021 ossia il recupero dei conguagli sugli esercizi 2018 e 2019.

L'AIT aveva in precedenza definito, con decreto del Direttore Generale n.37 del 30 giugno 2014, l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per la quantificazione ed il riconoscimento delle partite pregresse e aggiornato il connesso Piano di Rientro con la delibera del Luglio del 2015.

La società ha recepito nel bilancio consuntivo 2021, come di seguito dettagliato, l'applicazione della tariffa approvata da AIT ed ARERA e quindi il VRG previsto dal Piano Economico Finanziario per l'esercizio 2021.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2020/21 DELL'AIT E ARERA

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2021 è la delibera ARERA 328/2021/r/IDR *"Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore GAIA S.p.A"*, il cui Piano Economico Finanziario per gli anni 2020-2023 è stato a seguire comunicato da AIT con lettera inviata al protocollo (prot. GAIA n.69275) del 1° ottobre 2021.

Occorre infatti chiarire che AIT ha approvato la predisposizione tariffaria per GAIA con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana n. 7/2021 del 2 luglio 2021 e in sede di istruttoria ARERA la stessa è stata modificata da AIT in alcune componenti tariffaria, ma comunque a parità di VRG e theta approvati e quindi senza la necessità di una successiva delibera di AIT. Le modifiche occorse in sede di istruttoria sono state approvate da ARERA con la Deliberazione ARERA n. 328/2021/R/IDR del 27 luglio 2021.

Il nuovo prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e approvato da ARERA per gli anni 2020-2023 è il seguente:

TABELLA 46: PIANO TARIFFARIO 2020-2023 DELIBERATO DA ARERA (328/2021/R/IDR)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	2020	2021	2022	2023
Opex ^a _{end}	euro	38.018.283	37.567.714	37.628.717	37.628.717
Opex ^a _{al}	euro	16.547.655	18.934.977	18.370.783	17.967.663
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{QC}	euro	613.700	613.700	613.700	613.700
Op ^a _{social}	euro	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0	0	0	0
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	56.879.637	58.816.391	58.313.201	57.910.080
AMM ^a	euro	8.088.215	5.768.246	6.541.298	5.468.256
OF ^a	euro	3.609.169	2.603.505	2.867.651	2.344.623
OFisc ^a	euro	1.279.600	919.696	1.013.194	814.885
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	12.976.984	9.291.447	10.422.143	8.627.763
IP ^a _{exp}	euro	17.859.717	31.188.413	35.604.648	32.325.655
Capex ^a	euro	15.332.291	15.529.046	16.384.542	19.392.470
FNInew,a	euro	0	0	12.389.285	8.796.708
ERC ^a _{capex}	euro	2.355.307	6.237.599	5.962.400	10.764.707

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
ERC ^a _{Opex}	euro	6.955.706	7.355.511	7.294.507	7.294.507
ERC ^a	euro	9.311.013	13.593.110	13.256.907	18.059.215
FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	2020	2021	2022	2023
FNI ^b _{FoNI}	euro	0	0	12.389.285	8.796.708
AMM ^c _{FoNI}	euro	4.165.489	4.669.051	5.109.454	5.949.440
ΔCUI ^d _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G.ind}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{G.tot}	euro	0	0	0	0
FoNI ^a	euro	4.165.489	4.669.051	17.498.738	14.746.148
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)					
	UdM	2020	2021	2022	2023
Opex ^a	euro	56.879.637	58.816.391	58.313.201	57.910.080
Capex ^a	euro	12.976.984	9.291.447	10.422.143	8.627.763
FoNI ^a	euro	4.165.489	4.669.051	17.498.738	14.746.148
RC ^a _{TOT}	euro	10.321.170	7.270.503	-3.041.250	0
ERC ^a	euro	9.311.013	13.593.110	13.256.907	18.059.215
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	93.654.293	93.640.502	96.449.739	99.343.206
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente					
	UdM	2020	2021	2022	2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	93.654.293	93.640.502	96.449.739	99.343.206
R ^{a-2} _b	euro	353.038	351.814	351.814	351.814
Σ tariff ²⁰¹⁹ *vscal ^{a-2}	euro	91.464.897	90.122.101	90.122.101	90.122.101
θ ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,020	1,035	1,066	1,098
Incremento annuale approvato		2,00%	1,47%	3,00%	3,00%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nella illustrazione del Bilancio.

TABELLA 47 – CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO CON DELIBERA AREA 328/2021

COMPONENTI		IMPORTI
Opex _{base} +Opex _{sc} +Op _{scm} +Co _{scm} +CO _{Δscm} +Op _{acviso}	1	42.639.881
Opex _{sc}	2=3+4+5+6+7	14.476.510
CO _{sc}	3	8.800.010
CO _{sc}	4	159.482
Co _{scm} (al netto Co _{scm})	5	1.098.603
MT	6	3.301.932
AC	7	1.116.481
Op _{acviso}	8	1.700.000
OPEX	9=1+2+8	58.816.391
AMM	10	5.768.246
Of + O _{sc}	11	3.523.201
CAPEX	12=10+11	9.291.447
FoNI	13	4.669.051
ERC _{scm} +ERC _{sc}	14	5.709.965
ERC _{sc}	15	1.645.546
ERC _{scm}	15A	6.237.599
ERC	16=14+15+15A	13.593.110
RC _{scm}	16A	7.270.503
VRG	17=9+12+13+16+16A	93.640.502
Σ tariff _{scm} *vscal _{scm}	18	89.841.584
θ predisposto dal soggetto competente	19	1,035
Ricavi da tariffe	20=18*19	92.986.040
RC _{scm}	16A	7.270.503
Ricavi "B" + Ricavi di A (A5 C.E.)	21=17-19	654.462
Ricavi da tariffe	20	92.986.040
- RC _{scm}	16A	-7.270.503

COMPONENTI		IMPORTI
- <i>Op_{Social} destinato agevolazioni tariffarie</i>	22	-1.700.000
- <i>FoNI destinato investimenti</i>	23=13-22	-4.669.051
- <i>competenza a-2 Δ_{ingr}</i>	24	-1.494.451
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+22+23-24	77.852.035

La componente dei costi operativi endogeni Opex_{End} , insieme alla parte destinata al processo di depurazione ERC_{End} , ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, Opex_{QC} , Opex_{QT} , Op_{NEW} , Co_{Mor} , $\text{CO}_{\Delta_{\text{fanghi}}}$, ERC_{tel}) è omogenea e confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni Opex_{A1} , nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{A1} , sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio se a consuntivo superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del sconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli. Questa componente sostituisce la remunerazione del capitale investito prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato ed abrogata dal referendum.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNi è un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. E' destinato, poi, ad essere recuperato nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente $\text{Op}_{\text{Social}}$ è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG ma sono poi detratte in quanto restituite agli utenti.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{Ter}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente $\text{Op}_{\text{Social}}$. Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il θ , ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

Sui ricavi derivanti dal provvedimento è poi necessario effettuare ulteriori integrazioni.

Tabella 48 – riconciliazione ricavi deliberati ed iscritti a bilancio

COMPONENTI		IMPORTI
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+22+23-24	77.852.035
+ <i>conguaglio costi passanti</i>	26	-533.585
+ <i>eventi eccezionali</i>	27	1.208.610
+ <i>competenza 2021 $\text{CO}_{\Delta_{\text{ingr}}}$</i>	29	1.405.207
Ricavi A1 a bilancio	30=25+26+27+29	79.932.267

Gli eventi eccezionali inseriti sono la differenza tra il costo medio sostenuto da GAIA nel periodo 2013/16 e quanto sostenuto nel 2017. Si tratta della parte di aumento di costo non coperta dal DeltaFanghi. È già stata riconosciuta da AIT (ed approvata da ARERA) per l'esercizio 2017, poi riconfermata da AIT ed inserita nel PEF della Delibera 2 luglio 2021.

I costi c.d. passanti, di natura esogena, che verranno conguagliati in tariffa nei tempi previsti dalla regolazione, sono i seguenti.

TABELLA 49 – CONGUAGLIO COSTI PASSANTI

COSTI PASSANTI	RICONOSCIUTO	EFFETTIVO	CONGUAGLIO A CONSUNTIVO
<i>CO_{es} - Energia elettrica</i>	8.800.010	6.726.667	-2.073.343
<i>CO_{es} - Acquisti servizi ingrosso</i>	159.482	149.060	-10.423
<i>Altri costi (al netto CO_{es})</i>	579.436	2.256.458	1.677.022
<i>Di cui CO_{es}</i>	22.759	22.173	-586
<i>Di cui CO_{es}</i>	159.482	2.234.285	1.677.608
<i>ERC_{es} - Costi esogeni ambientali e risorsa</i>	1.645.546	1.518.706	-128.641
TOTALE COSTI PASSANTI	11.184.475	10.650.889	-533.585

Sull'energia elettrica (componente CO_{es}) si precisa che le modalità di riconoscimento di un costo definito come esogeno dalla regolazione tariffaria, basandosi sull'inflazionamento del costo storico, in uno scenario di forte variabilità del costo al quale stiamo assistendo in questi anni, tende a perturbare significativamente i ricavi riconosciuti nel VRG. GAIA acquista l'energia tramite gara regionale e questo consente di ammortizzare eventuali oscillazioni di costo nel breve periodo, che si ribaltano però negli esercizi successivi. Il costo sostenuto (€ 6,726 mln) è inferiore a quello previsto (€ 8,800 mln) e pertanto si genera un conguaglio negativo che, per le modalità di contabilizzazione adottate in questi anni, diventano minori ricavi A1.

Sulla componente degli altri costi la gran parte della differenza (€ 1,677 mln) è dovuta ai canoni demaniali per gli scarichi previsti nella transazione con la Regione Toscana di fine dicembre 2021. Si tratta di costi anch'essi di natura esogena e, pur riguardando anche esercizi precedenti, sono stati sostenuti interamente nel 2021. È stato effettuato un accantonamento prudenziale per la possibilità che l'AIT, nella validazione di questi costi, si allinei ad un'interpretazione letterale del metodo tariffario, e pertanto non riconosca gli importi per gli anni antecedenti al secondo esercizio precedente.

Sugli altri costi di natura esogena è strutturale una differenza tra i costi previsti e quelli effettivi.

Per quanto riguarda il DeltaFanghi si precisa che, con l'interpretazione autentica di ARERA sulle modalità di calcolo, per un principio di correlazione costi ricavi, si è ritenuto opportuno trattarlo contabilmente nell'esercizio in cui si genera. Sintetizzando:

TABELLA 50 – RIEPILOGO DETERMINAZIONE RICAVI A1

Descrizione	Importo
Opex	58.816.391
Capex	9.291.447
FoNI	4.669.051
RC _{es}	7.270.503
ERC	13.593.110
VRG predisposto dal soggetto competente	93.640.502
Theta predisposto dal soggetto competente	1.035
di cui coperti da Ra	290.334
di cui coperti da Rb	364.128
VRG da fatturazione all'utenza	92.986.040
<i>di cui</i>	
FoNI	-4.669.051
RC _{es}	-7.270.503
Op social	-1.700.000
co delta fanghi anno a-2	-1.494.451
Ricavi A1 da provvedimento	77.852.035
Integrazione Costi passanti/eventi eccezionali/var.sistemiche	2.080.232
Ricavi A1 con integrazione costi passanti	79.932.267

RICONCILIAZIONE DEI CONGUAGLI TARIFFARI AL PROVVEDIMENTO ARERA 328/2021

Il provvedimento tariffario 7/2021 deliberato da AIT il 2 luglio 2021 è già stato recepito nel bilancio 2020, per cui in sede di bilancio 2021 non è stato necessario compiere quelle integrazioni presenti nel bilancio 2020 in merito alla riconciliazione tra le anticipazioni di conguaglio che la società si iscrive ad integrazione del VRG e quello poi effettivamente sancite negli anni successivi dalle delibere tariffarie. Quella che, tecnicamente, viene chiamata la riconciliazione dei conguagli sui costi esogeni relativa agli anni 2018 e 2019 è già stata effettuata.

Tuttavia, richiamando quanto già esposto ai paragrafi precedenti, in sede di istruttoria ARERA, AIT ha modificato parzialmente (ma a parità di theta e VRG deliberati) la predisposizione tariffaria approvata Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana n. 7/2021 del 2 luglio 2021.

Le modifiche occorse in sede di istruttoria sono state approvate da ARERA con la Deliberazione ARERA n. 328/2021/R/IDR del 27 luglio 2021.

Le modifiche hanno riguardato:

1. La variazione dei conguagli tariffari spettanti a seguito dell'applicazione del recupero del FNI 2014 – 2019 e il contestuale riconoscimento di maggiori capex
2. La variazione dell'importo delle componenti tariffarie FNI, AmmFoni e CAPEX dell'anno 2020 (senza variazione complessiva del VRG)

A seguito di tali variazioni la situazione dei crediti tariffari al 31/12/2021 ammonta a 38 mila euro.

Esponendo in un unico prospetto quanto più dettagliatamente indicato in nota integrativa sia lato crediti che debiti si ottiene questa rappresentazione complessiva:

TABELLA 51: I CREDITI/DEBITI VERSO LA REGOLAZIONE AL 31.12.2021

Descrizione	Importo
Credito per conguaglio tariffario	11.961.458
<i>Di cui per partite pregresse</i>	<i>635.315</i>
Debiti v/ tariffa minor VRG	11.923.170
Saldo conguagli	38.288

Dalla riconciliazione complessiva del saldo conguagli al 31.12.2019 presente nell'ultimo provvedimento tariffario ARERA/AIT e quanto presente in bilancio è emerso che alla Società sono spettati circa 1,1 mln di euro di maggiori conguagli rispetto a quelli fino ad oggi registrati riferiti per la maggior parte al riconoscimento dell'inflazione sulla componente RC appr (conguagli).

Di seguito si espongono nel dettaglio le variazioni dei provvedimenti tariffari di cui sopra.

Variazione dei conguagli tariffari spettanti a seguito dell'applicazione del recupero del FNI 2014 – 2019 e il contestuale riconoscimento di maggiori capex

Nell'esercizio 2021 GAIA ha dovuto recepire un aspetto tariffario, specifico ed "una tantum" contenuto nella Deliberazione ARERA n. 328/2021/R/IDR del 27 luglio 2021 ed esplicitato da AIT nella nota già richiamata ed inviata al protocollo (prot. GAIA n.69275) il 1° ottobre 2021: il cosiddetto "recupero del FNI" e il contestuale "riconoscimento di maggiori Capex".

In sintesi, il metodo tariffario, in via ordinaria, copre gli investimenti realizzati con un differimento di due anni e attraverso la componente CAPEX.

Il metodo prevede che, nel caso in cui il gestore intenda realizzare una mole di investimenti significativa negli anni successivi, l'EGA possa attivare una componente specifica chiamata FNI (Fondo Nuovi Investimenti, art.15.1 MTI3) che è una «componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti» e senza il differimento di due anni.

L'obiettivo è quello di sostenere i flussi di cassa per realizzare gli investimenti previsti.

Questa componente è prevista fin dal primo metodo tariffario (MTT) ma solo a partire dalla predisposizione tariffaria MTI2 – agg (quella del periodo 2018-2019) ARERA ha deciso di attuare un controllo sull'effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

La delibera non dava indicazioni sul fatto che ARERA avrebbe fatto questo controllo (ne aveva solo accennato una intenzione in un DCO (documento di consultazione) ma non in termini precisi).

Con la delibera ARERA 211/2019 relativa all'approvazione tariffaria di GAIA, ARERA evidenzia di aver fatto il controllo di cui sopra e verificato che GAIA non ha realizzato gli investimenti previsti in una misura tale da aver diritto alla componente FNI, da quindi indicazione dal AIT di recuperare la componente ed enuncia la possibilità di «ritornare» al meccanismo ordinario di riconoscimento dei CAPEX. Con la delibera n.7 del 2/7/2021 relativa all'MTI3, AIT attua il recupero disposto da ARERA in merito al FNI 2014 e 2015 ed esplicita (in modo tecnico) che intende «ripristinare il corretto (da intendere «ordinario») calcolo»

La delibera n.7 del 2/7/2021 di AIT niente dispone in merito al recupero del FNI 2016-2019 perché la delibera ARERA MTI3 non è chiara sul tema.

ARERA, in sede di istruttoria della delibera AIT (nota del 1/10/2021) dà indicazioni ad AIT in merito al recupero anche del FNI 2016-2019 e AIT, in sede di istruttoria ARERA propedeutica alla delibera ARERA 328/2021, rivede i calcoli tariffari (a parità di theta e di VRG), recupera il FNI e quantifica allo stesso tempo il riconoscimento di maggiori Capex complessivamente per l'intero periodo 2014-2019.

Il recupero del FNI avviene attraverso la riduzione dei conguagli.

Per recepire suddetta modifica all'interno del bilancio 2021, GAIA:

- Non ha dovuto iscriversi sopravvenienza passiva relativamente ai due anni (2014-2015) in cui contabilmente si iscriveva il FNI a ricavo perché era già stato fatto un accantonamento nel bilancio 2018, a seguito della delibera ARERA 211/2019;
- Ha ridotto i risconti passivi perché sono la posta di stato patrimoniale in cui dal 2016 recepisce il FNI riconosciuto in tariffa e contestualmente ha ridotto i crediti per conguagli tariffari
- Ha registrato una sopravvenienza passiva relativamente alle quote annuali di risconto transitate in A5 (altri ricavi e proventi) del Conto Economico dal 2016 al 2020; l'entità di questa sopravvenienza è di importo contenuto (185 mila euro circa) perché la società nel bilancio 2019 prudenzialmente aveva registrato un accantonamento di 3 milioni circa
- Ha iscritto una sopravvenienza attiva di importo pari a quello riconosciuto da AIT ed ARERA a titolo di maggiori capex perché si tratta di una circostanza non precedentemente prevedibile e legata di fatto come "competenza" all'approvazione del provvedimento 328/2021 di ARERA.

Descrizione	Sopravvenienza attiva	Sopravvenienza passiva
Rettifica quote annuali risconto contributo conto impianti		185.395
Maggiori CAPEX riconosciuti per stralcio FNI	2.131.507	
Modifica CAPEX anno 2020	1.204.471	
Allineamento saldo conguagli	1.142.926	
Recupero FNI 2014	1.020.131	

Variazione dell'importo delle componenti tariffarie FNI, AmmFoni e CAPEX dell'anno 2020 (senza variazione complessiva del VRG)

Il prospetto seguente mostra le variazioni apportate alle componenti tariffarie 2020

TABELLA 52: VARIAZIONI COMPONENTI TARIFFARIE 2020

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)	UdM	Tool MTI3 allegato alla Nota istruttoria ARERA	Delibera AIT n7 del 2 luglio 2021	variazioni
		2020	2020	2020
Opexa	euro	56.879.637	56.879.637	0
Capexa	euro	12.976.984	11.949.885	1.027.099
FoNiA	euro	4.165.489	6.350.410	-2.184.921
RCaTOT	euro	10.321.170	9.340.720	980.450
ERCa	euro	9.311.013	9.133.640	177.372
VRGa predisposto dal soggetto competente	euro	93.654.293	93.654.293	0

Per recepire suddetta modifica all'interno del bilancio 2021, GAIA:

- Registrato una sopravvenienza attiva per 1,2 mln pari alla somma della variazione positiva della voce CAPEX + ERC capex
- Registrato una riduzione di risconti passivi di 2,1 mln e contestualmente dei conguagli tariffari per minor FoNi

QUALITA' TECNICA E CONTRATTUALE, OBBLIGHI CONVENZIONALI E DI PIANIFICAZIONE: PENALI ED ACCANTONAMENTI

Per quanto concerne la qualità tecnica e contrattuale, la metodologia regolatoria riconosce costi aggiuntivi per il raggiungimento degli standard di Qualità Tecnica e Qualità Contrattuale ma prevede anche sia la verifica sui costi effettivamente sostenuti, con recupero dell'eventuale differenza pro utente, che l'applicazione di penali nel caso del mancato raggiungimento. È pertanto necessario valutare l'accantonamento di prevedibili importi che AIT determinerà ed applicherà nel prossimo provvedimento tariffario.

GAIA ha valutato i seguenti aspetti:

- Obblighi Convenzionali Disciplinare Tecnico
- Penali da controllo a progetto
- Qualità Tecnica
- Qualità Contrattuale
- Penalità per mancato rispetto della pianificazione
- Penalità per le prestazioni di qualità contrattuale stimate non valide e non conformi

Per la quantificazione del fondo al 31.12.2021 si rinvia alla Nota Integrativa.

ANALISI DEI RISCHI

A fine anno 2021, GAIA ha selezionato un partner per svolgere l'attività della Corporate Risk Assessment.

L'attività si concluderà nell'anno 2022.

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in *house providing* – visto come una modalità di affidamento eccezionale -del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, per il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in *house providing* per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art.23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

Sotto l'aspetto finanziario, la Società nell'esercizio 2021 ha parzialmente migliorato la questione della corretta copertura degli investimenti da realizzare (quelli previsti nel Piano degli Investimenti redatto di concerto con AIT).

A fine anno 2020, la Società ha potuto procedere al tiraggio della linea di finanziamento aperta con BEI per 30 milioni. Nel corso del 2022 la società prevede di poter formalizzare la domanda di erogazione del finanziamento messo a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti (CdP) completando il tiraggio del finanziamento strutturato sottoscritto con gli enti finanziatori pari a complessivi € 102 mln.

RISCHIO DI CREDITI

La società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 24,868 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette (di cui € 1,008 mln FSC ex art. 106 TUIR; € 3,285 mln F.U.D.)

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2020 era pari ad € 20,652 mln è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2020 per coprire le seguenti perdite su crediti o presumibili perdite:

- € 0,195 mln (F.s.c. di natura fiscale) per procedure concorsuali e crediti verso utenti morosi;
- € 0,7444 mln (F.U.D.) come da report e delibere del CdA. Compresa le agevolazioni concesse per emergenza Covid alle utenze commerciali colpite da provvedimenti di chiusura dell'attività.

Nel corso del presente esercizio la società non ha provveduto ad utilizzare importi del F.S.C. per copertura perdita presunti su crediti verso utenti per importi inferiori a € 2.500 complessivi e scaduti da almeno 6 mesi rispetto alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento allo stralcio di crediti avvenuti nel corso degli esercizi precedenti (leggi utenti morosi con un saldo inferiore ad € 2.500) la società ha incassato crediti per € 0,696 mln che è stato portato a sopravvenienza attiva.

La società anche nel corso dell'esercizio 2021 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità.

Il rischio d'incasso dei crediti verso utenti morosi per sopraggiunte difficoltà economiche delle famiglie è stato adeguatamente oggetto analisi che trova puntuale copertura nella stima del FSC iscritto in bilancio al 31.12.2021.

- il perseguimento del credito ha molte più probabilità di successo se il credito è recente e l'utenza è ancora attiva;
- le utenze commerciali, quando ancora attive, presentano percentuali di incasso migliori delle utenze domestiche.

Si segnalano gli effetti della normativa ARERA sulla prescrizione dei consumi, che hanno generato impatti per circa € 0,982 mln nell'esercizio 2021 e che si ritiene, con gli interventi organizzativi effettuati, di aver superato già dal 2022.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. La Direzione ritiene che gli effetti residui dell'emergenza Covid-19, come dagli impatti a livello macroeconomico della dinamica dei costi di materie prime e carburanti, precedenti e derivanti dalla complessa situazione internazionale, non siano tali da determinare situazioni di incertezza circa la continuità aziendale.

La notte tra il 23 e 24 febbraio 2022 le truppe statali russe hanno dato il via ad una invasione militare dell'Ucraina. L'evento ha indotto molti paesi del mondo ad approvare un quadro di misure restrittive contro la Russia. Infatti l'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America,

hanno immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale. In risposta a tali provvedimenti la Russia ha stilato una lista di paesi ostili ed ha firmato il divieto di import export su prodotti finiti e materie prime da e verso alcuni paesi, allo stato ancora in fase di definizione. Gli effetti incrociati prodotti dai sopradescritti provvedimenti hanno generato un significativo impatto economico e sociale sia per la Russia che per i paesi della NATO. Alla luce di quanto sin qui rappresentato gli Amministratori sono consapevoli che gli aspetti sopra riportati, seppur non hanno mostrato immediati impatti economici per la Società nell'esercizio in chiusura, andranno monitorati in futuro.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime si riportano i prospetti delle operazioni principali poste in essere nel corso del 2020, compresi i crediti e debiti esistenti alla medesima data.

Per quanto riguarda la definizione di "parti correlate", così come previsto dall'art. 2427 comma 1, numero 22 bis del codice civile, definite dall'art. 2428 e dal Principio Contabile OIC 12, si precisa quanto segue:

- gli enti controllanti tout court sono costituiti esclusivamente dai Comuni soci della Società;
- le Società controllate/collegate dagli enti controllanti e che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti economico/finanziari con GAIA S.p.A., sono state considerate come parti correlate.

Nel caso specifico queste Società sono: a) Nausicaa S.p.A, VEA srl e Viareggio Patrimonio srl in liquidazione dichiarata fallita a fine 2015.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le Società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione degli impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso dell'anno e degli esercizi precedenti, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (vuoi per il volume d'affari, per i costi sostenuti, ecc.) sono avvenute solo ed esclusivamente applicando le normali condizioni di mercato ovvero secondo i prezzi applicati a tutti gli utenti. In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborso delle rate mutui ex piano di rientro AIT attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati/quantificati dall'AIT, per cui il costo imputato annualmente a CE non è in alcun modo "contrattabile". Le operazioni in oggetto, ovvero con le parti collegate/correlate sono sottoposte anche al controllo dell'Organismo di Vigilanza (OdV) secondo le normali procedure di revisione e campionamento statistico.

I rapporti con enti controllanti, derivanti dalle previsioni contenute nella Convenzione AIT attinenti l'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei Comuni e per la gestione degli impianti di depurazione industriali e da transazioni ordinarie sono i seguenti:

TABELLA 53 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, - SOCIETÀ CONTROLLATE DAI COMUNI SOCI

Società controllate/collegate dai Comuni Soci	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso VEA S.p.A.	11	-	-	-
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui	-	1.984.459	-	-
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.	-	-	51.801	-

Debiti verso NAUSICAA S.p.A. per fatture ricevute - da ricevere	-	500.622	278.520	-
Crediti verso NAUSICAA S.p.A.	57.381	-	-	39.048
Debiti commerciali verso la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (fallita il 15.09.2015)	-	31.314	19.414	-
Debiti rate mutui verso la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (fallita il 15.09.2015)	-	6.899.787	260.600	-
TOTALE	57.392	9.416.181	610.335	39.048

TABELLA 54 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, - COMUNI SOCI

Enti controllanti	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque (ft. emesse e da emettere di competenza 2021)	4.285.139			1.408.352
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi resi e NC da emettere	871.155			138.932
Debiti per rate mutuo, quote consortili ed utilizzo reti		24.934.519		
Costi per rate mutuo anno corrente			2.727.267	
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano			549.996	
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana			175.000	
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali e da ricevere		2.470.175	227.392	
TOTALE	5.156.294	27.404.695	3.679.654	1.547.284

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio così come previsto dal Principio Contabile OIC 29 e che non siano già stati rilevati/contabilizzati nel bilancio chiuso al 31.12.2020.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento. Si ricorda che la società opera in un mercato in cui viene garantito un volume di ricavi che è indipendente dall'andamento del mercato esterno. La Direzione, in ogni caso ha predisposto un'adeguata informativa per la verifica degli equilibri finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria che si è protratta per tutto l'anno 2021 ed il primo trimestre 2022.

Gli sforzi che maggiormente impegnerà tutta la struttura per l'anno 2022 saranno principalmente i seguenti:

- realizzazione degli investimenti previsti nel PdA. A questo proposito la Direzione ha adottato tutta una serie di accorgimenti ad iniziare dalle modalità di affidamento dei lavori tramite gara, sempre nel rispetto della normativa vigente, oltre a potenziare la struttura del Servizio Ingegneria con l'assunzione di nuovo personale specializzato. Queste due scelte strategiche dovrebbero garantire per l'anno 2021 il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel PEF degli investimenti da AIT;
- tiraggio del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (CdP) di € 30 mln;
- monitoraggio costante dei flussi di cassa e dei volumi di vendita di acqua, verifica degli effetti della nuova articolazione tariffaria prevista per gli anni 2020-23 e dei riflessi sul PEF banche.

- implementazione del nuovo ERP; per conseguire l'obiettivo di disporre di un sistema gestionale integrato, superando l'attuale frammentarietà dei sistemi in uso nelle diverse aree gestionali (Sage per la contabilità, Maximo per la gestione degli ordini e delle infrastrutture, Esperta per la gestione della fatturazione), sarà necessario gestire il cambiamento attraverso: la selezione di una nuova piattaforma, la riorganizzazione delle procedure, lo sviluppo e la personalizzazione del nuovo applicativo in base alle esigenze aziendali;
- attuazione degli interventi ricondotti nel Piano Nazionale Ricostruzione e Resilienza, stanno venendo a scadenza i termini per l'assegnazione dei fondi e dei finanziamenti relativamente agli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (4.1), Investimenti per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (4.2) e investimenti in fognatura e depurazione (4.4), tutti ricompresi nella Componente (M2C4) Tutela del territorio e della risorsa idrica raccolti nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica. L'assegnazione di tali finanziamenti richiederà un ulteriore impegno organizzativo per la progettazione, l'appalto e la realizzazione delle opere che l'AIT ha inserito nell'elenco di quelle risultate finanziate;
- Affrontare con maggiore impegno il tema sostenibilità ambientale: attraverso una riedizione del Bilancio di Sostenibilità e la relativa certificazione, sviluppo di specifiche linee di intervento, rilettura dei temi ambientali attraverso Agenda 2030 e tassonomia investimenti;
- aggiornamento del piano degli investimenti, sarà necessario concludere il Master Plan dei settori di fognatura e depurazione nel corso del 2023 e conseguentemente si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano degli Interventi 2024-2027 nonché il Piano di ambito e il relativo Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2034;
- Aggiornamento del Piano strategico per tenere conto anche degli obiettivi di sostenibilità ambientale (Sustainable Development Goal – SDG), dell'agenda ONU 2030, e dei protocolli relativi al contenimento delle emissioni di CO2 e dei risultati del Corporate Risk Assessment;
- Con riferimento ai mutamenti climatici si rende sempre più necessario una visione integrata della gestione delle acque sul nostro territorio. Per questo è necessario procedere alla definizione di un quadro complessivo e unitario della gestione delle acque di scarico (GAIA), di quelle meteoriche (comuni) e delle acque di bonifica (Consorzio di Bonifica). Tale quadro permetterà di formulare un modello in grado di simulare gli eventi meteorici in modo da poter progettare le opere di gestione e contenimento ed evitare l'inquinamento delle acque di balneazione. Tutto questo consentirà alla società di proporre il necessario aggiornamento dell'accordo di balneazione.
- Aggiornamento Piano Strategico per il successivo periodo 2023-2027
- Prosecuzione dell'attività di Corporate Risk Assessment
- Miglioramento della Compliance Regolatoria.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per limitare la produzione dei fanghi di supero, sono state recentemente installate su alcuni impianti nuove attrezzature per la disidratazione dei fanghi, in particolare idroestrattori centrifughi sugli impianti maggiori (Lavello 1 e Pietrasanta, finora) e presse a vite sugli impianti più piccoli (Murella, Debbiali, Albiano Magra). I risultati sono stati estremamente positivi, dato che le nuove attrezzature consentono di ottenere fanghi disidratati con un maggior contenuto di sostanza secca dell'ordine di 4, 5 punti percentuali, il che si traduce in minori quantità complessive da smaltire variabili dal 20 al 30%. Considerando che con gli attuali prezzi di smaltimento la spesa annua vale circa 4 mln (verifica

con il CdG) si comprende come tali investimenti risultino estremamente promettenti, e da estendere per quanto possibile a tutti gli impianti che effettuano disidratazione fanghi.

In merito al Master Plan della fognatura e depurazione il discorso è invece a più lungo termine, in quanto con l'Università di Parma sta procedendo lo studio del fenomeno delle acque parassite, di origine prevalentemente meteoriche, che si raccolgono nelle reti di fognatura nera comportando spesso pesanti disservizi e comunque maggiori costi energetici, spesso anche significativi, derivanti dalla necessità di sollevare e spesso anche trattare volumi "impropri" di acque raccolte nelle reti fognarie.

L'Università di Pisa sta invece affrontando al momento il nodo fondamentale della razionalizzazione del sistema depurativo aziendale, e ha già individuato un certo numero di cluster, dove più impianti di depurazione potrebbero essere sostituiti da un unico impianto centralizzato (da realizzare, o potenziare se già esistente) ottenendone un indubbio beneficio in termini economici e ambientali.

Tali studi però sono decisamente complessi, e richiederanno ancora almeno due anni per essere perfezionati, quindi i benefici relativi potranno essere raccolti solo negli anni a seguire.

La società, dopo aver aggiornato il sistema di acquisizione dati da telecontrollo, ha pianificato un percorso per l'utilizzo intelligente dei dati (di processo, da smart metering, gestionali) stessi finalizzati all'ottimizzazione della gestione delle infrastrutture e all'introduzione della manutenzione predittiva. Si sono rafforzate le attività di digitalizzazione delle reti investendo nella realizzazione di un sistema GIS aperto, scalabile e interoperabile che possa sostenere gli sforzi di rilievo effettuati con nuove tecniche (laser-scanner, georadar, ecc.) e rinnovati strumenti digitali.

È stata intensificata l'attività di posa di sensori di campo per l'acquisizione di misure necessarie al controllo di processo e implementati nuovi strumenti informatici che consentono la modellazione matematica delle reti in tempo quasi reali. Si è investito per realizzare una ricerca perdite sistematica e pluriennale su area vasta ricorrendo a tecnologie radar, utile ne contempo a ricavare preziose informazioni per pianificare interventi di sostituzione reti.

Sono stati avviati contatti con enti (CNR/Università) e player internazionali di mercato per approcciare l'utilizzo di algoritmi di machine learning nel campo dell'asset management e precisamente per la manutenzione predittiva delle rotture delle pompe e per la pianificazione degli interventi di sostituzione massiva delle condotte; nel campo dello smart metering sono stati completati diversi progetti pilota con varie finalità: dal monitoraggio continuo dei consumi dell'utenza per la realizzazione di veri bilanci idrici di distretto e analizzare le prestazioni del parco contatori, all'individuazione delle perdite di allaccio tramite sensori acustici integrati nello smart meter e infine per testare l'efficacia delle nuove reti di comunicazione (LPWAN) attraverso cui veicolare i dati dei contatori intelligenti.

SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.
- Comune di San Marcello-Piteglio: sede commerciale e tecnica.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 1.085.721 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale;

si propone di destinare l'Utile dell'esercizio come segue:

- a) € 54.286 a Riserva Legale (pari al 5% dell'Utile dell'esercizio) ex art. 2430 del codice civile;
- b) € 1.031.435 a Riserva Statutaria e/o ad una nuova Riserva destinata specificatamente alla copertura (in auto finanziamento) degli investimenti futuri.

Marina di Pietrasanta, marzo 2022
Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI DI BILANCIO

Reg. Imprese di Lucca: 0196624065

R.E.A. C.C.I.A.A. di
Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

Bilancio al 31.12.2021

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	62.422	91.432
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	718.338	791.527
5) Avviamento	25.886	37.750
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	529.076	155.503
7) Altre	573.926	610.961
	<u>1.909.648</u>	<u>1.687.173</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.130.479	1.123.950
2) Impianti e macchinario	133.029.030	126.491.605
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.505.915	1.293.520
4) Altri beni	284.202	295.071
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.206.386	5.867.722
	<u>148.156.012</u>	<u>135.071.867</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	403.197	5.537.202
	<u>403.197</u>	<u>5.537.202</u>
Totale Immobilizzazioni	150.468.857	142.296.243
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	773.521	839.335
	<u>773.521</u>	<u>839.335</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	67.758.297	66.280.291
- oltre 12 mesi	-	20.424.283
	<u>-</u>	<u>20.424.283</u>

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2021	31/12/2020
	67.758.297	86.704.574
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	871.155	1.044.501
- oltre 12 mesi	-	-
	871.155	1.044.501
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	19.007	56.103
- oltre 12 mesi		
	19.007	56.103
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.458.765	1.081.820
- oltre 12 mesi	5.458.918	5.458.918
	7.917.683	6.540.738
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	4.323.912	1.660.512
- oltre 12 mesi	-	-
	4.323.912	1.660.512
	80.890.055	96.006.428
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.067.091	30.635.568
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.850	2.859
	18.068.941	30.638.428
Totale Attivo Circolante	99.732.517	127.484.190
D) Ratei e risconti		
- vari	996.926	992.538
Totale Attivo	251.198.300	270.772.972
Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	391.935	333.419
V. Riserve statutarie	7.213.777	6.101.974
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-2.258.098	- 3.667.461
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.085.721	1.170.319
IX. Perdita d'esercizio		
Totale Patrimonio Netto	23.046.630	20.551.546
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Fondo Rischi per strumenti finanziari (derivato)	2.971.182	4.825.606
4) Altri	12.290.715	8.192.729
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	15.261.897	13.018.335
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.892.575	8.229.384
D) Debiti		

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2021	31/12/2020
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	-	7.920
- oltre 12 mesi	70.624.419	70.457.625
	70.624.419	70.465.545
6) Acconti		
- entro 12 mesi	335.061	278.033
- oltre 12 mesi	8.015.239	7.914.658
	8.350.300	8.192.691
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	29.511.866	25.601.383
- oltre 12 mesi	6.639.187	6.639.187
	36.151.053	32.240.570
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	5.197.440	12.199.677
- oltre 12 mesi	22.207.254	24.355.211
	27.404.695	36.554.888
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.788.164	3.596.252
- oltre 12 mesi		
	1.788.164	3.596.252
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.979.210	1.138.085
- oltre 12 mesi	-	-
	1.979.210	1.138.085
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	34.691.458	34.481.747
- oltre 12 mesi	-	-
	34.691.458	34.481.747
Totale Debiti	180.989.298	186.669.778
E) Ratei e risconti		
- vari	29.007.900	42.303.929
Totale Passivo	251.198.300	270.772.972

Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.932.267	76.752.670
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.462.242	4.831.945
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	8.579.464	5.624.608
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	2.522.127	3.430.528
	<u>11.101.591</u>	<u>9.055.137</u>
Totale Valore della produzione	97.496.100	90.639.752
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.040.017	11.532.061
7) Per servizi	25.272.946	22.988.114
8) Per godimento di beni di terzi	2.147.151	2.570.205
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	19.674.182	18.929.271
b) Oneri sociali	6.244.826	6.057.482
c) Trattamento di fine rapporto	1.262.464	1.164.764
e) Altri costi	82.537	76.534
	<u>27.264.008</u>	<u>26.228.050</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	697.273	707.931
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.981.602	12.278.921
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.156.315	2.800.000
	<u>17.835.190</u>	<u>15.786.851</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.814	125.145
12) Accantonamento per rischi	2.474.777	1.078.503
13) Altri accantonamenti	2.209.124	3.200.000
14) Oneri diversi di gestione	4.786.191	2.552.808
Totale Costi della produzione	93.095.218	86.061.738
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.400.882	4.578.014
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	9.158	187.334
	<u>9.158</u>	<u>187.334</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	2.092.660	1.924.457
	<u>2.092.660</u>	<u>1.924.457</u>
Totale Proventi e Oneri Finanziari	- 2.083.502	- 1.737.122
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
19) Svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Prima delle Imposte (A-B±C±D±E)	2.317.380	2.840.892
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	3.053.665	2.385.714

	31/12/2021	31/12/2020
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	-1.822.006	-715.141
	1.231.659	1.670.573
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	1.085.721	1.170.319

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
+ Utile (perdita) dell'esercizio	1.085.721	1.170.319
+ Imposte sul reddito	1.231.659	2.385.714
+ Interessi passivi/(interessi attivi)	2.083.502	1.737.122
- Dividendi	-	-
-/+ (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.737)	(24.372)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.388.145	5.268.783
+ Accantonamenti ai fondi	10.102.680	7.741.785
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.678.874	12.986.851
+ Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
+ Altre rettifiche per elementi non monetari	166.793	-
TOT Rettifiche per elementi NON monetari	23.948.347	20.728.636
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	28.336.492	25.997.419
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	65.814	125.146
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.009.668)	699.388
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.493.412	461.006
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.389)	88.494
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.442.927	693.458
Altre variazioni del capitale circolante netto	(10.651.777)	(2.691.236)
TOT Variazioni del capitale circolante netto	(4.663.680)	(623.744)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	23.672.811	25.373.675
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(2.083.502)	(1.731.986)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.604.683)	(2.188.793)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.552.943)	(3.631.972)
Altri incassi/pagamenti	-	-
TOT Altre rettifiche	(9.241.128)	(7.552.751)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.431.683	17.820.924
+/- Investimenti in Immobilizz. Materiali	(26.053.009)	(18.909.339)
(Investimenti)	(26.098.521)	(18.909.339)
Disinvestimenti	45.512	-
+/- Investimenti in Immobilizz. Immateriali	(919.748)	(731.748)
(Investimenti)	(919.748)	(731.748)
Disinvestimenti	-	-
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	(20.493)	(58.802)
(Investimenti)	(20.493)	(58.802)
Disinvestimenti	-	-
+/- Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.993.250)	(19.699.889)
Mezzi di terzi		
+/- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(7.920)	(45.258)
Accensione finanziamenti	-	30.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Altre variazioni	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.920)	29.954.742

RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2021	31/12/2020
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		(12.569.487)	28.075.777
Disponibilità liquide iniziali		30.638.428	2.562.650
Di cui:			
depositi bancari e postali		30.635.568	2.554.080
Assegni			
Denaro e valori in cassa		2.859	8.570
Disponibilità liquide finali		18.068.941	30.638.428
Di cui:			
depositi bancari e postali		18.067.091	30.635.568
Assegni			
Denaro e valori in cassa		1.850	2.859

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.085.721. La società svolge la propria attività come gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dei Comuni ricadenti all'interno dell'AATO n° 1 Toscana Nord.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e per quelli avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata, se e ove necessario, sulla base dei Principi contabili approvati dall'OIC. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto agli artt. 2424 e 2424-bis, c.c.), dal Conto economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis, c.c.), dal rendiconto finanziario (che contiene le informazioni richieste dall'articolo 2425-ter, c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427, c.c. sia quelle ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è soggetto a revisione legale – ex art. 2409-bis, c.c., e D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 – da parte della società Mazars Italia S.p.A.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, quando necessario, della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, co.5, c.c., si è provveduto a riclassificare limitatamente allo Stato patrimoniale talune voci dell'esercizio precedente. In particolare, si è provveduto ad adeguare la consistenza delle seguenti voci:

1. "Fondo oneri futuri utenze disagiate". Fino al 31.12.2020 questa posta era classificata all'interno della voce "Fondo oneri futuri" ed era pari ad € 1 mln. Dall'esercizio in oggetto è stata accorpata con l'analoga posta "Fondo svalutazione crediti utenze disagiate" all'interno della voce "Fondo svalutazione crediti".
2. "Debiti verso AIT". Fino al 31.12.2020 era classificata all'interno della voce "Debiti verso fornitori" ed era pari ad € 0,257 mln. Dall'esercizio in oggetto questa posta (con un importo di € 0,169 mln al 31.12.2021) è stata riclassificata nella voce "Altri debiti".
3. È stata rivista la destinazione dei "Ratei e risconti attivi" e dei "Ratei e risconti passivi", suddividendoli nelle due componenti distinte, e classificati in base alla natura del costo o ricavo che li hanno generati.
4. "Fondo TFR c/o INPS". Fino al 31.12.2020 questa posta (pari a quella data ad € 5,154 mln) era inserita sia nell'attivo nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" che nel passivo nella voce "Trattamento fine rapporto". Dall'esercizio in oggetto queste poste sono state tra loro

compensate pertanto rimane nella voce "Trattamento fine rapporto" soltanto la quota rimasta in azienda.

5. "Fondo rischi assicurativi". Fino al 31.12.2020 questa posta (pari a quella data ad € 0,103 mln) era a se stante, dall'esercizio in oggetto è stata riclassificata nella posta "Fondo rischi".
6. "Debiti verso Regione Toscana concessioni scarichi". Fino al 31.12.2020 questa posta (pari a quella data ad € 0,305 mln) era classificata all'interno della voce "Altri debiti". Con la stipula dell'atto transattivo del 28.12.2021 ne è mutata la natura ed è stato riclassificato come potenziale rischio di non riconoscimento di questo costo passante all'interno del VRG, all'interno della voce "Fondi rischi", per un importo al 31.12.2021 di € 0,583 mln.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi solo di una più puntuale riclassificazione delle voci sopra menzionate avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio oltre ad una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della società. Nelle note delle singole aree di bilancio dove queste voci sono state allocate viene data ampia e dettagliata informativa in merito.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 2.317.380 ed un utile netto di € 1.085.721

ATTIVITÀ SVOLTE

La società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'AATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società. La società è un'azienda di diritto privato (S.p.A. in house) partecipata esclusivamente da enti pubblici (comuni) per l'esercizio del servizio idrico integrato (S.I.I.) ovvero di un servizio pubblico locale (SPL) di "rilevanza economica". La gestione della società, per esplicito richiamo anche nello statuto vigente, è assoggetta a forme di controllo analoghe a quello esercitato dagli Enti pubblici sui propri uffici.

La società per essere definita "in house", deve rispettare i seguenti requisiti:

- il capitale sociale è integralmente detenuto da uno o più Enti pubblici per l'esercizio di pubblici servizi e lo statuto vieta la cessione delle partecipazioni a privati;
- oltre l'80 per cento delle attività svolte dalla società controllata (ndr: da Enti Pubblici) deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.
- la gestione sia, per espressa previsione Statutaria, assoggettata a forme di controllo analoghe a quelle esercitate dagli enti pubblici soci sui propri uffici, con modalità e intensità di comando non riconducibili alle facoltà spettanti al socio ai sensi del Codice civile.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 cui la presente Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario costituiscono parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme a quanto previsto dalle norme del codice civile come sopra richiamate. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. I principi contabili utilizzati sono quelli emessi dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi in quanto la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Nel rispetto del principio di "competenza", l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza la società non ha dovuto disattendere alcun obbligo in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la sua osservanza avrebbe potuto produrre effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che la Società sulla base dei principi contabili OIC vigenti ha provveduto a:

- stanziare una riserva a copertura del rischio di un "mark to market" negativo sul derivato (non speculativo) sottoscritto con il pool di banche commerciali a copertura del rischio di aumento del tasso Euribor. La copertura è avvenuta appostando una corrispondente voce al fondo rischi pari importo comunicato dal pool di banche al 31.12.21 (rif. OIC n° 32); La Riserva esposta nel Patrimonio Netto è al netto dell'effetto delle imposte differite (in questo caso attive) dovute sui flussi finanziari futuri.
- rilevare la componente Fo.Ni. presente nel VRG 2021 a risconto passivo in quanto assimilabile ad un contributo in conto impianti (Rif. Principio contabile OIC 16 – Immobilizzazioni Materiali – e Principio Contabile OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali-) così come era già stato fatto nei bilanci chiusi dopo il 31.12.2015.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo si fa rinvio anche alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati o maturati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi decorrenti dalla chiusura dell'esercizio.

DEROGHE

(Rif. art. 2423 c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	2021	2020
Avviamento	5,50%	5,50%
Costi di impianto	20%	20%
Concessioni e licenze	20%	20%
Costi pluriennali	20%	20%
Software	20%	20%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%	20%

Con riferimento al Principio Contabile OIC 24 si precisa quanto segue:

- la vita utile dell'avviamento è stabilita al momento della sua rilevazione iniziale e, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 24, essa non è stata più modificata negli esercizi successivi. L'avviamento potrà così essere soggetto solo a svalutazione per perdita durevole di valore secondo le modalità descritte nel Principio Contabile OIC 9;
- la massima vita utile stimabile dell'avviamento, se e quando presente, è in ogni caso inferiore ai 20 anni;
- il motivo per cui il periodo di ammortamento è superiore ai 10 anni è da ricercare nel fatto che la gestione del servizio idrico integrato scadrà nel 2034 e quindi gli effetti positivi sul reddito si protrarranno almeno fino a tale data.

- *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% senza ricorrere ad applicare l'ammortamento "pro-die".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

Descrizione categoria fiscale	2021	2020
Allacci	5%	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%	20%
Attrezzatura varia	10%	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%	20%

Descrizione categoria fiscale	2021	2020
Autovetture (trasporto persone)	25%	25%
Beni di costo unitario <516,46	100%	-
Cellulari	20%	20%
Collettori fognari	5%	5%
Condutture di adduzione	5%	5%
Costruzioni leggere	10%	10%
Fabbricati industriali	1,75%	1,75%
Fonti	2,50%	2,50%
Hardware e software di base	20%	20%
Impianti di depurazione	8%	8%
Impianti di filtrazione	8%	8%
Impianto di pompaggio	12%	12%
Impianti di potabilizzazione	8%	8%
Impianto elettrico	10%	10%
Impianti generici strumentali e altri beni	8%	8%
Impianto di sollevamento	12%	12%
Impianto radiofonico	20%	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%	12%
Mobili e arredi	12%	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%	2,50%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%	2,50%
Pozzi	2,50%	2,50%
Reti fognatura	5%	5%
Serbatoi	4%	4%
Strumenti di misura e controllo	10%	10%
Telecontrollo	20%	20%
Linee elettriche	10%	10%
Strade e piazzali	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si fa presente che l'ARERA all'interno del provvedimento tariffario MTI 3 uscito a fine dicembre 2019 all'art. 10 ha provveduto a modificare (in aumento) la vita utile dei beni attinenti il S.I.I. con evidenti riflessi futuri sul costo per ammortamento riconoscibile in tariffa a favore di ciascun gestore. La società non dovrebbe subire conseguenze dovute all'applicazione (a decorrere già dall'esercizio 2020) di queste nuove aliquote di ammortamento in quanto nel PEF predisposto da AIT è già stato previsto che il gestore potrà applicare, a sua discrezionalità, sia l'ammortamento finanziario sia l'ammortamento determinato sulla base delle aliquote tecniche applicate fino ad oggi.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dall'art 2434 del c.c. relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Tuttavia, occorre considerare che tale contabilizzazione è espressamente prevista

soltanto per le imprese che redigono il bilancio in base agli IAS. Infatti, attualmente i principi contabili OIC impongono nella pratica di procedere alla rilevazione del leasing secondo il metodo patrimoniale sebbene il Principio Contabile OIC 11 preveda espressamente che il bilancio deve essere redatto rispettando la prevalenza della sostanza sulla forma. Vedi a questo proposito anche la nota riportata in CE alla voce B8 "Costi per godimento beni di terzi".

Alla data di chiusura del bilancio 2021 la società non ha più in essere contratti di leasing che sono stati sostituiti con equivalenti (sotto l'aspetto economico) contratti di noleggio a lungo termine.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto

mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico" sia quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò, tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

Il D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà per i crediti sorti fino a tale data. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dal Principio Contabile OIC 15 punto 85 per quanto riguarda i crediti, e dal Principio Contabile OIC 19 punto 91, per quanto riguarda i debiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

In merito ai nuovi criteri di valutazione dei derivati, siano essi di copertura oppure speculativi, essi sono stati inseriti nel novellato articolo 2426, comma 1, n. 11-bis, codice civile che recita: "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento (derivato non speculativo come quello sottoscritto dall'azienda) copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Pertanto, a decorrere dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i derivati di copertura con un mark to market negativo, hanno dato origine ad un accantonamento al fondo rischi, senza transitare da conto economico, in contropartita di una specifica rilevazione di una Riserva di Patrimonio Netto. Tutto questo è in linea con quanto disposto dal Principio Contabile OIC 31 che ha innovato le disposizioni attinenti i Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto –con l'appostazione di una nuova composizione/rappresentazione della macro classe B – Fondi per rischi e oneri del passivo dello stato patrimoniale. A fronte di questo flusso finanziario negativo (leggi totale degli interessi passivi che la società dovrebbe corrispondere al pool di banche commerciali alla data in cui decidesse di chiudere anticipatamente il finanziamento di € 72 mln) sono state rilevate le corrispondenti imposte anticipate (IRES) a parziale rettifica della Riserva de qua e contestuale aumento del credito. Nessuna di queste voci di Stato patrimoniale ha influenzato o influenzerà il risultato del Conto Economico. Le voci ivi contenute sono le seguenti:

- (fondi) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (B1);
- (fondi) per imposte, anche differite (B2);
- (fondi) di strumenti finanziari derivati passivi (B3);
- altri (fondi) (B4).

In particolare, la voce B3 è destinata ad accogliere gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Pertanto, il differenziale del valore di mercato ("mark to market") sia esso positivo o negativo, viene riconosciuto solo alla chiusura del contratto essendo lo stesso esclusivamente di copertura. In altri termini l'onere derivante dalla chiusura anticipata del derivato (strettamente legato al finanziamento di € 72 mln) sarà di competenza dell'esercizio in cui la società avanzerà ed otterrà la chiusura del derivato.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo. A compensare il "Fondo TFR c/o INPS", all'interno della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è iscritto un credito pari all'importo versato all'INPS per TFR. Questo credito verrà recuperato alla data del licenziamento/pensionamento dei dipendenti sotto forma di minor versamento dei contributi previdenziali correnti risultanti da modello DM10 pari alla quota di TFR erogato e maturato dopo il 31.12.2006.

Gli altri versamenti effettuati dalla società ai fondi di previdenza complementare, scelti dal personale dipendente, vengono solo rilevati come componente di costo del Conto Economico in quanto il versamento successivo del Fondo TFR a decorrere dall'anno 2007 o successivo (per scelta del dipendente) è a carico del Fondo stesso a cui il dipendente presenta domanda di erogazione.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dal Principio Contabile

OIC 19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizio ma con pagamento oltre i 12 mesi, se di valore significativo, ha provveduto ad attualizzarli.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo "possibile" sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dall'ARERA. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, hanno permesso di raggiungere e, nel caso specifico sia di superare, il VRG di competenza 2021 sia di fatturare una quota consistente dei conguagli superiore a quelli previsti da AIT e maturati nel corso degli esercizi precedenti.

Pertanto, nell'esercizio in oggetto non si è proceduto a nessun stanziamento/rilevazione di crediti verso gli utenti per conguaglio tariffario 2021 se non quelli legati al riconoscimento dei maggiori costi "passanti" o per variazioni sistemiche intervenute, in particolar modo gli extra costi sostenuti per lo smaltimento fanghi. Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Fo.NI.) si segnala che il vincolo di destinazione previsto sia dalla delibera MTI 2 (anni 2016-2019) ed ora MT 3 (art. 14) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi (€ 4,669 mln lordo per l'anno 2021). Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del Fo.NI., destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo affluirà al conto economico utilizzando la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati nel corso del medesimo esercizio in cui è stato incassato. Si riporta a questo proposito uno stralcio della delibera che all'art. 23 prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con i principi contabili OIC vigenti (contributi in c/impianti): "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.NI."

- i corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono “sospesi” rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora da eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli “Altri ricavi e proventi” e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con riferimento alla componente Fo.NI. contabilizzata a risconto passivo ed iscritta in bilancio al 31.12.2021 aveva questa consistenza finanziaria:

- Fo.NI. 2016 netto al 31.12.2021 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 0,41 mln;
- Fo.NI. 2017 netto al 31.12.2021 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 1,10 mln;
- Fo.NI. 2018 netto al 31.12.2021 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 2,81 mln.
- Fo.NI. 2019 netto al 31.12.2021 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 3,59 mln.
- Fo.NI. 2020 netto al 31.12.2021 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 3,81 mln.
- Fo.NI. 2021 netto al 31.12.2021 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 4,55 mln.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal Principio Contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia

realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020
DIRIGENTI	3	5	-2
QUADRI	14	11	3
IMPIEGATI	241	238	3
OPERAI	258	264	-6
TOTALE	516	518	-2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- CCNL gas acqua - Utilitalia;
- Contratto dirigenti industria - Conservizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Voce non presente.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
1.909.648	1.687.173	222.475

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Immateriali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	91.432	0	791.527	37.750	610.961	155.503	1.687.173
Costo storico	957.135	253.727	5.610.756	215.716	6.330.223	155.503	13.523.061
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
(Fondo amm.to)	-865.703	-253.727	-4.819.229	-177.966	-5.719.262	-	-11.835.887
Variazioni nell'esercizio	-29.010	0	-73.189	-11.864	-37.034	373.573	222.475
Incremento per acquisizioni	0	0	207.991	0	238.834	495.102	941.927
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	0	84.233	0	15.117	-99.350	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni						-22.179	-22.179
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni							0
Ammortamento dell'esercizio	-29.010	0	-365.413	-11.864	-290.986		-697.273
Altre variazioni							0
Valore netto al termine dell'esercizio	62.422	0	718.338	25.886	573.926	529.076	1.909.648
Costo storico	957.135	253.727	5.902.980	215.716	6.584.174	529.076	14.442.809
Rivalutazioni							0
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-894.713	-253.727	-5.184.642	-189.830	-6.010.248		-12.533.161
Svalutazioni							0
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	62.422	0	718.338	25.886	573.926	529.076	1.909.648

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del Comune di Viareggio, SEA Acque S.p.A. ora Viareggio Patrimonio in Liquidazione.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. È stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo. Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO 2020	INCREMENTI 2021	AMMORTAMENTO 2021	VALORE NETTO 2021
Manutenzione straordinaria beni di terzi	195.917	15.436	-40.763	170.590
Altri costi pluriennali	415.044	238.516	-250.223	403.336
Totale	610.961	253.951	-290.986	573.926

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO2020	INCREMENTI 2021	RICLASSIFICAZIONI	DISMISSIONI	SALDO2021
Software in corso	91.432	30.904	-91.435	-	30.904
Concessioni e licenze in corso	-	75.508	-	-	75.508
Manut. Straord. Beni in corso	-	367	-	-	367
Costi pluriennali in corso	16.825	31.899	-	-	48.724
Totale	108.170	138.678	-91.345	-	155.503

Per quanto riguarda la voce "Costi pluriennali in corso" si tratta dei costi sostenuti per studi e riorganizzazioni varie dei sistemi acquedottistici per €. 497.429 e per €. 30.000 relativo a spese sostenute per perfezionamento del finanziamento strutturato.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
148.156.012	135.071.867	13.084.144

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le miglione su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti; questo sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale, sia un valore significativo, quindi, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma questa modalità è stata ritenuta più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso/affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le miglione su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non sia rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla Società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento).

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.123.950	126.491.605	1.293.520	295.071	5.867.722	135.071.867
Costo storico	1.430.703	231.054.979	6.068.860	1.636.584	5.867.722	246.058.847
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	-306.753	-104.563.374	-4.775.340	-1.341.513	0	-110.986.979
Variazioni nell'esercizio	6.528	6.537.425	212.396	-10.869	6.338.664	13.084.144
Incremento acquisizioni	28.693	17.488.347	573.208	117.314	7.890.960	26.098.521
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	1.527.074	3.450	0	-1.530.524	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	-176.241	-21.771	-198.012
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	0	0	0	165.237	0	165.237
Ammortamento dell'esercizio	-22.164	-12.477.997	-364.262	-117.179	0	-12.981.602
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore netto al termine dell'esercizio	1.130.479	133.029.030	1.505.915	284.202	12.206.386	148.156.012
Costo storico alla fine dell'esercizio	1.459.396	250.070.400	6.645.518	1.577.657	12.206.386	271.959.356
Rivalutazioni						0
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-328.917	-117.041.370	-5.139.602	-1.293.455	0	-123.803.345
Svalutazioni						0
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	1.130.479	133.029.030	1.505.915	284.202	12.206.386	148.156.012

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base di apposita relazione rilasciata dai vari Direttori tecnici di settore al termine di ciascun esercizio.

- Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1.130.479. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 296.178 per terreni di cui € 33.053 per il terreno su cui esiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 162.712 per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Galliciano e per € 10.715 per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaiore, € 19.000 per espropri terreni in località Pescaglia, € 31.923 espropri terreni nel comune di Barga, € 10.082 per espropri terreni nel comune di Fosdinovo in località Giucano, €. 28.683 per ulteriori spese relative ad espropri sostenute nel corso dell'esercizio 2021 I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento.
- € 112. 896 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaiore);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 498.924 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Galliciano in località Le Rene.
- € 130.800 per manutenzione straordinaria su vari fabbricati di proprietà

- Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 133.029.030 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente in quanto sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

- Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.505.915 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware, macchine elettroniche d'ufficio.

- Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 284.202 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

- Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2021 tale valore ammonta ad € 12.206.386.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
403.197	5.537.202	-5.134.005

- **Partecipazioni in aziende collegate:**

La Società al 31.12.2021 non detiene partecipazioni di questa natura.

- **Crediti verso imprese controllate e collegate:**

La Società al 31.12.2021 non ha crediti di questa natura.

- **Crediti verso Altri:**

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 403.197 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 101.773,
- Crediti v/autorità portuale Carrara, Frati, R.F.I. e altri depositi cauzionali: € 301.423,

Il Credito v/INPS c/versamento TFR è stato riclassificato tra i debiti nella sezione del passivo "Trattamento Fine Rapporto" a cui si rinvia. Nel bilancio chiuso al 31.12.2020 questo importo era pari ad € 5.154.499.

Una rappresentazione degli impatti della riclassificazione operata è la seguente

DESCRIZIONE	DEPOSITI CAUZIONALI	CREDITO V/INPS C/VERSAMENTO TFR	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	382.703	5.154.499	5.537.202
Utilizzo	0	-	-
Incremento	20.494	-	20.494
Riclassificazione	-	-5.154.499	-5.154.499
Saldo al 31/12/2021	403.197	-	403.197

- **Azioni proprie**

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

D) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
773.521	839.335	-65.814

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dal problema di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE %
80.890.055	96.006.428	-15.116.373	-15,75%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti.

- Ripartizione secondo la scadenza temporale (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del fondo svalutazioni crediti)	55.796.839	-	-	55.796.839
1.b.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti (2006-2011 da delibere AIT)	7.497.979	-	-	7.497.979
1.c) Crediti per conguagli tariffari 2015-2018	4.463.479	-	-	4.463.479
1.d) Crediti per conguagli tariffari 2019-2020	-	-	-	0
2.) Crediti verso controllanti	871.155	-	-	871.155
3) Crediti tributari	19.007	-	-	19.007
3.1) Crediti tributari per imposte anticipate	2.458.765	5.458.918	-	7.917.683
4.) Crediti verso "altri"	4.323.912	-	-	4.323.912
Totale	75.431.137	5.458.918	-	80.890.055

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE %
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	55.796.839	55.279.535	517.303	0,94%
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT 2005-2020 (conguagli tariffari)	11.961.458	31.425.038	-19.463.580	-61,94%
3.) Crediti verso controllanti	871.155	1.044.501	-173.346	-16,60%
4.) Crediti tributari	7.936.690	6.596.841	1.339.849	20,31%
5.) Crediti verso "altri"	4.323.912	1.660.512	2.663.400	160,40%
Totale	80.890.055	96.006.428	-15.116.374	-15,75%

La tabella di cui sopra identifica gli importi riclassificabili a breve termine in quanto saranno oggetto di fatturazione entro l'anno successivo da quelli con data di fatturazione oltre i 12 mesi.

Pertanto, per omogeneità di esposizione e quindi di confrontabilità con i bilanci precedenti, la parola "fatturazione a breve" ha lo stesso significato di "entrata finanziaria a breve."

Al 31.12.2021 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Crediti verso i clienti commerciali fatture emesse / da emettere	1.527.157	-	1.527.157
Crediti verso Comuni non soci	19.672	-	19.672
Crediti verso utenti per bollette	63.053.002	-	63.053.002
Debiti per pagamenti utenti in attesa riconciliazione	-455.271	-	-455.271
Crediti per fatture da emettere consumi	14.919.822	-	14.919.822
Crediti verso ERG MS per fatture emesse su consumi	768.779	-	768.779
Altri crediti per fatture da emettere	832.229	-	832.229
(Fondo svalutazione utenze disagiate)	-3.284.672	-	-3.284.672
(Fondo svalutazione crediti- compreso TUIR)	-21.583.880	-	-21.583.880
Totale	55.796.839	-	55.796.839

Per quanto riguarda la voce "Debiti per pagamenti utenti in attesa di riconciliazione" si tratta di una voce di transito, fisiologica, destinata ad essere ricollocata alla corretta evasione del credito.

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
Crediti verso utenti per bollette emesse	62.421.561	57.618.036	4.803.525
Crediti v/Utenti bollette da emettere	15.752.051	15.299.459	452.592
Crediti verso ERG MS per fatture emesse su consumi	768.779	768.779	
F/do utenze disagiate	-3.284.672	-2.028.186	-1.256.486
F/do svalutazione crediti (compreso TUIR)	-21.583.880	-18.623.377	-2.960.503
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	54.073.840	53.034.711	1.039.129
Clienti commerciali	1.454.042	1.516.461	-62.419
Crediti per fatture da emettere	268.957	728.364	-459.407
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.722.999	2.244.825	-521.826
C = A + B) Totale crediti	55.796.839	55.279.535	517.303

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di prestazione di servizi connessi con l'attività caratteristica di erogazione del S.I.I.

Con riferimento al F.do svalutazione crediti il Principio Contabile OIC 15 prevede che il fondo deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito;
- Infruttuosità delle operazioni di recupero del credito.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni interne, non comporta l'abbandono da parte della Società delle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso tramite legali esterni) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato e/o imputato in conto economico (perdita totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Nel corso del presente esercizio sono stati incassati crediti già oggetto di svalutazione (leggi svalutazione per morosità inferiore ai € 2.500,00 oppure già stralciati per assoggettamento a procedure concorsuali, parere negativo del legale, abbandono recupero per importi minimi, ecc.) per € 0,696 mln (voce rilevata in A5 del Conto Economico).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutaz. Utenze disagiate	F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	F.do svalutazione ex art.106 TUIR	Totale. F.svalut. Crediti
Saldo al 31/12/2020	2.028.187	17.826.763	796.614	20.651.564
Utilizzo f/do svalutazione crediti	-743.515	0	-195.812	-939.327
riclassificazioni	1.000.000	0	0	1.000.000
Accantonamento 2021	1.000.000	2.748.835	407.480	4.156.315
Totale al 31.12.2021	3.284.672	20.575.598	1.008.282	24.868.552

La riclassificazione di € 1 mln proviene da quanto accantonato come sostegno alle utenze disagiate nella sezione degli oneri futuri negli esercizi 2019/20. Tenendo conto della possibilità che questa casistica specifica (la perdita di un credito collegato alla volontà esplicita della società di sostenere

specifiche tipologie di utenza considerate debole) abbia le caratteristiche per rientrare in ambo le sezioni si è ritenuto, integrando le due componenti, di fornire una migliore rappresentazione della reale situazione contabile.

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici e quindi in eccesso a quanto previsto dalle norme fiscali vigenti sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES) che saranno recuperate alla data di effettiva perdita ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti per imposte anticipate".

2) Il dettaglio della voce "Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT" è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
Credito per conguaglio tariffario 06-11	656.315	4.573.468	-3.917.153
Credito per conguaglio tariffario 2012	0	1.356.400	-1.356.400
Credito per conguaglio tariffario 2013	435.465	10.222.889	-9.787.424
Credito per conguaglio tariffario 2014	6.406.200	5.571.463	834.736
Credito per conguaglio tariffario 2015	2.225.308	2.225.308	0
Credito per conguaglio tariffario 2016	0	722.004	-722.004
Credito per conguaglio tariffario 2017	0	1.256.411	-1.256.411
Credito per conguaglio tariffario 2018	2.238.171	2.238.171	0
Credito per conguaglio tariffario 2019	0	1.983.314	-1.983.314
Credito per conguaglio tariffario 2020	0	1.275.611	-1.275.611
Credito per conguaglio tariffario 2021	0	0	0
Totale	11.961.458	31.425.038	-19.463.580

Sui conguagli ha impattato significativamente la ricollocazione del FoNI operata da ARERA/AIT, come dettagliato nella sezione "Riconciliazione conguagli tariffari" della Relazione sulla Gestione.

Per completezza d'informazione si precisa che il totale del credito esposto in questa voce è al "lordo" del debito esposto nella voce "Altri debiti" di € 11,92 mln. Questa voce rappresenta l'importo dei conguagli tariffari già recuperati dalla società e che saranno portati da AIT a riduzione dei conguagli spettanti. Pertanto, il reale credito per conguagli tariffari ammonta ad € 0,038 mln che si ritiene possano rientrare nei recuperi generati dalla tariffa dall'esercizio 2022. Si è mantenuta la rappresentazione contabile distinta dei debiti già iscritti per continuità con gli esercizi precedenti, in attesa del recepimento del prossimo provvedimento tariffario, presumibilmente entro il 2022, che ne definirà la collocazione. Si ripropone la tabella già esposta nella relazione sulla gestione sui crediti/debiti verso la regolazione al 31/12/2021.

Descrizione	Importo
Credito per conguaglio tariffario	11.961.458
<i>Di cui per partite pregresse</i>	<i>635.315</i>
Debiti v/ tariffa minor VRG	11.923.170
Saldo conguagli	38.288

Il credito tariffario 2006-2011 rappresenta i crediti residui derivanti dal previgente sistema tariffario, trasformati nelle c.d. partite pregresse da ARERA nel 2012 e fatturate agli utenti secondo lo specifico piano deliberato da AIT, in base ai consumi in forma esplicita sulle bollette; variando negli anni la platea degli utenti, essendo questa soggetta all'ordinaria dinamica della fatturazione (acconti su letture stimata, conguagli, eventuali note di credito di rimborso, ecc.) si è generato negli anni un credito residuo che, essendo terminato al 31/12/2021 il piano approvato da AIT, risulta di incerta concreta esigibilità; per questo motivo è stato effettuato uno stanziamento specifico a fondo svalutazione crediti di € 0,656 mln;

Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2006-2011 fatturati al 31.12.2021 per

le annualità 2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020.

- Partite pregresse anno 2014: valori aggiornati al 31/12/2021

Piano AIT 2014: fatturazione prevista	€ 7.080.656	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	93,46%
Fatturato 2014	€ 6.617.518		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 463.138	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	6,54%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2014	€ 6.617.518	Percentuale incassata sul fatturato	98,41%
Pagato dagli utenti	€ 6.512.075	Percentuale da incassare	1,59%
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 105.443		

- Partite pregresse anno 2015: valori aggiornati al 31/12/2021

Piano AIT 2015: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	98,10%
Fatturato 2015	€ 6.489.380		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 125.611	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	1,90%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2015	€ 6.489.380	Percentuale incassata sul fatturato	97,55%
Pagato dagli utenti	€ 6.330.504	Percentuale da incassare	2,45%
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 158.875		

- Partite pregresse anno 2016: valori aggiornati al 31/12/2021

Piano AIT 2016: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,07%
Fatturato 2016	€ 6.553.449		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 61.542	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,93%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2016	€ 6.553.449	Percentuale incassata sul fatturato	97,22%
Pagato dagli utenti	€ 6.371.483	Percentuale da incassare	2,78%
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 181.966		

- Partite pregresse anno 2017: valori aggiornati al 31/12/2021

Piano AIT 2017: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,29%
Fatturato 2017	€ 6.568.162		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 46.829	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,71%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2017	€ 6.568.162	Percentuale incassata sul fatturato	96,82%
Pagato dagli utenti	€ 6.358.994	Percentuale da incassare	3,18%
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 209.169		

- Partite pregresse anno 2018: valori aggiornati al 31/12/2021

Piano AIT 2018: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,65%
Fatturato 2018	€ 6.591.953		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 23.038	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,35%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2018	€ 6.591.953	Percentuale incassata sul fatturato	95,91%
Pagato dagli utenti	€ 6.322.522	Percentuale da incassare	4,09%
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 269.430		

- Partite pregresse anno 2019: valori aggiornati al 31/12/2021

Piano AIT 2019: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,48%
Fatturato 2019	€ 6.580.637		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 34.354	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,52%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2019	€ 6.580.637	Percentuale incassata sul fatturato	94,85%

Pagato dagli utenti	€ 6.241.973		
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 338.664	Percentuale da incassare	5,15%

- Partite pregresse anno 2020: valori aggiornati al 31/12/2021

Piano AIT 2020: fatturazione prevista	€ 2.354.663		
Fatturato 2020	€ 2.452.863	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	104,17%
Partite pregresse ancora da fatturare	-€ 98.200	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	-4,17%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2020	€ 2.452.863	Percentuale incassata sul fatturato	106,58 %
Pagato dagli utenti	€ 2.614.153		
Residuo da incassare sul fatturato	-€ -161.290	Percentuale da incassare	-6,58%

Nella seguente tabella si riepiloga il credito ad oggi per anno di competenza:

PARTITE PREGRESSE ANCORA DA FATTURARE	SALDO AL 31.12.2021
2014	463.138
2015	€ 125.611
2016	€ 61.542
2017	46.829
2018	€ 23.038
2019	€ 34.354
2020	-€ 98.200
TOTALE	656.312

Essendo terminato con il 31/12/2021 il piano di fatturazione delle c.d. partite pregresse approvato da AIT il recupero delle cifre ancora da fatturare, dovute alla variazione della platea degli utenti tenuti a pagarle, l'importo è stato prudenzialmente accantonato nella svalutazione crediti.

Per quanto riguarda i conguagli maturati a decorrere dal 2012 gli stessi, per espressa previsione normativa, sono obbligatoriamente conguagliati nel secondo esercizio successivo. Pertanto, ad esempio, il credito per conguaglio tariffario 2015 dovrebbe essere inserito nel VRG dell'anno 2017 a condizione che il ϑ (theta: leggi aumento massimo della tariffa rispetto all'esercizio precedente pari per il 2021 al 2%) sia capiente. In caso contrario il conguaglio tariffario maturato a favore della Società sarà inserito nella prima annualità utile sotto forma di RcTot e portato in aumento del VRG atteso.

- La voce crediti verso controllanti pari € 0,871 mln si riferisce a prestazioni di natura commerciale (somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci). Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratti di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto (insieme a quello esposto all'interno dei crediti per bollette emesse verso Enti pubblici) non è stato oggetto di alcuna svalutazione.
- Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020
Credito v/ Erario per imposte anticipate	7.917.683	6.540.738	1.376.945
Cr.v/intendenza fin.bollo virtuale	0	54.069	-54.069
Crediti v/Erario per imposta sostitutiva	0	1.548	-1.548
Altri crediti tributari	19.007	486	18.521
Totale	7.936.690	6.596.841	1.339.849

Per quanto concerne il credito per imposte anticipate, premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della

competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono state rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (ex art. 73, 4° comma TUIR), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedente la quota prevista dalle norme fiscali vigenti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

In linea con il precedente esercizio la società ha provveduto a rilevare anche le imposte anticipate a valere sui flussi finanziari attesi sul derivato I.R.S. (non speculativo). Questa rilevazione contabile non ha influenzato il risultato del Conto Economico ma solo la voce di Riserva esposta nel Patrimonio Netto. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo per l'anno 2021 si rimanda a quanto riportato nella tabella del conteggio IRES corrente 2021. Il dettaglio del credito per imposte anticipate al 31.12.2021 è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE DI RIFERIMENTO BILANCIO 2021	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti civilistico	20.575.598	4.115.120
Fondo utenze disagiate	3.284.672	624.088
Fondo rischi	3.620.597	676.681
Fondo rischi penalità AIT	3.760.994	714.589
Fondo oneri autofinanziamento investimenti	4.909.124	903.279
50% Premio risultato erogato anno successivo	711.844	170.843
Fondo mark to market	2.971.182	713.084
TOTALE		7.917.683

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 2021/2020
Anticipi/fornitori per prestazioni rese in attesa di regolarizzazione con fattura	1.537	229	1.308
Note di credito da ricevere	51.807	170.688	-118.881
Crediti verso altri	62.666	165.222	-102.556
Cr v/ Enti Previdenziali	614.758	72.683	542.075
Anticipi contrattuali a fornitori	3.357.729	1.045.237	2.312.492
Credito cause recupero crediti	235.415	206.454	28.961
Totale	4.323.912	1.660.512	2.663.400

Nella voce "Anticipi contrattuali a fornitori" sono state esposte le erogazioni finanziarie previste dal Codice degli Appalti (20%) o dal bando di gara relative a titolo di anticipazione contrattuale per i

lavori da svolgere sulla base del bando di gara vinto dal fornitore. Il rischio di mancata esecuzione dei lavori legato al versamento di questa anticipazione contrattuale per lavori ancora da svolgere è integralmente coperto da polizza fideiussoria rilasciata a favore della società a "prima richiesta assoluta".

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria a breve termine.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020
18.068.941	30.638.428	-12.569.486

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020
Depositi bancari e postali	18.067.091	30.635.568	-12.568.477
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.850	2.859	-1.009
Totale	18.068.941	30.638.428	-12.569.486

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

Il saldo bancario attivo è integralmente disponibile per coprire tutte le esigenze del circolante e quindi per far fronte alle proprie necessità finanziarie. La "riserva del debito" (azzerata nel bilancio chiuso al 31.12.2018) dovrà essere ricostituita solo a decorrere dal 01.01.2023 ovvero dalla data di inizio ammortamento del nuovo finanziamento strutturato di € 42 mln erogato dal pool di banche commerciali e del finanziamento di € 30 mln erogato a fine dicembre 2020 da Banca Europea per gli Investimenti.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2021	SALDO 31.12.2020	VARIAZIONE 2021-2020
Ratei attivi	171.135	0	171.135
Risconti attivi	277.772	444.518	-166.747
Risconto Finanziamento strutturato CDP	548.019	548.019	0
Totale	996.926	992.538	4.389

Per una migliore leggibilità del bilancio dall'esercizio 2021 le due componenti ratei e risconti sono state separate. Il confronto con il 2021 va pertanto preso integrando le due variazioni. Il dettaglio per natura è il seguente:

RATEI ATTIVI PER NATURA	IMPORTO
Ratei attivi vari	146.564
Ratei attivi ricavi vendite	23.013
Ratei attivi altri ricavi proventi	1.590
Totale	171.167

RISCONTI ATTIVI PER NATURA	IMPORTO
Risconti attivi vari	27.741
Risconti attivi servizi	154.041
Risconti attivi costi godimento beni terzi	13.304
Risconti attivi oneri diversi gestione	31.294

Risconti attivi costi personale	24.730
Risconti attivi altri oneri finanziari	26.630
Totale	277.740

I Ratei e risconti elencati rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16 – Immobilizzazioni- coordinato ed integrato con quanto dispone il nuovo Principio Contabile OIC 19 - Debiti - in merito alla contabilizzazione, esposizione e rappresentazione in bilancio degli «oneri accessori su finanziamenti», la società ha provveduto a:

- Gli oneri accessori sui finanziamenti non sono più iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce B.I.7) – altre immobilizzazioni immateriali.
- Tali spese (quali a titolo esemplificativo le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva e gli oneri di perizia, le consulenze legali e tecniche, ecc.) essendo riferite a finanziamenti rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato sono state ricomprese nella determinazione del tasso di interesse effettivo e portate a diretta detrazione del valore nominale del mutuo (vedi a questo proposito il commento alla specifica voce del passivo);

Nel caso della voce "Risconto finanziamento strutturato CDP", presente ancora alla data di chiusura del bilancio si tratta delle spese sostenute per l'ottenimento del finanziamento di € 30 mln da parte di Cassa Depositi e Prestiti. Nel momento in cui verrà erogato il finanziamento questi importi (costi sospesi) saranno portati a diretta detrazione del valore nominale del finanziamento e rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il medesimo criterio adottato sul finanziamento di € 42 mln nominali erogato dal pool di banche commerciali e del finanziamento di € 30 mln erogato a fine dicembre 2020 da Banca Europea per gli Investimenti.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020	VARIAZIONE %
Patrimonio Netto	23.046.630	20.551.546	2.495.084	12,14%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni nel corso degli esercizi precedenti si sono fusi tra loro.

Alla data del 31.12.2021 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato:

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	Viareggio	3.549.173	21,363	3.348.276
2	Carrara	3.359.301	20,221	3.169.152

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
3	Massa	3.131.397	18,849	2.954.148
4	Camaione	1.794.910	10,804	1.693.311
5	Pietrasanta	1.454.630	8,756	1.372.293
6	Massarosa	891.526	5,366	841.062
7	Forte dei Marmi	771.687	4,645	728.007
8	Montignoso	459.628	2,767	433.611
9	Castelnuovo Garfagnana	304.679	1,834	287.433
10	Licciana Nardi	236.373	1,423	222.993
11	Mulazzo	158.450	0,954	149.481
12	Bagnone	110.181	0,663	103.944
13	Seravezza	56.815	0,342	53.599
14	Fivizzano	50.339	0,303	47.490
15	Bagni di Lucca	33.612	0,202	31.709
16	Villafranca in Lunigiana	23.816	0,143	22.468
17	Coreglia Antelminelli	22.568	0,136	21.291
18	Galliciano	19.696	0,119	18.581
19	Fosdinovo	17.755	0,107	16.750
20	Aulla	15.247	0,092	14.384
21	Pescaglia	15.193	0,091	14.333
22	Minucciano	14.200	0,085	13.396
23	Stazzema	13.298	0,080	12.546
24	Piazza al Serchio	12.179	0,073	11.490
25	Filattiera	12.163	0,073	11.475
26	San Marcello Piteglio	11.638	0,070	10.979
27	Pieve Fosciana	11.148	0,067	10.517
28	Tresana	7.900	0,048	7.453
29	San Romano in Garfagnana	6.901	0,042	6.510
30	Casola Lunigiana	6.557	0,039	6.186
31	Castiglione Garfagnana	6.285	0,038	5.929
32	Molazzana	5.638	0,034	5.319
33	Villa Collemandina	5.583	0,034	5.267
34	Comano	5.563	0,033	5.248
35	Fabbriche di Vergemoli	5.394	0,032	5.088
36	Giuncugnano Sillano	3.461	0,021	3.265
37	Careggine	2.866	0,017	2.704
38	Fosciandora	2.855	0,017	2.694
39	Podenzana	2.690	0,016	2.538
TOTALE		16.613.295	100	15.672.920

La composizione e le variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2021 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 2021
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	333.419	58.516	-	391.935
Riserve statutarie	6.101.974	1.111.803	-	7.213.777
Altre Riserve	-3.667.461	1.409.363	0	-2.258.098
Utile a nuovo		0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.170.319	1.085.721	-1.170.319	1.085.721
TOTALE	20.551.546	3.665.403	-1.170.319	23.046.630

I movimenti del patrimonio netto della Riserva Legale e della Riserva Statutaria sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020.

La variazione della Riserva destinata alla copertura del rischio derivati "mark to market" è legata all'andamento registrato nel corso dell'anno dell'onere finanziario nel caso di chiusura anticipata del nuovo strumento derivato non speculativo sottoscritto in pari data alla erogazione del nuovo mutuo di € 42 mln avvenuto ad ottobre 2018. La rettifica della Riserva in oggetto è pari alla rettifica del fondo MTM al netto dell'utilizzo del credito per imposte anticipate. La contabilizzazione di questo importo

non ha influenzato il risultato dell'esercizio ma solo il credito per imposte anticipate, aumentato di pari importo. Anche in caso di chiusura anticipata dell'operazione finanziaria con il pool delle banche commerciali (mutuo da € 42 mln + derivato non speculativo) nessuna delle voci dello Stato Patrimoniale interessate dalle registrazioni contabili produrrà effetti sul Conto Economico. Per quanto riguarda il dettaglio del nuovo derivato sottoscritto con il pool delle banche commerciali si rimanda a quanto indicato nella voce specifica del fondo rischi. Il dettaglio della riserva "mark to market" costituita a fronte del nuovo derivato sottoscritto è la seguente (la tabella non tiene conto delle imposte anticipate):

BANCA EMITTENTE	SALDO 2020	SALDO 2021	VARIAZIONE 2021-2020
Monte dei Paschi di Siena	1.961.196	1.206.331	-754.865
Banca Intesa	1.289.854	793.633	-496.221
Banca Intesa (quota ex UBI Banca	1.228.809	758.203	-470.606
BPM	345.746	213.015	-132.731
Totale mark to market (lordo imposte anticipate)	4.825.606	2.971.182	-1.854.423

Si precisa che in data 12.04.2021 UBI Banca è stata assorbita nel gruppo Banca Intesa San Paolo.

Il Credito Valtellinese, sebbene faccia parte del pool di banche commerciali che hanno erogato il mutuo di € 42 mln non partecipa all'operazione di copertura rischi tramite il derivato, che si ribadisce, è non speculativo essendo classificabile come un I.R.S. (Interest Rate Swap) ovvero uno strumento finanziario in cui due controparti scambiano flussi di denaro per un determinato lasso di tempo, a intervalli stabiliti. Nel caso specifico l'IRS sottoscritto dalla società è denominato "plain vanilla swap" e si caratterizza per il fatto che uno dei due flussi di pagamenti è basato su un tasso di interesse fisso, mentre l'altro è indicizzato a un tasso di interesse variabile. La riserva è da portare in detrazione dal totale delle riserve "distribuibili".

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Descrizione	Importo al 31.12.2021	Origine delle Riserve	Possibilità di utilizzazione			
			Aumento Capitale Sociale (A)	Copertura Perdite (B)	Distribuzione ai soci (C)	Utilizzazione nei 3 esercizi precedenti
Capitale	16.613.295		-	si	-	-
Riserva legale	391.935	da Utile	no	si	no	-
Riserva statutaria	7.213.777	da Utile	si	si	si	-
Utili a nuovo	0	da utile	si	si	si	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.085.721	da Utile	si	si	si	-

L'utile dell'esercizio astrattamente distribuibile è solo quello al netto della quota del 5% destinata per legge al Fondo di Riserva Legale ex art. 2430 del codice civile.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed in calce alla presente Nota Integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE %
Fondo Rischi	7.381.591	4.390.107	2.991.484	68,14%
Fondo Rischi copertura perdite derivati: Mark to Market negativo	2.971.182	4.825.606	-1.854.424	-38,43%

su strumenti finanziari finanziamento 2018				
Fondo rischi assicurativi	0	102.979	-102.979	-100,00%
Fondo Oneri utenze disagiate	0	999.643	-999.643	-100,00%
Fondo Oneri autofinanziamento investimenti	4.909.124	2.700.00	2.209.124	81,82%
Totale	15.261.897	13.018.335	2.243.561	17,23%

Per quanto riguarda il Mark to Market si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio il valore del nozionale di riferimento del derivato pari al 70% di € 42 mln è così ripartito tra il pool di banche: Monte dei Paschi di Siena € 11,97 mln; Gruppo Banca Intesa € 15,33 mln (Banca Intesa € 7,84 mln, ex Ubi Banca € 7,49 mln); BPM € 2,1 mln. Il nozionale è così denominato perché si tratta di un capitale fittizio, che non viene scambiato tra le parti. Difatti, in un contratto di interest rate swap, il capitale nozionale serve soltanto per la liquidazione del differenziale di interessi maturati in periodi temporali predefiniti. Lo scambio del capitale non è necessario in quanto lo scopo dei contratti derivati non è quello di scambiare attività, ma quello di coprirsi da rischi oppure di assumere posizioni speculative a termine. Il tasso fisso che la società corrisponde semestralmente al pool di banche è pari al 1,44% + Euribor sei mesi con la clausola "zero floor".

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	INCREMENTI 2021	UTILIZZI 2021	RICLASSIFICAZIONI	SALDO 2021
Fondo Rischi	1.641.080	1.462.810	-168.844	685.551	3.620.597
Fondo Rischi AIT/ARERA per penalità	2.749.027	1.011.967	-	0	3.760.994
TOTALE	4.390.107	2.474.777	-168.844	685.551	7.381.591

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata e tengono conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

Le variazioni, incrementi o riclassificazioni, intervenute nei fondi e rappresentate nella tabella, sono le seguenti:

- Accantonamento al Fondo Rischi AIT ARERA di € 1,011 mln a titolo di penalità AIT/ARERA per il quale si rimanda alla nota negli accantonamenti e nella Relazione sulla Gestione;
- Accantonamento al Fondo Rischi di € 0,570 per cause legali, multe depurazione, richieste interessi fornitori;
- Accantonamento al Fondo Rischi di € 0,893 mln per i canoni demaniali per gli scarichi previsti dalla transazione con la Regione Toscana del 28/12/2021;
- Riclassificazione, con l'obiettivo di una migliore e chiara rappresentazione della situazione odierna a valle della transazione suddetta, di € 0,583 mln accantonati a suo tempo come debiti verso la Regione Toscana per canoni demaniali; l'attuale variabilità del tema non consente di identificarli come debiti (dato che, con la conclusione della transazione, sono stati integralmente pagati), ma piuttosto come rischi che questi importi, già pagati, non siano riconosciuti in sede di validazione dall'AIT e generino pertanto minori crediti;
- Riclassificazione del fondo specifico fondo rischi assicurativi all'interno della voce, che al 31/12/2020 aveva un importo di € 0,103 mln.

Mentre per quanto riguarda il dettaglio dell'utilizzo del Fondo Rischi per l'anno abbiamo:

- € 0,116 mln per multe e sanzioni;
- € 0,027 mln per cause del personale, rimborso spese legali e contenziosi utenti;
- € 0,026 mln franchigie su assicurazioni (conguaglio premi);

Le variazioni complessive intervenute sui fondi rischi sono sintetizzate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Fondo Rischi	Rischi Assicurativi	Mark to market	Penalità AIT ARERA	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	1.641.080	102.979	4.825.606	2.749.027	9.318.692
Utilizzo	-168.844	-	-1.854.424	-	-2.023.268
Incremento	1.462.810	-	-	1.011.967	2.474.777
Riclassificazione tra fondi rischi	102.979	-102.979	-	-	-
Riclassificazione da accantonato debiti Regione	582.572	-	-	-	582.572
Saldo al 31/12/2021	3.620.597	-	2.971.182	3.760.994	10.352.773

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. Le variazioni intervenute sono le

Il dettaglio del Fondo Oneri è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	INCREMENTI 2021	UTILIZZI 2021	RICLASSIFICAZIONI	SALDO 2021
Fondo Oneri (utenze disagiate)	999.643	0	0	-999.643	0
Fondo Oneri autofinanziamento investimenti	2.700.000	2.209.124	0	0	4.909.124
TOTALE	3.699.643	2.209.124	0	-999.643	4.909.124

Le variazioni intervenute nei fondi sono le seguenti:

- Accantonamento di € 2,209 mln per il futuro autofinanziamento degli investimenti, per i quali si rimanda al dettaglio nella voce accantonamenti;
- Riclassificazione di € 1 mln nella svalutazione crediti per quanto accantonato negli esercizi 2019/2020 a titolo di sostegno alle utenze disagiate, sommandoli alle cifre analoghe ed equivalenti già contabilizzate in quella sezione del bilancio;

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	FONDO TFR C/O AZIENDA	CREDITO V/INPS C/VERSAM. TFR	FONDO TFR GIA' VERS. INPS	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	3.074.884	0	5.154.499	8.229.383
Utilizzo	-195.262	0	0	-195.262
Incremento	18.193	0	0	18.193
Riclassificazione	0	-5.154.499	0	-5.154.499
Saldo al 31/12/2021	2.897.815	-5.154.499	5.154.499	2.897.815

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

- A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 5.397.880. Nel caso in oggetto il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato. L'importo versato verrà recuperato di volta in volta quando i dipendenti andranno in pensione attraverso un minor versamento dei contributi correnti da versare all'INPS.

Quest'anno, per una migliore leggibilità del bilancio, il credito v/inps per tfr è stato portato in questa sezione del bilancio a diminuzione del debito stesso e non più tra le immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento lordo 2021 è dato per € 615.098 dai versamenti mensili della quota TFR maturata comprensiva della quota a titolo di rivalutazione monetaria. Nel corso dell'esercizio la posta in oggetto ha registrato anche un decremento pari ad € 371.717 a titolo di liquidazione erogato a personale cessato nel corso dell'esercizio e recuperato tramite un contestuale minor versamento di pari importo dei contributi previdenziali versati mensilmente.

B) Fondo TFR: € 2.892.575

Il totale del debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2021, al netto degli anticipi corrisposti, è pari complessivamente ad € 8.290.455 (presso azienda per € 2,893 mln e presso INPS per € 5,398 mln) ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si precisa che il fondo TFR gestito in azienda non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2020		TOTALE 31.12.2020	ANNO 2021		TOTALE 31.12.2021	VARIAZIONI 2021/2020
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi		Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi		
a) Debiti verso banche	7.920	70.457.625	70.465.545	0	70.624.419	70.624.419	158.874
b) Acconti da utenti	278.033	7.914.658	8.192.691	335.061	8.015.239	8.350.300	157.609
c) Debiti vs fornitori	25.601.383	6.639.187	32.240.569	29.511.866	6.639.187	36.151.053	3.910.483
c.1) debiti v/fornitori commerciali	23.721.992	0	23.721.992	28.824.878	0	28.824.878	5.102.886
c.1.1) debiti v/Comuni non soci	1.095.198	0	1.095.198	426.388	0	426.388	-668.810
c.1.2) debiti v/Viareggio Patrimonio Mutui	784.193	6.639.187	7.423.380	260.600	6.639.187	6.899.787	-523.593
d) Debiti vs controllanti	12.199.677	24.355.211	36.554.888	5.197.440	22.207.254	27.404.695	-9.150.194
d.1) di cui per rate mutui	9.495.466	24.109.364	33.604.830	2.727.265	21.961.407	24.688.672	-8.916.158
d.2) di cui per ft.Comm.	2.704.211	245.848	2.950.059	2.470.175	245.848	2.716.023	-234.036
e) Debiti tributari	3.596.252	0	3.596.252	1.788.164	0	1.788.164	-1.808.882
f) Debiti previdenziali	1.138.085	0	1.138.085	1.979.210	0	1.979.210	841.125
g) Altri debiti	34.481.747	0	34.481.747	34.691.458	0	34.691.458	209.711
TOTALE	70.762.081	115.907.697	186.669.778	73.503.200	107.486.099	180.989.298	-5.680.480

a) Debiti verso Banche: € 70.624.419

All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia il mutuo passivo stipulato dalla Società nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 di nominali € 42 mln lordi con scadenza nel 2033 con un periodo di preammortamento fino al 31.12.2022 che il mutuo passivo stipulato dalla Società con la BEI, nel corso del dicembre 2020 di nominali 30 mln lordi sempre con scadenza nel 2033 con un periodo di preammortamento fino al 31/12/22.

La Società per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi d'interesse ha sottoscritto, con le banche commerciali un derivato non speculativo ovvero un "due interest rate swap". In questo tipo di contratto è previsto che le due parti s'impegnano a scambiarsi, a date prestabilite (30.06 e 31.12 di ogni anno), flussi di cassa, secondo uno schema convenuto. Lo schema tipico è quello in cui

una parte A (GAIA S.p.A.) s'impegna a pagare all'altra parte, B (banche del pool), flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un prefissato tasso fisso pari al 1,44% su un capitale nozionale pari al 70% del capitale residuo del mutuo fino alla data di rimborso dello stesso. Contemporaneamente, B, (le banche del pool) si impegnano a pagare a flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un tasso variabile (Euribor 6 mesi vigente) sullo stesso capitale nozionale, per lo stesso periodo di tempo con la clausola "zero floor".

In termini finanziari, la circostanza che l'Euribor sia sempre stato negativo comporta per l'azienda un minor costo per interessi passivi sul mutuo ed un contestuale applicazione di un tasso fisso sul derivato dato dallo spread più il valore assoluto del tasso Euribor 6 mesi.

Con riferimento al OIC n° 19 (Debiti) il mutuo per il finanziamento strutturale banche commerciali, è esposto al netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.). Gli oneri "accessori" portati a diretta detrazione del valore nominale del mutuo, nel bilancio chiuso al 31.12.2018, ammontavano ad € 1,544 mln.

Sempre in riferimento al OIC n° 19 (Debiti) anche il mutuo per il finanziamento investimenti tramite BEI, è esposto a netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.). Gli oneri "accessori" portati a diretta detrazione del valore nominale del mutuo, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, ammontavano ad € 0,288 mln.

In pratica, OIC prevede che, allorché un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti, abbuoni derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Pertanto, i costi di transazione sono compresi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo e sono ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale sul mutuo erogato e la loro iscrizione a conto economico segue la medesima classificazione degli interessi passivi.

In dettaglio il debito verso il sistema bancario è così composto:

a) DEBITI VERSO BANCHE	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi (>2021 < 5 anni)	Scadenza > 5 anni	SALDO 2021
Mutui passivi (solo quota capitale al netto degli oneri di erogazione)	0	5.184.900	36.815.100	42.000.000
Mutui passivi (solo quota capitale al netto degli oneri di erogazione)	-134.310	-509.103	-477.346	-1.120.759
Debito per finanziamento strutturato banche commerciali	-134.310	4.675.797	36.337.754	40.879.241
Mutui passivi BEI (solo quota capitale al netto degli oneri di erogazione)	0	4.161.000	25.839.000	30.000.000
Mutui passivi BEI (solo quota oneri di erogazione)	-32.484	-120.382	-101.956	-254.822
Debito per finanziamento BEI	-32.484	4.040.618	25.737.044	29.745.178
Debito per interessi ed altri oneri bancari	0	0	0	0
TOTALE	-166.794	8.716.415	62.074.798	70.624.419

Per quanto riguarda i mutui passivi quota capitale al netto degli oneri di erogazione si precisa che questa voce serve solo per ricordare il saldo di bilancio del finanziamento strutturato, esposto al netto degli oneri di erogazione già corrisposti, secondo le indicazioni previste dagli OIC vigenti. Pertanto, questo importo è solo un debito "figurativo" che non comporterà nessuna uscita finanziaria.

b) Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 7.854.399

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto di somministrazione.

- b.2) *Debito per Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 101.395*

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto il 31.12.2021. L'importo maturato per l'esercizio in oggetto, oltre che dipendere dal tasso legale vigente tempo per tempo, è correlato anche con la tipologia di utenza: per scaglioni di consumi, residente/non residente, modalità di pagamento delle bollette, ecc.

- b.3) *Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 394.506*

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

c) La voce "Debiti verso fornitori" è pari ad € 36.151.053

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti; gli sconti cassa, anch'essi se e quando presenti, sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" per rate mutui e fatture commerciali (pari ad € 0,426 mln voce c.1.1 al netto degli anticipi erogati per pagamento rate mutui e non ancora fatturati alla data del 31/12/21 da parte di detti enti) ed il debito verso la Società partecipata /controllata dal Comune di Viareggio (Viareggio Patrimonio srl in liquidazione fallita a settembre 2015 pari ad € 6,900 mln voce c.1.2).

d) La voce "Debiti verso controllanti" è pari ad € 27.404.695

Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato sia il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2021, sia il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali.

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
Debiti v/Controllanti	27.404.695	36.554.889	-9.150.194

Il costo rilevato nell'esercizio 2021 per rate mutui maturate a favore dei soli comuni soci ammonta ad € 2,999 mln. Si precisa che l'importo maturato a favore dei comuni non soci pari ad € 0,329 mln è esposto nella voce di cui al punto c).

Nel corso del 2021 la Società, nel rispetto di quanto previsto sia dal piano di fatturazione delle partite pregresse a carico dell'utenza sia del piano di pagamento dei debiti pregressi a favore dei comuni ha provveduto a versare la gli importi previsti nel piano di rientro così come dettagliato nella tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	INCREMENTI 2021	PAGAMENTI 2021	SALDO 2021
Debiti verso Comuni pe rate mutui 2005/2020 non pagate	33.604.830		-11.916.149	21.688.681

Debito verso Comuni soci per rate mutui maturate nel corso del 2021	-	2.999.991	0	2.999.991
Debiti verso Comuni soci partite commerciali	2.950.059	0	-234.036	2.716.023
SALDO AL 31.12.	36.554.889	2.999.991	-12.150.185	27.404.695

e) Debiti tributari: € 1.788.164

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa. Nel caso in cui fossero presenti passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, queste sarebbero iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020	VARIAZIONE %
Erario c/iva	385.343	209.987	175.356	83,51%
Erario c/ritenute lavoro dipendente	595.852	1.080.464	-484.612	-44,85%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	16.620	8.295	8.325	100,36%
Deb. v/intendenza di finanza	46.591	0	46.591	100,00%
Altre imposte	77.300	2.906	74.394	2560,01%
Debiti tributari per sanzioni	0	115.004	-115.004	-100%
IRAP	88.265	395.765	-307.500	-77,70%
IRES	578.192	1.783.832	-1.205.640	-67,59%
Totale	1.788.164	3.596.252	-1.808.089	-50,28%

f) Debiti previdenziali: € 1.979.210

Nella voce sono esposti i debiti maturati al 31/12/21 verso gli istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2021.

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020	VARIAZIONE %
Debiti v/INPDAP	185.655	196.746	-11.090	-5,64%
Debiti v/INPS	713.659	651.562	62.097	9,53%
Debiti v/Pegaso	207.775	198.630	9.144	4,60%
Debiti v/Previndai	32.615	30.518	2.096	6,87%
Debiti v/altri	837	811	26	3,17%
Debitiv/INPSf/do TFR	32.855	34.455	-1.600	-4,64%
Debiti v/INAIL	534.110	25.362	508.747	205,90%
Debiti per ratei	271.705	0	271.705	100%
Totale	1.979.210	1.138.085	841.125	73,91%

g) Altri debiti entro 12 mesi: 34.691.458

Le principali voci sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021- 2020	VARIAZIONE %
Debiti v/ il personale	4.115.410	4.326.493	-211.083	-4,88%
Altri debiti	3.194.637	1.828.163	1.366.474	74,75%
Debiti v/ tariffa minor VRG	11.923.170	11.923.170	0	0,00%
Debiti v/utenti note di credito da emettere	1.893.572	1.858.635	34.937	1,88%
Debiti v/utenti bollette minime e negative	2.967.606	2.889.246	78.360	2,71%
Debiti v/utenti cessati	2.750.901	2.812.311	-61.410	-2,18%
Debiti v/utenti bonus idrico 2019	43.809	70.879	-27.070	-38,19%
Debiti v/utenti bonus idrico 2020	0	334.491	-334.491	-100,00%
Debiti v/consorzi di bonifica	0	252.378	-252.378	-100,00%
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	769.392	771.320	-1.928	-0,25%

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021- 2020	VARIAZIONE %
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	4.878.611	4.967.647	-89.036	-1,79%
Debiti v/Regione per canoni concessione	0	305.052	-305.052	-100,00%
Debiti Regione Toscana parallel/attr	800	0	800	100,00%
Debiti v/AIT (aut.idrica toscana	169.092	0	169.092	100,00%
Debiti v/VEA S.p.A. c/anticipo mutui	1.984.459	2.141.962	-157.504	-7,35%
TOTALE	34.691.458	34.481.747	209.711	0,61%

Per quanto riguarda la voce “Debiti verso tariffa per minore VRG” si tratta dell'importo dei conguagli tariffari già recuperati dalla società negli esercizi fino al 2020 e che saranno portati da AIT a riduzione dei conguagli spettanti, con un saldo complessivo a credito per la società di € 0,038 mln che si ritiene possano rientrare nei recuperi generati dalla tariffa nell'esercizio 2022. Si è preferito, per continuità con i bilanci precedenti, mantenere la rappresentazione separata di questa cifra in attesa del recepimento, presumibilmente entro il 2022, del prossimo provvedimento tariffario che ne definirà la collocazione. Si ripropone la tabella già esposta nella relazione sulla gestione sui crediti/debiti verso la regolazione al 31/12/2021.

Descrizione	Importo
Credito per conguaglio tariffario	11.961.458
<i>Di cui per partite pregresse</i>	<i>635.315</i>
Debiti v/ tariffa minor VRG	11.923.170
Saldo conguagli	38.288

Si precisa che è stata riclassificata negli “Altri debiti” la voce “Debiti verso AIT”, che fino all'esercizio precedente era inserita tra i “Debiti verso fornitori”, con un saldo di € 257.347 al 31/12/2020. Questo in coerenza con la riclassificazione del costo, dovuto a come da nAl 31.12.2021 la voce in oggetto riferita alle spese di funzionamento dell'Autorità di Ambito è stata inserita tra i debiti diversi e non più tra i debiti v/ fornitori. L'importo al 31/12/20 era pari ad € 257.437.

Si ricorda altresì che a fine dicembre 2018 si è chiuso definitivamente il contenzioso con la società VEA srl attraverso la sottoscrizione di un accordo transattivo predisposto dai rispettivi legali. Pertanto, nel corso degli esercizi successivi la società ha provveduto, nel rispetto dei termini contrattuali dell'accordo, al versamento di una somma annua di € 0,157 mln a titoli di quota annuale ammortamento allacci passati a GAIA con l'atto di cessione. Il versamento di questa somma annuale è condizionato al riconoscimento in tariffa degli ammortamenti al lordo dei contributi versati dagli utenti.

Per quanto riguarda la voce “Debiti verso Regione per canoni concessione”, si rimanda a quanto già segnalato, sulla relativa riclassificazione, sia in Premessa di Nota Integrativa che nella sezione Fondi Rischi

La ripartizione del totale dei Debiti, al netto di quello verso le banche, al 31/12/2021 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	Verso fornitori	Verso Controllanti	Verso Altri	TOTALE
Italia	36.151.053	27.404.695	46.809.132	110.364.880
TOTALE	36.151.053	27.404.695	46.809.132	110.364.880

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021-2020	VARIAZIONE %
29.007.900	42.303.929	-13.296.029	-31,43%

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se e quando presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021- 2020	VARIAZIONE %
Risconti passivi	29.007.900	42.303.929	-13.296.029	-31,43%
TOTALE	29.007.900	42.303.929	-13.296.029	-31,43%

- Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):**

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021/ 2020
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2016	407.416	3.726.933	-3.319.517
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2017	1.097.067	5.550.613	-4.453.546
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2018	2.810.734	3.045.607	-234.874
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2019	3.593.342	9.871.982	-6.278.640
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2020	3.809.659	6.169.809	-2.360.150
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2021	4.553.932	-	4.553.932
Risconti c/investimento ex Veia	60.789	78.064	-17.275
Risconti c/investimento ex Amia	482.159	538.884	-56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	862.404	926.286	-63.882
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	193.663	225.940	-32.277
Risconti c/investimento Massa depurazione	2.474.233	2.991.055	-516.822
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	79.042	118.564	-39.521
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	433.818	495.799	-61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	67.383	77.366	-9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	316.444	346.582	-30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	1.016.691	1.105.099	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	64.601	71.178	-6.577
Risconti c/investimento Camaione fognatura	443.973	482.049	-38.076
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	1.090.566	868.147	222.419
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	987.074	1.066.040	-78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaione fognatura	1.193.947	1.292.623	-98.677
Risconti c/investimento depuratore Lavello	526.923	586.209	-59.286
Risconti c/investimento impianto potenziamento Aulla	6.703	7.165	-462
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	239.790	281.406	-41.616
Risconti c/investimento Termine Camaione	410.138	478.495	-68.356
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	464.454	493.620	-29.167
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	742.500	787.500	-45.000
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	141.042	150.769	-9.727
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	199.913	213.700	-13.787
Risconti c/investimento Lemmetti-Camaione	237.500	252.500	-15.000
TOTALE	29.007.900	42.299.983	-13.292.083

La riduzione dei risconti in c/impianti deriva dalla ricollocazione del FoNI operata da ARERA con delibera 328/2021/R/idr del 27 luglio 2021 che ha recepito le modifiche comunicate da AIT in sede di istruttoria sulla proposta tariffaria MTI-3 approvata con la Deliberazione del Consiglio Direttivo AIT n.7/2021 del 2 luglio 2021. Le modifiche apportate in sede di istruttoria sono:

- Il recupero (stralcio) della componente FNI inserita nel VRG degli anni 2016/17 e 2019, con conseguente ricollocazione di tali importi all'interno dei congruagli;
- Il riconoscimento della componente Capex per gli anni in cui è stata recuperata la componente FNI;
- La ridefinizione delle componenti tariffarie del VRG degli anni 2020 e 2021;

L'effetto di questa ridefinizione sui risconti per contributi in conto impianti è riassunto nella seguente tabella:

ANNO	Saldo al 31/12/20	FoNI esercizio 2021	Riscontato a conto economico	Compensato con Conguagli	Saldo al 31/12/21
2016	3.726.933		49.723	3.269.794	407.416
2017	5.550.613		101.154	4.352.392	1.097.067
2018	3.045.607		234.874		2.810.734
2019	9.871.982		286.703	5.991.937	3.593.342
2020	6.169.809		235.316	2.124.834	3.809.659
2021	0	4.669.000	115.068		4.553.932
	28.364.944	4.669.000	1.022.838	15.738.956	16.272.150

Le norme emanate dall'ARERA specificano che "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni." I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16, è quello del metodo reddituale. Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

- Contributi in conto impianti incassati nel 2021

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 tra cui quello di esplicitare i contributi ricevuti (leggi incassati) nel corso dell'esercizio.

ENTE EROGANTE	OGGETTO	IMPORTO
Comune di Forte dei Marmi	Trasformazioni lenti tarate acquedotto Forte dei Marmi	300.000

Si precisa che alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere i seguenti contratti "a garanzia rilasciate a terzi" che potrebbero generare un'uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio in caso di escussione.

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2020-2021
Fidejussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fideiussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 97.496.100 mentre al 31 dicembre 2020 era pari ad € 90.639.752 con un incremento netto di € 6.856.349 (+7,56%).

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 2021/2020	Variazione % 2021/2020
97.496.100	90.639.752	6.856.349	7,56%

Le voci principali della posta sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	79.932.267	76.752.670	3.179.597	4,14%
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	0	0,00%
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	0	0,00%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	6.462.242	4.831.945	1.630.298	33,74%
A.5) Altri ricavi e proventi	11.101.591	9.055.137	2.046.454	22,60%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 79,93 mln (era € 76,53 mln alla fine dell'anno 2020) e presenta un incremento di € 3,180 mln rispetto al bilancio precedente (+4,14%). Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società e sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I.

Si precisa che il valore del ricavo attinente il S.I.I. rilevato è uguale al VRG come dal provvedimento approvato dall'AIT, come specificato nella sezione della Relazione sulla Gestione alle sezioni "Il provvedimento tariffario 2020/21 dell'AIT" e "Riconciliazione dei ricavi di bilancio con il provvedimento tariffario dove è stata riportata una tabella di riconciliazione tra il VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci di ricavo suddivise per le attività principali:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021- 2020	VARIAZIONE %
Ricavi servizio acquedotto	30.949.040	26.949.203	3.999.837	14,84%
Ricavi servizio fognatura	22.281.435	19.586.199	2.695.237	13,76%
Ricavi servizio depurazione	16.057.140	14.110.141	1.946.999	13,80%
Ricavi da quota fissa	16.444.406	14.593.201	1.851.205	12,69%
Ricavi gestione S.I.I.	-8.062.475	0	-5.448.658	#DIV/0!
Ricavi Industriali	1.882.488	831.259	1.051.229	126,46%
Ricavi settore industriale	0	1.107.056	-1.107.056	-100,00%
Ricavo lordo bonus idrico AIT riconosciuto in tariffa	-1.700.000	-1.700.000	0	0,00%
1) SubTot: VRG (Volume Ricavi Garantiti anno)	77.852.035	75.477.059	4.988.793	6,61%
Rettifica per maggiori costi "passanti" riconosciuti in tariffa	-533.585	1.275.611	-1.809.196	-141,83%
Ricavi conguagli eventi eccezionali / variazioni sistemiche	2.613.817	0	0	
2) SubTot: Integrazione VRG anno	2.080.232	1.275.611	-1.809.196	-141,83%
TOTALE RICAVI A1	79.932.267	76.752.670	3.179.597	4,14%

Come spiegato nella Relazione sulla Gestione all'interno delle variazioni sistemiche sono stati ricollocati, per affinità concettuale, tutti i ricavi collegati agli extra costi fanghi sostenuti, sia nella componente relativa all'incremento dal 2016 al 2017 e classificata come evento eccezionale (€

1.208.610) che in quella strutturale $Co_{\text{DellaFanghi}}$ (€ 1.405.207) relativa all'incremento dal 2017 all'esercizio in oggetto e calcolata sulla base dei costi effettivi dell'esercizio 2021. Questa modalità di contabilizzazione non rende necessario la registrazione di sopravvenienze attive, pari per questo esercizio a circa € 1,1 mln.

I ricavi contabilizzati nella voce A1 sono quelli maturati per competenza sulla base della tariffa vigente applicata agli utenti. Nel corso del presente esercizio la nuova articolazione tariffaria ha permesso di raggiungere e superare il VRG atteso/previsto nel Piano d'Ambito. La quota fatturata in eccedenza al VRG (inteso come ricavo di competenza) per esercizio 2021 ammonta ad € 8,062 mln, rispetto ai € 7,271 mln previsti dall'AIT. Questo maggior importo fatturato è stato portato a riduzione del credito per conguaglio tariffario 2012/2013.

Si precisa, inoltre, che l'importo del VRG di competenza rilevato in CE è già al netto sia dell'accantonamento dell'importo di € 1,8 mln a titolo di note di credito per rettifica consumi già fatturati e/o cambio tariffa (leggi restituzione agli utenti della quota di depurazione e fognatura se e quando non dovuta. Per l'anno 2020 l'importo accantonato era stato di € 1,6 mln.) sia dell'agevolazione Fo.Ni. destinata al finanziamento degli investimenti pari ad € 4,669 mln

Il Fo.Ni. 2021 è stato integralmente accantonato, così come già avvenuto a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, nella voce risconti passivi essendo lo stesso assimilabile ad un contributo in conto impianti. Tale impostazione contabile si basa sia sul dato letterale delle norme emesse dall'Autorità del settore (ARERA) per la determinazione della tariffa (MTI) che qualificano questa posta come contributi destinati alla realizzazione dei "nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito (rif. art. 21.1 allegato MTI -2 anni 2016-2019 ed art. 14 MT-3 anni 2020-2023), sia sulla base dei principi contabili vigenti (rif. OIC 16 articoli 82 e seg.). La Società, nel rispetto di quanto già applicato a decorrere dall'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Per completezza d'informazione si evidenzia il fatto che questa modalità di rilevazione del Fo.Ni. non è stata applicata nei bilanci chiusi ante 2016 per incertezze interpretative legate alle modalità di rilevazione di questa posta al termine del periodo di affidamento. Nei documenti rilasciati dall'ARERA si può rilevare che l'importo del Fo.Ni., sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società al termine della concessione di affidamento.

Si ricorda la ricollocazione operata sul FoNI descritta nella Relazione sulla Gestione.

Il dettaglio dei conguagli richiesti ad AIT per la copertura dei maggiori costi sostenuti rispetto a quelli stimati da AIT in sede di determinazione della tariffa è il seguente:

DESCRIZIONE COSTI PASSANTI	RICONOSCIUTO	EFFETTIVO	CONGUAGLIO A CONSUNTIVO
<i>CO_{ee} - Energia elettrica</i>	8.800.010	6.726.667	-2.073.343
<i>CO_{ss} - Acquisti servizi ingrosso</i>	159.482	149.060	-10.423
<i>Altri costi (al netto CO_{ss})</i>	579.436	2.256.458	1.677.022
<i>Di cui CO_{ss}</i>	22.759	22.173	-586
<i>Di cui CO_{ee}</i>	159.482	2.234.285	1.677.608
<i>ERC_e - Costi esogeni ambientali e risorsa</i>	1.645.546	1.518.706	-126.841
TOTALE COSTI PASSANTI	11.184.475	10.650.889	-533.585

A 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 6,462 mln e risulta aumentata di € 1,630 mln. (+10,41%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4,831 mln).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", (leggi spese sostenute per la costruzione di nuovi impianti/reti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti/reti produttivi) determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici dei vari settori (acquedotto, depurazione e fognatura). Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati tecnici ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

L'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c. stabilisce che il costo (di acquisto) o di produzione delle immobilizzazioni comprende tutti i componenti di costo direttamente imputabili alla "commessa". Può comprendere anche altri costi "indiretti comuni", sempre per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti durante il periodo relativi al di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione/produzione, interna e/o presso terzi.

Pertanto, la configurazione di costo a cui fa riferimento il codice civile è il costo pieno di produzione e, quindi, oltre agli oneri di diretta imputazione possono essere compresi anche i costi industriali indiretti e comuni per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. In ogni caso, tali costi rimangono componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione ovvero non sono stornate dalle rispettive voci di costo.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo. Per l'esercizio 2021 tale percentuale è pari al 17,57%.

DESCRIZIONE	SALDO	SALDO	VARIAZIONE	VARIAZIONE%
	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020	2021/2020	2021/2020
Personale interno	4.174.752	2.960.241	1.214.511	41,03%
Materiali a magazzino	1.619.626	1.382.738	236.889	17,13%
Costi industriali indiretti	667.864	488.966	178.898	36,59%
TOTALE	6.462.242	4.831.945	1.630.298	33,74%

L'incremento è dovuto soprattutto a

- Aumento della massa di investimenti realizzati, sia internamente che esternamente; questo ha contribuito al forte incremento (+ 22%) delle ore destinate ad attività di investimento, in particolare per il servizio Ingegneria;
- Revisione del costo medio orario utilizzato, lasciato inalterato ad € 25 da circa dieci anni; applicazione di un costo medio di € 29 come derivante dal costo orario effettivo del dipendente GAIA, leggermente inferiore (fonte Relazione Direttore Generale AIT anno 2020) a quello delle altre aziende toscane;

- c) Forte aumento del costo del materiale, che ha colpito anche i costi industriali indiretti, concretizzatosi soprattutto nella seconda metà dell'esercizio 2021.

Si è inoltre migliorata, pur senza significativi impatti sull'importo delle capitalizzazioni, la modalità di rendicontazione del timesheet del personale dedicato alla preventivazione degli allacciamenti.

Il dettaglio dei costi industriali "comuni/generali" è il seguente:

Costo sostenuto	Importo
Acquisto di combustibili, carburanti lubrificanti	534.682
Manutenzione hardware software	92.172
Telefoniche	151.101
Telefoniche cellulari	69.937
Telefoniche ADSL	208.649
Assicurazione veicoli	61.726
Assicurazioni RCT	659.459
Manutenzione e riparazione mezzi	180.908
Manutenzione e riparazione mezzi ind.	61.458
Leasing	0
Noleggio automezzi	513.915
Noleggio autovetture	17.150
Prestazioni accessorie su noleggi	0
Noleggi vari	51.421
Noleggi macchine ufficio altro	21.554
Ammortamenti attrezzatura varia	111.807
Ammortamenti automezzi	88.570
Totale	2.824.509
% di capitalizzazione	17,57%
Quota di capitalizzazione	496.228

Si precisa che l'importo totale dei "costi industriali indiretti" capitalizzato pari ad € 0,496 mln oltre all'importo di € 0,496 mln sopra esposto comprende anche l'importo di € 0,172 mln riferito al costo del personale dirigente tecnico capitalizzato adottando i medesimi criteri.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi in oggetto sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci/contatori, ricavi per scarichi fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con al recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2020.

I ricavi ammontano complessivamente a € 11,102 mln e sono aumentati di € 2,047 mln rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2020.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Contributo in conto impianti	1.499.288	1.491.788	7.500	0,50%
Contributi c/capitale FoNI	1.022.838	1.938.740	-915.902	-47,24%
Ricavi per scarico fanghi	274.668	268.025	6.643	2,48%
Affitti terreni/fabbricati	40.558	40.558	0	0,00%
Ricavi controllo analogo	17.195	20.570	-3.376	-16,41%
Ricavi per allacciamenti e ricavi accessori allacci	1.807.085	1.397.173	409.912	29,34%
Rimborsi da Inail	48.159	80.439	-32.280	-40,13%
Ricavi diversi	212.740	190.346	88.457	36,70%
Rimborsi oneri assenza servizio	4.027	3.005	1.022	34,01%
Rimborso spese/recupero crediti	656.991	697.333	-40.342	-5,79%
Ricavi accessori	284.863	240.458	44.405	18,47%
Sopravvenienze attive S.I.I.	206.118	1.327.852	-1.121.734	-84,48%

Sopravvenienze passive S.I.I.	-656.478	-874.052	217.574	-24,89%
Sopravvenienze attive	1.088.697	1.656.768	-568.070	-34,29%
Sopravvenienze attive A.I.T.	5.587.208	618.303	4.968.905	100,00%
Sopravvenienze passive	-1.109.093	-92.835	-1.016.259	1094,70%
TOTALE	11.101.591	9.055.137	2.046.454	22,60%

I contributi in conto impianti e Fo.Ni ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 2,522 mln ed è stata calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene ammortizzabile al valore del contributo in c/impianti incassato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi a cui si rimanda per il dettaglio dei contributi ricevuti.

La voce contributi c/capitale per contributi Fo.Ni. è pari ad € 1,94 mln è così composta:

- € 49.723 quota Fo.Ni. anno 2016;
- € 101.154 quota Fo.Ni. anno 2017;
- € 234.874 quota Fo.Ni. anno 2018;
- € 286.703 quota Fo.Ni. anno 2019;
- € 235.316 quota Fo.Ni. anno 2020;
- € 115.068 quota Fo.Ni anno 2021.

In questa voce impatta significativamente il riallineamento al provvedimento tariffario, per il quale si rimanda alla voce specifica della Relazione sulla Gestione, che ha generato Sopravvenienze attive AIT per € 5,587 mln e sopravvenienze passive SII per € 0,409 mln, con un impatto netto di € 5,178 mln.

Le variazioni in questa voce (+2,046 mln) sono dovute soprattutto a

- a) riduzione (-€ 0.096 mln) della quota risconto contributo FoNi, derivante dalla corrispondente ricollocazione a conguaglio del FoNi erogato per gli esercizi fino al 2020 per i quali si rimanda alla spiegazione in Relazione della Gestione;
- b) riduzione delle sopravvenienze attive SII (-€ 1,121 mln) dato che, con i chiarimenti intervenuti da ARERA, si è passati ad una modalità di contabilizzazione degli extra fanghi che mantiene la correlazione costi ricavi, registrando l'analogo importo all'interno dei ricavi caratteristici;
- c) riduzione delle sopravvenienze attive ordinarie, di vario ordine e grado, per € 0,568 mln;
- d) aumento delle sopravvenienze passive ordinarie per € 1,016 mln dovute soprattutto agli effetti (€ 0,982 mln) dell'intervenuta prescrizione ARERA sui consumi antecedenti ai due anni; questo tema è stato fortemente attenzionato dalla società che ha attivato gli interventi organizzativi necessari al superamento del fenomeno già dall'esercizio 2022.

	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	SALDO
Rettifica quote annuali risconto contributo conto impianti		185.395	
Maggiori CAPEX riconosciuti per stralcio FNI	2.131.507		
Modifica CAPEX anno 2020	1.204.471		
Allineamento saldo conguagli	1.142.926		
Recupero FNI 2014	1.020.131		
Inflazione	88.174	158.811	
Recupero FONI 2020		64.785	
TOTALE	5.587.209	408.991	5.178.218

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 93,095 mln e risulta aumentato di € 7,033 mln rispetto all'esercizio precedente.

SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
93.095.218	86.061.738	7.033.481	8,17%

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Materie prime, sussidiarie e merci	11.040.017	11.532.061	-492.045	-4,27%
Servizi	25.272.946	22.988.114	2.284.832	9,94%
Godimento beni di terzi	2.147.151	2.570.205	-423.054	-16,46%
Salari e stipendi	19.674.182	18.929.271	744.911	3,94%
Oneri sociali	6.244.825	6.057.482	187.344	3,09%
Trattamento fine rapporto	1.262.464	1.164.764	97.700	8,39%
Altri costi del personale	82.537	76.534	6.003	7,84%
Ammortamento imm. immateriali	697.273	707.931	-10.658	-1,51%
Ammortamento imm. Materiali	12.981.602	12.278.921	702.682	5,72%
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.156.315	2.800.000	1.356.315	48,44%
Variazioni rimanenze materie prime	65.814	125.145	-59.331	-47,41%
Accantonamento per rischi ed oneri	4.683.901	4.278.503	405.398	9,48%
Oneri diversi di gestione	4.786.191	2.552.808	2.233.383	87,49%
TOTALE	93.095.218	86.061.738	7.033.481	8,17%

B 6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Acqua	78.601	66.700	11.901	17,84%
Energia elettrica industriale	6.726.667	7.939.364	-1.212.697	-15,27%
Prodotti chimici o biologici	1.008.615	909.006	99.609	10,96%
Acquisto materiali	2.587.765	2.003.656	584.109	29,15%
Indumenti di lavoro	68.264	123.979	-55.715	-44,94%
Acquisto carburanti	534.682	431.599	103.084	23,88%
Acquisti cancelleria	21.552	29.707	-8.156	-27,45%
Acquisto beni costo inferiore 516,46	13.870	12.176	1.694	13,91%
Sopravvenienze passive	0	15.874	-15.874	-100,00%
TOTALE	11.040.017	11.532.061	-492.045	-4,27%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un decremento netto di € 0,492 mln (-4,27%).

La variazione è dovuta principalmente a:

- Riduzione del costo dell'energia elettrica (-€ 1,212 mln) dovuta al fatto che, con la forte variabilità congiunturale dei costi energetici, l'acquisto da parte di GAIA a prezzo fisso tramite gara congiunta con le altre aziende dei servizi pubblici toscani, realizzatasi di norma durante il quarto trimestre dell'esercizio precedente, finisce per rallentare, ed in parte contenere, gli effetti di variazione dei prezzi sul mercato, sia positivi che negativi. Si tratta di un costo di natura esogena, in quanto tale passante purché si rientri in un range del +10% rispetto al costo medio nazionale. Pertanto la differenza tra quanto riconosciuto in tariffa (calcolato

dall'inflazionamento del costo sostenuto due esercizi precedenti) ed il costo effettivo si riconduce direttamente, per le modalità di contabilizzazione adottate negli anni da GAIA, in una equivalente riduzione dei ricavi. Trattandosi di una delle componenti di costo più significative della gestione GAIA si propone comunque, in questo scenario, sia l'obiettivo della riduzione del costo medio (consequibile con la gara regionale) che quello della riduzione dei consumi, sia per i minori costi da ricondurre sulle bollette degli utenti che per un più generale tema di sostenibilità ambientale, dato che i consumi energetici sono anche una delle componenti più rilevanti in tema di carbon footprint determinata. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

- b) Aumento del costo delle materie prime (+€ 0,584 mln), tema noto di congiuntura economica e verificatosi soprattutto nella seconda metà dell'esercizio.
- c) Aumento del costo dei carburanti (+€ 0,103 mln), tema anch'esso di rilevanza economica più generale.

B 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 2021-2020	Variazione % 2021-2020
Compensi C.D.A.	69.076	68.960	116	0,17%
Compensi ai revisori dei conti	53.617	53.073	544	1,03%
Compensi società di revisione	34.580	45.720	-11.140	-24,37%
Spese per consulenze e servizi	275.869	230.077	45.793	19,90%
Spese legali e notarili	197.406	308.169	-110.763	-35,94%
Spese legali cause fornitori / utenti	17.167	5.588	11.579	207,21%
Spese per consulenze per servizi tecnici	340.018	275.474	64.544	23,43%
Organismo di vigilanza	17.195	20.570	-3.376	-16,41%
Manutenzione hardware	119.057	88.078	30.979	35,17%
Gestione acqued. Fosdinovo	136.191	139.825	-3.634	-2,60%
Pulizia sfalcio aree (*)	201.068	470.393	-269.325	-57,26%
Pulizia uffici e sedi (*)	321.953	0	321.953	#DIV/0!
Telefoniche	442.530	473.364	-30.834	-6,51%
Stampa e recapito bollette	1.500.323	1.397.485	102.838	7,36%
Lettura contatori	445.551	485.385	-39.834	-8,21%
Trasporto Acqua	79.814	98.065	-18.251	-18,61%
Smaltimento fanghi e residui	5.398.077	4.698.677	699.400	14,89%
Assicurazioni	737.909	767.391	-29.482	-3,84%
Canoni manutenzione	346.906	332.208	14.697	4,42%
Manutenz. e riparazioni mezzi	244.052	266.025	-21.973	-8,26%
Manutenz. ordinaria reti imp.	5.964.449	5.081.189	883.260	17,38%
Pulizia fognatura nera	1.402.269	957.416	444.853	46,46%
Costo per recupero crediti	365.563	316.725	48.838	15,42%
Pulizia vasche depuratore	1.016.412	761.717	254.695	33,44%
Costo acqua (autoconsumo)	65.588	74.583	-8.995	-12,06%
Rate mutui Comuni soci e non soci	3.041.334	3.328.642	-287.308	-8,63%
Rate mutui Viareggio Patrimonio	260.600	260.600	0	0,00%
Oneri e spese bancarie	458.239	426.111	32.128	7,54%
Gestioni mense	460.777	467.248	-6.470	-1,38%
"Altri costi" (< 40.000 €)	1.010.549	865.200	145.349	16,80%
Sopravvenienze passive	248.807	224.156	24.651	11,00%
Totale	25.272.946	22.988.114	2.284.832	9,94%

(*) Da questo esercizio sono state suddivise le due componenti di costo rappresentando due attività (lo sfalcio dell'erba e la pulizia dei locali aziendali) disomogenee.

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di natura industriale, commerciale e amministrativa, le voci di maggior importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Costo per "Rate mutui".** Si tratta del costo per la copertura delle rate mutui (maturate secondo il piano di rimborso degli stessi) contratti dai comuni gestiti dalla società per realizzare le infrastrutture del S.I.I. ante 2005. Dal 01.01.2005 queste infrastrutture sono state date in uso alla società cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo in oggetto trova completa copertura con la stima del VRG come componente CAPEX necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. Il costo lordo è stato di € 3,041 mln da ripartirsi tra i comuni soci e non soci ed € 0,261 mln verso la Viareggio Patrimonio S.r.l in liquidazione. La diminuzione del costo 2021 rispetto al 2020 è da ricercarsi nella fisiologica riduzione delle rate nei piani di ammortamento dei mutui.
- **Costi per trasporto acqua** (emergenza idrica): si tratta dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito. Nel corso dell'esercizio a causa sia della migliore condizione meteo sia all'entrata in funzione di alcuni impianti strategici il costo è ulteriormente diminuito rispetto all'esercizio precedente;
- **Costo di manutenzione ordinaria reti e impianti:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per interventi di manutenzione programmata e in emergenza sulla rete di distribuzione; tramite imprese appaltatrici. Si ricorda che la società ha in gestione tutti i beni di proprietà dei precedenti gestori e dei Comuni.
- **Costi per smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.. A causa delle modifiche normative che hanno interessato il settore dello smaltimento fanghi che hanno portato alla totale impossibilità di smaltimento in agricoltura il costo è quadruplicato nel corso degli ultimi sei anni. Le aspettative anche per il prossimo futuro, a causa della carenza di impianti di incenerimento e di discariche autorizzate, sono di una stabilizzazione del costo su questi livelli elevati. Rispetto all'esercizio 2020 la società ha sostenuto un maggiore costo per € € 0,699 mln, in parte collegabile alla riduzione, causata dal COVID, di -€ 0,307 mln avvenuta nel 2020. Per ulteriori analisi di natura tecnica si rimanda alla Relazione sulla Gestione.
Si ricorda che già l'Autorità Idrica Toscana aveva riconosciuto la straordinarietà ed esogeneità di questa componente di costo riconoscendo in tariffa l'incremento del costo medio da quello storico al 2017, quantificato in € 1,208 mln. Poi è intervenuta ARERA che ha definito una componente strutturata di costo (definita DeltaFanghi) per l'ulteriore incremento dal costo sostenuto nel 2017 a quello a consuntivo dell'esercizio. Queste due componenti pertanto sono destinate a sommarsi ed a confermarsi negli anni, fino al superamento del fenomeno.
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri;
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali di proprietà.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette agli utenti. Nel corso dell'esercizio sono state inviate circa n° 1,025 mln di bollette.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.

Il costo per l'organo del Controllo Analogo è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Ricavi per controllo analogo".

B 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO		VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020		
Affitti passivi da privati	408.253	391.133	17.120	4,38%
Locazioni Enti locali	390.229	388.825	1.405	0,36%
Canone concessione d'uso	724.996	724.996	0	0,00%
Noleggio automezzi	513.795	422.790	91.005	21,52%
Noleggio autoveicoli	17.150	14.879	2.271	15,27%
Leasing			0	0
Noleggi e canoni vari	89.149	118.244	-29.094	-24,61%
Servitù	1.218	2.021	-803	-39,75%
Funzionamento AIT		507.437	-507.437	-100,00%
Sopravvenienze passive	2.361	-120	2.481	-2068,11%
TOTALE	2.147.151	2.570.205	-423.054	-16,46%

La riduzione complessiva delle "Spese per Godimento beni d terzi" (-€ 0,423 mln) è dovuta principalmente alla ricollocazione delle "Spese per il Funzionamento dell'AIT" all'interno degli "Oneri diversi di Gestione", in linea con le altre aziende toscane.

La ripartizione tra affitti dovuti ad Enti pubblici/società partecipate da Enti pubblici rispetto a quelli di natura "commerciale" è da ricercarsi nelle norme di legge previste dall'MTI 3, in quanto all'interno del Metodo Tariffario Idrico sono individuati, all'interno dei costi esogeni non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC, definita nel modo che segue dall'art.1 del MTT.

- **Altri corrispettivi ai proprietari (AC_p)** è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006;

Dal carattere di esogeneità deriva il pieno riconoscimento all'interno del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) della somma corrisposta agli Enti pubblici. Per GAIA rientrano in questa casistica i canoni pagati ad enti (Comune di Pietrasanta, Comune di Galliciano, Comune di Castelnuovo Garfagnana, Comune di Pontremoli) o ad altre società a prevalente capitale pubblico come AMIA (ora Nausicaa S.p.A., VEA S.r.l. e Poste Italiane). I canoni di locazione pagati a soggetti di natura privata rientrano invece a tutti gli effetti nell'alveo dei costi operativi efficientabili.

La voce di costo più rilevante è quella relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (€550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (€ 175.000).

Al 31.12.2021 la società non ha più in essere contratti di leasing.

B 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2021 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 27,264 mln e registra un aumento di € 1,036 mln rispetto al 31 dicembre 2020.

DESCRIZIONE	SALDO		VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
	AL 31.12.2021	31.12.2020		
Salari e stipendi	19.663.905	19.072.330	591.575	3,10%
Sopravvenienza attiva	10.277	-143.059	153.337	-107,18%
Sub-Totale per salari e stipendi	19.674.182	18.929.271	744.911	3,94%

Oneri contributivi	6.244.825	6.057.482	187.344	3,09%
Trattamento fine rapporto	1.262.464	1.164.764	97.700	8,39%
Altri costi	82.537	76.534	6.003	7,84%
TOTALE	27.264.008	26.228.050	1.035.958	3,95%

La sopravvenienza attiva è dovuta al minore costo totale del premio di produzione stimato per l'anno 2020 ed erogato materialmente nel corso del 2021.

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13[^] e 14[^], oltre agli accantonamenti previsti dalle norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso del 2021 del personale dipendente si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

L'incremento di questa voce è di € 1,036 mln. Alcune motivazioni, le prevalenti, sono di ordine strutturale e pianificate:

- Aumenti previsti dal CCNL di settore per € 0,264 mln, oltre ai maggiori oneri contributivi derivanti;
- Effetti Piano delle Assunzioni previste per l'adeguamento della struttura organizzativa per € 0,177 mln, oltre ai maggiori oneri contributivi derivanti;
- Lieve incremento dello straordinario per € 0,052 mln, oltre ai maggiori oneri contributivi derivanti;
- Personale interinale in più (9,5 unità in più) per € 0,364 mln

A queste si sommano altre dinamiche più episodiche e specifiche, di vario ordine e grado:

- Il fatto che nell'analogo periodo del 2020 una parte del personale avesse usufruito della cassa integrazione.
- Il fatto che, nell'esercizio 2020 al personale fosse stato imposto l'utilizzo forzato delle ferie e questo, per le modalità di contabilizzazione delle stesse, rappresentasse un risparmio del costo (già a carico del periodo in cui il rateo di ferie si era generato). È ancora da approfondire quanto questo abbia portato poi il personale a contenere l'utilizzo delle ferie nel periodo successivo (quindi nel periodo in corso), sia per i residui vincoli agli spostamenti sia per essere in grado di fronteggiare eventuali situazioni di disagio (quarantene proprie o dei familiari). Conseguentemente il costo del personale nel periodo è probabilmente sovrastimato e destinato ad essere recuperato come minori costi negli esercizi successivi.

B 10 A- B- D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

▪ a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO	SALDO	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020		
Ammortamento beni immateriali	697.273	707.931	-10.658	-2%
Ammortamento beni materiali	12.981.602	12.278.921	702.682	+6%
TOTALE	13.678.876	12.986.851	692.024	5,33%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite come da aliquote riportate nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali e materiali. Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

▪ d) Svalutazioni

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo dei crediti di natura commerciale e, quando necessario, alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo per l'anno 2021 ammonta ad € 4,156 mln. Questo importo è stato determinato nel modo che segue:

- L'accantonamento 2020 era già stato verificato come idoneo in base all'ageing del credito ed alla tipologia di utenza che lo ha generato; si è pertanto aumentato l'importo, proporzionalmente alla variazione della massa creditizia, passando da € 3,3 mln ad € 3,5 mln;
- Si è effettuato un ulteriore specifico accantonamento di € 0,656 mln per le problematiche sull'effettiva recuperabilità delle c.d. partite pregresse, come descritto nella sezione dei crediti;
- Questo importo comprende stato ricollocato in questa componente l'accantonamento per il sostegno delle utenze disagiate che nell'esercizio 2020 veniva contabilizzato negli accantonamenti per oneri futuri, per complessivi € 1 mln;

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Svalutazioni crediti commerciali	3.000.000	2.800.000	200.000	7,14%
Ulteriore svalutazione per ricollocazione accantonamento utenze disagiate	500.000			
Accantonamento partite pregresse	656.315			
TOTALE	4.156.315	2.800.000	1.356.315	

L'importo complessivo è stato destinato nel modo che segue:

- a) Per € 1,000 mln al Fondo Utenze Disagiate
- b) Per € 2,749 mln al Fondo Svalutazione Crediti ex art.2426 cc.
- c) Per € 407.480 al Fondo Svalutazione Crediti ex art.106 TUIR

B 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Rimanenze finali	773.521	839.335	-65.814	-7,84%
Rimanenze iniziali	839.335	964.481	-125.145	-12,98%
TOTALE	-65.814	-125.145	59.331	47,41%

Nel corso dell'esercizio le rimanenze sono diminuite di -€ 0,066 mila. Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quello applicato nel corso degli esercizi precedenti. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo, pertanto la variazione dei costi dei materiali avvenuta soprattutto nella seconda metà dell'esercizio ha impattato solo limitatamente sulla valorizzazione del magazzino.

B. 12 E 13) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

L'importo accantonato ai fondi Rischi ed Oneri ammonta a € 4,684 mln ed è così composto:

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Accantonamenti per rischi	1.462.810	300.000	1.162.810	387,60%
Accantonamenti per rischi penalità AIT ed Arera	1.011.967	778.503	233.464	29,99%
Accanton.F.do oneri futuri	2.209.124	2.700.000	-490.876	-18,18%
Accantonamento utenze disagiate	0	500.000	-500.000	-100,00%
TOTALE	4.683.901	4.278.503	405.398	9,48%

- L'accantonamento per rischi è relativo ai canoni demaniali per gli scarichi derivanti dall'accordo sostitutivo di provvedimenti concessori sottoscritto con la Regione Toscana in data 29/12/2021 previsto nella Legge Regionale 24 dicembre 2021, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del servizio idrico integrato".
- Accantonamento per rischi penalità AIT ed ARERA: si tratta di un adeguamento prudenziale del fondo per la copertura delle eventuali penalità comminabili dalle Autorità di Regolazione dopo aver valutato i seguenti aspetti:
 - Obblighi Convenzionali Disciplinare Tecnico Deliberazione AIT n. 3 del 8 febbraio 2019 Penali da controllo a progetto (Deliberazione AIT n. 3 del 8 febbraio 2019)
 - Qualità Tecnica (art. 36.1 MTI3)
 - Qualità Contrattuale (art. 36.2 MTI3)
 - Penalità per mancato rispetto della pianificazione (art. 34.5 MTI3)
 - Penalità per le prestazioni di qualità contrattuale stimate non valide e non conformi (art.89 RQSII)

Come da tabella seguente, l'importo stimato delle penalità è relativo a più esercizi:

DESCRIZIONE	RIFERIMENTO	IMPORTO
Penali da controllo a progetto	Deliberazione AIT n. 3 del 8 febbraio 2019	0
Qualità Tecnica	art. 36.1 MTI3	309.501
Qualità Contrattuale	art. 36.2 MTI3	0
Penalità per mancato rispetto della pianificazione	art. 34.5 MTI3	3.141.493
Penalità per le prestazioni di qualità contrattuale stimate non valide e non conformi	art.89 RQSII	310.000
TOTALE IMPORTO STIMATO		3.760.994
- Fondo presente al 31/12/20		2.749.027
ACCANTONAMENTO NECESSARIO		1.011.967

- L'accantonamento al fondo oneri futuri è relativo all'obiettivo della società, in continuità con quanto già deciso per l'anno 2020, di finanziare con risorse proprie una parte degli investimenti realizzati, per contribuire al contenimento delle tariffe applicate agli utenti. Nel corso degli esercizi, questo fondo verrà utilizzato per ripristinare l'ammontare dei ricavi garantiti che il metodo tariffario avrebbe riconosciuto alla Società in assenza di questo "contributo" volontario della società in modo tale da non pregiudicare l'equilibrio economico finanziario.
- L'accantonamento per il sostegno alle utenze disagiate, mantenuto con lo stesso importo del 2020, è stato ricollocato nella svalutazione crediti, analogamente al relativo fondo. La società, attraverso l'utilizzo di questo fondo sarà in grado di riconoscere agevolazioni tariffarie alle utenze deboli finanziandole con mezzi propri, in aggiunta quindi ai meccanismi di agevolazione tariffaria previsti a livello nazionale con il Bonus Idrico e a quello a livello di Conferenza Territoriale n.1 con il Bonus Idrico Integrativo e che si alimentano invece con meccanismi tariffari.
- In base all'andamento dell'esercizio 2021 sono sufficienti i fondi già stanziati negli esercizi precedenti per eventuali oneri di spese legali e cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, possibili oneri per vertenze con il personale dipendente, multe per mancato

rispetto dei parametri di depurazione. Pertanto non è stato necessario effettuare alcun accantonamento.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nella voce in oggetto sono rilevati tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci del gruppo B) e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

Il totale di questa voce ammonta ad € 4,786 mln e risulta aumentato di € 2,233 mln rispetto al 31.12.2020 come da tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Imposte e Tasse	203.883	120.651	83.232	68,99%
Concessioni	126.158	454.314	-328.157	-72,23%
Tasse possesso auto – motoveicoli	18.993	19.960	-967	-4,85%
Canoni Regione Toscana	866.113	863.321	2.792	0,32%
Canoni demaniali occ.scar. Regione Toscana	1.965.793	0	1.965.793	
Can.dem.occ.attr.paral.Regione	15.279	0	15.279	
Concessioni varie	41.421	0	41.421	
Funzionamento AIT	519.092		519.092	
Imposta unica Comuni TASI - TARI	31.986	30.891	1.095	3,55%
Diritti di segreteria e di cancelleria	94	460	-366	-79,54%
Diritto annuale camera di commercio	11.491	12.090	-599	-4,96%
Contributo Consorzio di bonifica	652.593	652.378	215	0,03%
Contributi associativi	79.852	70.284	9.569	13,61%
Spese di rappresentanza	7.175	5.617	1.557	27,73%
Acquisto libri, giornali e riviste	0	69	-69	-100,00%
Oneri e spese diverse	41.274	40.512	761	1,88%
Multe	51.370	145.719	-94.348	-64,75%
Abbonamenti	19.443	22.707	-3.263	-14,37%
Costi indeducibili (B14)	10.068	6.531	3.537	54,15%
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	6.096	0	6.096	#DIV/0!
Contributo AEEGSI	22.173	22.796	-624	-2,74%
Erogazioni liberali	0	18.061	-18.061	-100,00%
Sopravvenienze passive	95.846	66.447	29.398	44,24%
TOTALE	4.786.191	2.552.808	2.233.383	87,49%

L'incremento di questa componente di costo (+€ 2,233 mln) è dovuto principalmente a:

- Ricollocazione in questa categoria delle Spese funzionamento AIT (+€ 0,519 mln), presente anche negli esercizi precedenti con importi analoghi, invece che nelle Spese per Godimento Beni di Terzi dove era inquadrata; Questo, nella coerenza con i principi contabili di entrambe le categorie, è stato effettuato per consentire una più chiara confrontabilità dei risultati con le altre aziende toscane.
- Effetti della stipula in data 28 dicembre 2021 dell'atto transattivo con la Regione Toscana sui canoni per le occupazioni demaniali degli scarichi. L'importo complessivamente pagato è relativo anche ad anni precedenti e, ai sensi dell'attuale struttura regolatoria, si configura come componente di costo esogena, quindi passante e generatrice di ricavi. L'impatto, al netto di quanto contabilizzato come Concessioni, è di € 1.638 mln;

Relativamente al costo per "Imposte indirette, tasse e contributi" si tratta di:

- imposta di registro;
- imposte ipotecaria e catastale;

- taxa concessioni governative;
- imposta di bollo;
- oneri Vidimazioni libri obbligatori;
- IMU, TASI e TARI;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- altri tributi locali (comunali, provinciali e regionali): canoni emungimento acqua e contributi ai Consorzi di bonifica.

Relativamente all'IVA indetraibile, essa va iscritta in questa voce se non costituisce costo accessorio di acquisto di beni o servizi. In generale, il trattamento contabile dell'IVA su acquisti segue quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce. Nel corso dell'esercizio il costo per rettifiche IVA ex art. 26 DPR 633 ammonta ad € 15.589 (al 31.12.2020 il valore di questa voce era di € 102.499).

Per i Costi ed oneri diversi, di natura non finanziaria si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria e non straordinaria come:

- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti e costi di acquisto a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- costi ed oneri vari di natura tecnica, amministrativa, legale e commerciale diversi da quelli iscrivibili come servizi (ad es. spese per deposito e pubblicazione di bilanci, verbali assembleari, ecc.).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Interessi attivi bancari	96	46	49	105,75%
Interessi attivi vari	0	116.688	-116.688	-100,00%
Interessi attivi ritardato pagamento	9.063	70.600	-61.538	-87,16%
TOTALE	9.158	187.334	-178.176	-95,11%

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C 17 E) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE 2021/2020	VARIAZIONE % 2021/2020
Interessi passivi depositi cauzionali	540	3.838	-3.299	-85,94%
Altri oneri finanziari e tributari	1.255	7.473	-6.218	-83,20%
Interessi passivi su debiti commerciali	539	996	-457	-45,92%

1° Sub Totale	2.333	12.307	-9.974	-81,04%
Interessi passivi bancari	583.635	521.247	62.388	11,97%
Commissione su affidamenti	26.630	26.630	0	0,00%
Interessi passivi su mutui	1.480.062	1.364.272	115.790	8,49%
2° Sub Totale	2.090.327	1.912.150	178.177	9,32%
TOTALE Sub. 1 e Sub. 2	2.092.660	1.924.457	168.204	8,74%

D) RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31.12.2021 non si rilevano importi legati a questa voce.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

DESCRIZIONE	SALDO 2021	SALDO 2020	VARIAZIONE 2021- 2020	VARIAZIONE %
IRES corrente	2.412.061	1.832.375	579.686	31,64%
IRAP corrente	641.604	553.339	88.265	15,95%
Sub totale Imposte correnti	3.053.665	2.385.714	667.951	28,00%
Imposte anticipate	-1.822.006	-715.141	-1.106.865	154,78%
TOTALE IMPOSTE	1.231.659	1.670.573	-438.914	-26,27%

Le imposte correnti maturate a carico dell'esercizio ammontano ad €3,053 mln rispetto ai €2,385 dell'esercizio precedente con un aumento di € 0,668 mln (+ 28,00%). L'importo di €1,231 mln si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio ed al netto dell'effetto delle imposte anticipate. Di seguito si riportano i conteggi delle imposte correnti (IRES ed IRAP) maturate a carico dell'esercizio.

Da segnalare il credito d'imposta definito *Super Ace o Ace innovativa*, introdotto dal c.d. Decreto Sostegni-bis.

Tale credito è scaturito dall'innalzamento dell'aliquota percentuale del rendimento nozionale Ace dall'1,3% al 15% applicata alle variazioni in aumento del capitale proprio nel corso del 2021; ciò ha consentito un credito d'imposta di €42.132 che è stato portato in diminuzione del carico fiscale per l'anno 2021

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Per l'IRES si espone la riconciliazione tra l'utile civilistico ante imposte ed il reddito imponibile ai fini fiscali.

Riconciliazione tra carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) e reddito fiscale imponibile ai fini IRES esercizio 2021:

DESCRIZIONE:	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
Quota parte del premio di produzione 2021 (non determinabile con elementi certi e precisi)	1.423.688	711.844	170.843
Costi gestione automezzi	184.539	147.631	
Costi indeducibili	10.068	10.068	
Telefoni + cellulari+ adsl	443.702	88.740	
Ammortamento cell.	6.145	3.073	
Recupero FSC eccedente quota fiscale	3.748.835	3.748.835	899.720
Accantonamento al fondo rischi	1.462.810	1.462.810	351.074
Ammortamento auto	18.643	14.914	

DESCRIZIONE:	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
accantonamento fondo AIT e VRG	3.221.448	3.221.448	773.148
Multe (M3010010) e sanzioni	51.370	51.370	
Sopravvenienze passive	95.846	95.846	-
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		9.556.579	2.194.785

TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)	9.556.579	
DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:		Utilizzo Imposte anticipate
Utilizzo Fondo rischi + Fondo Rischi AIT e Fondo Oneri	168.844	40.523
Premio dipendenti anno accantonato nel 2020 e pagato nel 2021 dec. Solo dopo conteggi (elementi certi e precisi)	640.888	153.813
Utilizzo Fondo svalut. Crediti civilistico	743.514	178.443
Detrazione IRAP da IRES (10% forfettaria presenza interessi passivi)	94.910	-
Totale Variazioni in diminuzione	1.648.156	372.779

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	7.908.423
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	2.317.380
IRES 24% teorica (solo su utile ante imposte)	556.171
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES	10.225.803
<i>superACE anno 2021</i>	<i>42.132</i>
<i>IRES corrente 2021</i>	<i>2.412.061</i>
UTILIZZO CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PREC.	-372.779
ACCANTONAMENTO CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE	2.194.785
SBILANCIO IMPOSTE ANTICIPATE	1.822.006

Determinazione dell'IRAP redditi 2021:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.932.267
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.462.242
Altri ricavi e proventi	11.101.591
Totale componenti positivi (A)	97.496.100
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.040.017
Costi per servizi	25.272.946
Costi per il godimento di beni di terzi	2.147.151
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	697.273
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.981.602
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.814
Oneri diversi di gestione	4.786.191
Totale componenti negativi (B)	56.990.995
1° DIFFERENZA C = (A - B)	40.505.106
<i>Variazioni in aumento:</i>	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	74.183
Imposta comunale sugli immobili	6.000
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	-
Altre variazioni in aumento	157.284
Totale Variazioni in aumento	237.467
Variazioni in diminuzione: sopravv. passive deducibili	696.216
Altre var. in diminuzione	69.381
Totale Variazioni in diminuzione	765.597
TOTALE NETTO VARIAZIONI	-528.130
Valore della produzione lorda	39.976.976
IRAP teorica 4,82%	1.926.890
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446,00	1.203.912
Costi del personale	24.848.084
Altre deduzioni per lavoro dipendente: INAIL	612.687
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	13.311.293
IRAP corrente DELL'ESERCIZIO 4,82%	641.604

- **Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Per quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si precisa che per le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata si rinvia al commento delle specifiche poste dello Stato Patrimoniale, se e quando esistenti.

- **Fiscalità differita/anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare del reddito imponibile ai fini IRES.

- **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La Società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società ha sottoscritto a fine 2018 un derivato non speculativo con il pool delle banche commerciali che hanno erogato il mutuo a medio-lungo termine (sempre a fine 2018) di nominali € 42 mln. Il solo scopo dello strumento finanziario in oggetto è quello di coprirsi da un eventuale aumento del tasso di sconto (euribor sei mesi, ad oggi ancora in terreno negativo) applicato sullo spread del finanziamento di € 42 mln.

Pertanto, trattandosi di un derivato di copertura (cash hedge accounting) non si rendono applicabili le regole generali di valutazione al fair value con imputazione a conto economico di questi strumenti finanziari.

Nel caso specifico, si applicano le speciali regole di contabilizzazione (cd. cash hedge accounting) previste dal IFRS n° 9 che ha sostituito lo IAS 39 a decorrere dal 01.01.2018 e dall'OIC 32

L'IFRS 9 prevede solo due categorie in cui le attività finanziarie possono essere classificate e conseguentemente valutate: al "fair value" o al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si applica nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente da interessi sul capitale nominale con rimborso di quest'ultimo; tale condizione accade nel caso di possesso, da parte dell'impresa, di strumenti finanziari con funzionalità base del prestito. Solo questi, infatti, generano in date predeterminate pagamenti di capitale e d'interesse.

Sulla base di quanto previsto dal nuovo Principio Contabile OIC 32 (che si applica dall'esercizio chiuso successivamente al 31.12.2015) il mark to market è stato rilevato come rettifica del Patrimonio Netto allocando una posta specifica a fondo rischi di pari importo nel passivo consolidato. Nel corso dei prossimi esercizi l'aumento o la riduzione del mark to market sarà contabilizzata rispettivamente ad ulteriore rettifica negativa del PN con contestuale imputazione della differenza (sia in aumento

che in diminuzione) allo specifico fondo rischi. In ogni caso il differenziale sul mark to market non verrà rilevato in conto economico trattandosi di derivati sottoscritti ad esclusiva copertura delle variazioni dei flussi finanziari connessi al mutuo a medio-lungo termine (12 anni). Per maggiori dettagli si rimanda al commento sia del Patrimonio netto che del Fondo rischi ed oneri.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della Società tutte collegate ed inerenti alla gestione del S.I.L. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dalla struttura e/o dalla lettura Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati ed erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

I compensi annuali deliberati dall'Assemblea dei soci a favore agli organi sociali sono i seguenti:

Presidente C.d.A.	24.000	Presidente C.S.	21.000	Presidente OdV	7.500
Consigliere	22.000	Sindaco	16.000	Membro OdV	7.000
Consigliere	22.000	Sindaco	16.000	Membro OdV	7.000
Totale	68.000	Totale	53.000	Totale	21.500

Si precisa che gli organi sociali (CdA e CS) attualmente in carica sono stati nominati in data 13 agosto 2019 e scadranno con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, mentre OdV è stato nominato in data 28.01.2020.

I compensi erogati agli organi sociali sono conformi a quanto deliberato dall'assemblea dei soci ed alle norme di legge vigenti in materia di Società in house totalmente partecipate da enti pubblici (Comuni).

Si precisa che per nessuna delle tre categorie di cui sopra la Società, oltre ai compensi maturati, ha erogato/concesso anticipazioni e/o ha in essere debiti o crediti di altra natura se non quella legata alla funzione svolta. Inoltre, non ha in essere alcun impegno assunto per loro conto e per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestata.

Il bilancio è soggetto alla revisione legale dei conti. L'incarico è stato affidato, per gli esercizi 2019-2021, alla società Mazars Italia S.p.A. per un importo annuo medio di € 34.000.

- **Altre informazioni: incasso contributi da soggetti pubblici**

Ai sensi della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019 nel corso del 2020 la società ha ricevuto i seguenti contributi in conto capitale:

a) contributo Fo.Ni inserito nell'articolazione tariffaria per l'anno 2021 di € 4.669.051 a copertura degli investimenti programmati nel medesimo esercizio.

• **Altre informazioni: programma valutazione del rischio aziendale.**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, si precisa che la Direzione ha da tempo adottato tutti gli strumenti utili per monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, al fine di evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche socie.

In particolare la società:

- redige un budget mensile oggetto di raffronto con il budget annuale;
- verifica il contenimento dei costi operativi previsti nel VRG vigente tempo per tempo con i costi sostenuti dalla società confrontandoli con il budget annuale
- predispone il budget annuale e pluriennale degli investimenti sulla base delle previsioni inserite nel Piano d'Ambito;
- predispone il budget finanziario per garantire la copertura sia dei costi correnti sia degli investimenti previsti tempo per tempo. In questo modo è possibile controllare e verificare che i flussi finanziari stimati in entrata originati dalla gestione caratteristica siano adeguati e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società verso gli istituti di credito, i fornitori, il proprio personale e gli Enti pubblici (comuni, istituti previdenziali, Amministrazione Finanziaria, ecc.);
- predispone report trimestrali per monitorare sia i volumi d'acqua consumati sia l'andamento degli incassi;
- predispone bilanci trimestrali che sono posti a confronto sia con il budget annuale sia con il VRG annuale (rispetto del volume dei ricavi garantiti, andamento costi operativi, svalutazioni e ammortamenti). I bilanci contengono anche tutta una serie di indici e riclassificazioni (CE a Valore Aggiunto, SP riclassificato con criteri finanziari) ritenuti capaci di dare una valutazione attendibile del rischio di crisi aziendale.
- predispone una serie di indicatori (BSC) che aggiorna su base trimestrale di tipo finanziario ed economico, nonché di natura operativa/gestionale al fine di ottenere adeguate informazioni sullo stato della gestione e, soprattutto, sulla sua possibile evoluzione futura, in modo da consentire all'organo amministrativo di prevedere con sufficiente anticipo l'eventuale formazione di situazioni di crisi e, di conseguenza, di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminando le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento

Alla luce di quanto esposto sopra la Direzione ritiene che, il rischio di crisi aziendale relativo alla società, sia ad oggi, dopo l'ottenimento del finanziamento strutturato, limitato e che ad oggi non sono emerse situazioni di criticità tali che possano far ipotizzare una situazione di crisi aziendale.

Il presente Bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone ai soci di destinare l'Utile del presente esercizio come segue:

- b) 5% al Fondo di Riserva legale: € 54.286;
- c) Il 95% a Fondo di Riserva Statutario e/o ad altra Riserva destinata a coprire le necessità finanziarie per nuovi investimenti: € 1.031.435.

Vincenzo Colle
Presidente di GAIA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

Signori Azionisti di GAIA S.p.A.,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti di Nota integrativa, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2021 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come da Statuto vigente la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'Assemblea dei Soci in data 20.03.2020 ha conferito l'incarico alla società **Mazars Italia S.p.A.** per il triennio 2019-2021. Per il giudizio espresso dalla Società di revisione sul bilancio chiuso al 31.12.2021 si rinvia alla loro relazione allegata al bilancio.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio è stato nominato con Assemblea del 13 agosto 2019 e completerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato nel corso del 2021 alle Assemblee dei soci e alle 31 (trentauno) riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adeguatezza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Nel corso del 2021 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalle società di controllo contabile incaricate della revisione legale dei conti (*durante in corso del 2020/2021 dagli incontri avuti con la società Mazars Italia Spa*), le informazioni relative sia agli esiti delle verifiche effettuate sia delle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione di rimettere all'Assemblea dei Soci le modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione nonché della opportuna Relazione sul Governo Societario introdotta ai sensi della Legge n. 175/2016, ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, in ossequio anche alla normativa tariffaria di riferimento del settore, nonché il nuovo principio contabile della *prospettiva della continuazione dell'attività aziendale* alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11, licenziato dall'Organismo Italiano di Contabilità nei primi mesi del 2018 e che in parte già impatta e produce i suoi effetti sui bilanci d'esercizio a fare data dal 01/01/2017;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite, ad eccezione dei casi specificatamente evidenziati;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento significando che non vi sono state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2021 se non per effetto dell'imputazione degli ammortamenti diretti di competenza;
- sono in fase di recepimento (dal bilancio 2022 ma evidenziati gli effetti in seno alla relazione al presente bilancio 2021), le nuove modalità di rendicontazione dei conguagli tariffari come da indicazioni riportate nella delibera approvata da ARERA con la Deliberazione n. 328/2021/R/IDR del 27 luglio 2021, che di fatto portano ad una evidenziazione del solo saldo derivante dai conguagli tariffati periodo 2014 - 19 rispetto ai debiti verso la tariffa per minore VRG.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, che comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2021. Il Collegio specifica che l'ammontare complessivo del fondo è pari ad € 24.868.552. In questa somma è ricompreso, oltre al Fondo svalutazione crediti civilistico anche lo specifico fondo previsto dalle norme fiscali vigenti e quello destinato alla copertura delle perdite per morosità per le utenze disagiate, nonché l'accantonamento allo specifico fondo utenze disagiate (FUD).

Le motivazioni che hanno indotto a generare tali accantonamenti sono esplicitate nel documento nota integrativa di accompagnamento al bilancio di esercizio.

Si segnala che la Società ha provveduto a movimentare i fondi svalutazione crediti esistenti al 31 dicembre 2021 nella misura sotto riportate:

Natura Fondi Svalutazione	Anno 2021	Anno 2020
- Fondo Svalutazione Crediti civilistico e fiscale	21.583.880	18.623.377
- Fondo Svalutazione Crediti Utenze disagiate	3.284.672	2.028.186

Il Collegio specifica che all'interno del F.S.C. è presente un importo pari ad € 3.284.672 relativo ad una accantonamento svalutazione dei crediti riferibili al Fondo utenze disagiate (FUD).

Si ricorda che da controlli svolti risulta che nel corso del 2021 il Fondo utenze disagiate è stato utilizzato per un importo di € 743.515 come da istanze presentate sulla base del regolamento societario.

Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad euro 195.812, previo utilizzo della sola componente fiscale ex art. 106 Tuir.

E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso; ad accezione di quelle svalutazioni che saranno operate in funzione dell'applicazione dell'apposito regolamento previsto a salvaguardia delle c.d. utenze disagiate.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2021, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 5.156 mln, di cui 1 mln deriva da una riclassificazione di quanto precedentemente accantonato a sostegno delle utenze disagiate ed inserito nel fondo per oneri (in seno al bilancio 2019 e 2020); il F.do svalutazione crediti al 31/12/2021, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 24.868 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2021 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire adeguatamente il rischio di incasso dei crediti.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2021 sia relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2021.

Per quanto concerne, invece i Fondi rischi, al termine del 31/12 è stata operato un ulteriore specifico accantonamento relativo ad un adeguamento VRG, esercizi successivi, legato ai minori investimenti che saranno rendicontati per l'anno 2021 all'AIT. Tale nuovo accantonamento al Fondo, che si va a sommare all'importo già esistente alla data del 2020, portando la somma dello specifico accantonamento ad 4,909 mil; questa somma, nei piani della direzione, permetterà di contenere gli aumenti tariffari che saranno applicati agli utenti nel corso degli esercizi futuri, attraverso una minore rendicontazione all'autorità, di investimenti appositamente selezionati dalla Direzione.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. A partire dal 01/01/2007 il TFR maturato viene versato al Fondo Tesoreria gestito dell'Inps. Nella modalità rendicontativa utilizzata per il presente bilancio 2021, è stata operata una scelta di riclassificare l'importo del fondo già versato alla tesoreria Inps a diretta compensazione con la voce presente tra le immobilizzazioni finanziarie corrispondenti alla quota parte versata al fondo tesoreria Inps.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale.

Tra i risconti passivi la società ha rilevato, a decorrere dal 2016, la componente Fo.Ni. avendo l'Autorità Idrica stabilito la sua natura di contributo in conto impianti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA -- ECONOMICA DELLA SOCIETA'

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società anche alla luce delle recenti novità e disposizioni normative in tema di valutazione sulla continuità aziendale.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario:

	2017	2018	2019	2020	2021	
	€	€	€	€	€	% change
Immobilizzazioni	125.805.074	129.595.598	135.611.593	142.296.243	150.468.857	+5,7%
Crediti oltre 12 mesi	28.476.135	28.341.208	26.634.687	20.424.283	0	-100,0%
Totale Attivo a lungo	154.281.209	157.936.806	162.246.280	162.720.526	150.468.857	-7,5%
Rimanenze	895.384	878.281	964.481	839.336	773.521	-7,8%
Liquidità differite	71.351.747	71.897.303	70.712.904	76.574.683	81.886.981	+6,9%
Liquidità immediate	2.222.065	5.485.583	2.562.650	30.638.427*	18.068.941	-41,0%
Totale Attivo a breve	74.469.196	78.261.167	74.240.035	108.052.446	100.729.443	-6,8%
TOTALE ATTIVO	228.750.405	236.197.973	236.486.315	270.772.972	251.198.300	-7,2%
Patrimonio Netto	20.372.785	20.364.350	19.407.096	20.551.546	23.046.630	+12,1%
Fondi e Tfr	12.264.882	12.608.685	16.400.621	21.247.719	18.154.472	-14,6%
Totale Debiti a lungo	94.788.933	103.265.992	97.094.032	134.134.076	125.121.998	-6,7%
<i>di cui finanziari</i>	<i>62.983.042</i>	<i>72.356.957</i>	<i>62.197.301</i>	<i>95.382.453</i>	<i>92.313.100</i>	<i>-3,2%</i>
Totale Debiti a breve	113.588.687	112.567.631	119.985.187	116.087.350	103.029.672	-11,2%
<i>di cui finanziari</i>	<i>28.004.164</i>	<i>12.194.879</i>	<i>15.839.264</i>	<i>8.687.920</i>	<i>2.999.991</i>	<i>-65,5%</i>
TOTALE PASSIVO	228.750.405	236.197.973	236.486.315	270.772.972	251.198.300	-7,2%

(*) valore % che deve essere letto alla luce del secondo tiraggio del finanziamento strutturato.

Principali indicatori patrimoniali – note di sintesi

Margine di Tesoreria

Il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2021 rileva che l'azienda, sempre grazie al finanziamento strutturato, ha migliorato la propria posizione finanziaria, ovvero ha spostato parte delle passività nel medio lungo periodo. Ricordiamo che è in corso al 2022 la fase di tiraggio della terza ed ultima trancia del finanziamento. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia che la situazione finanziaria, pur non avendo ancora raggiunto un punto d'equilibrio, permane in una sostanziale stabilizzazione e che la stessa dovrebbe essere destinata a migliorare nel tempo.

Margine primario di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2021 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto allo scorso esercizio la situazione è ulteriormente migliorata.

Liquidità primaria

Relativamente al dato legato alla liquidità primaria relativa all'esercizio 2021 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di relativa stabilità finanziaria anche se tuttora le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice non ha ancora raggiunto una stabilizzazione prospettica.

Stato patrimoniale - Attivo	2018	2019	2020	2021
Attivo Fisso	67%	69%	62%	60%
Attivo Circolante	33%	31%	38%	40%
Totale	100%	100%	100%	100%

Stato patrimoniale - Passivo	2018	2019	2020	2021
Mezzi propri	9%	8%	8%	8%
Passività consolidate	57%	56%	62%	63%
Passività correnti	34%	36%	30%	29%
Totale	100%	100%	100%	100%

Come evidenziato, il Collegio ritiene quanto sia stato importante per l'azienda l'ottenimento del finanziamento strutturato che ha permesso e permetterà, ad erogazione ultimata, di perseguire quel miglioramento della struttura patrimoniale, al fine di rafforzare e stabilizzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Conto Economico a valore aggiunto

	2019		2020		2021	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	77.243.948	100,0%	76.752.670	100,0%	79.932.267	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	4.376.350	5,7%	4.831.945	6,3%	6.462.242	8,1%
(+) Altri ricavi	7.441.255	9,6%	9.055.137	11,8%	11.101.591	13,9%
Valore della produzione operativa	89.061.553	115,3%	90.639.752	118,1%	97.496.100	122,0%
(-) Acquisti di merci	(12.375.572)	16,0%	(11.532.061)	15,0%	(11.040.017)	13,8%

(-) Acquisti di servizi	(24.363.471)	31,5%	(22.988.114)	30,0%	(25.272.946)	31,6%
(-) Godimento beni di terzi	(2.486.719)	3,2%	(2.570.205)	3,3%	(2.147.151)	2,7%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.420.361)	4,4%	(2.552.809)	3,3%	(4.786.191)	6,0%
(+/-) Var. rimanenze materie	86.199	-0,1%	(125.145)	0,2%	(65.814)	0,1%
Costi della produzione	(42.559.924)	55,1%	(39.768.334)	51,8%	(43.312.119)	54,2%
VALORE AGGIUNTO	46.501.629	60,2%	50.871.418	66,3%	54.183.981	67,8%
(-) Costi del personale	(25.188.879)	32,6%	(26.228.050)	34,2%	(27.264.008)	34,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	21.312.750	27,6%	24.643.368	32,1%	26.919.973	33,7%
(-) Ammortamenti	(12.214.304)	15,8%	(12.986.851)	16,9%	(13.678.875)	17,1%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(5.170.524)	6,7%	(7.078.503)	9,2%	(8.840.216)	11,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.927.922	5,1%	4.578.014	6,0%	4.400.882	5,5%
(-) Oneri finanziari	(1.908.287)	2,5%	(1.924.457)	2,5%	(2.092.660)	2,6%
(+) Proventi finanziari	246.994	0,3%	187.335	0,2%	9.158	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(1.661.293)	-2,2%	(1.737.122)	-2,3%	(2.083.502)	-2,6%
RISULTATO CORRENTE	2.266.629	2,9%	2.840.892	3,7%	2.317.380	2,9%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.266.629	2,9%	2.840.892	3,7%	2.317.380	2,9%
(-) Imposte sul reddito	(1.238.038)	1,6%	(1.670.573)	2,2%	(1.231.659)	1,5%
RISULTATO NETTO	1.028.591	1,3%	1.170.319	1,5%	1.085.721	1,4%

Nell'anno 2021 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 70.510.313, pari all'88,2% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è aumentata di 2,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 24.611.751, con un'incidenza del 30,8% sul fatturato che è aumentata di 2,1 punti percentuali rispetto al 2020. In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 15,0% al 13,8%), del consumo delle rimanenze di materie prime (dallo 0,2% allo 0,1%) e dei costi per il personale (dal 34,2% al 34,1%). Al contrario, i costi per servizi sono in aumento in rapporto al fatturato passando dal 30,0% al 31,6%, così come l'incidenza complessiva dei costi per il godimento di beni di terzi e degli oneri diversi di gestione, che cresce dal 5,7% al 7,1%.

Riepilogo:

	2019	2020		2021	
	€	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	77.243.948	76.752.670	-0,6%	79.932.267	+4,1%
Valore della Produzione	89.061.553	90.639.752	+1,8%	97.496.100	+7,6%
Margine Operativo Lordo (Mol)	21.312.750	24.643.368	+15,6%	26.919.973	+9,2%
Risultato Operativo (Ebit)	3.927.922	4.578.014	+16,6%	4.400.882	-3,9%
Risultato ante-imposte (Ebt)	2.266.629	2.840.892	+25,3%	2.317.380	-18,4%
Utile netto	1.028.591	1.170.319	+13,8%	1.085.721	-7,2%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 9,2% rispetto al 2020 attestandosi ad € 26.919.973, pari al 33,7% del fatturato. Nell'esercizio 2021, la crescita del Mol è determinata dai seguenti fattori: una crescita del fatturato, che risulta in aumento di 4,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, un incremento degli Altri Ricavi, che fanno segnare una crescita di 22,6 punti ed infine un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in diminuzione di 0,1 punti percentuali. Le rimanenze di prodotti finiti non fanno registrare variazioni rispetto al precedente esercizio e pertanto non rilevano ai fini dell'analisi

	2019			2020			2021		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	12.375.572	16,0%	-	11.532.061	15,0%	-1,0%	11.040.017	13,8%	-1,2%
Acquisti di servizi	24.363.471	31,5%	-	22.988.114	30,0%	-1,6%	25.272.946	31,6%	+1,7%
Godimento beni terzi	2.486.719	3,2%	-	2.570.205	3,3%	+0,1%	2.147.151	2,7%	-0,7%
Oneri gestione diversi	3.420.361	4,4%	-	2.552.809	3,3%	-1,1%	4.786.191	6,0%	+2,7%
Costi del personale	25.188.879	32,6%	-	26.228.050	34,2%	+1,6%	27.264.008	34,1%	-0,1%
Totale Costi Operativi	67.835.002	87,8%	-	65.871.239	85,8%	-2,0%	70.510.313	88,2%	+2,4%
Ammortamenti accantonamenti	17.384.828	22,5%	-	20.065.354	26,1%	+3,6%	22.519.091	28,2%	+2,0%
Oneri finanziari	1.908.287	2,5%	-	1.924.457	2,5%	+0,0%	2.092.660	2,6%	+0,1%
Costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%

Totale Altri Costi	19.293.115	25,0%	-	21.989.811	28,7%	+3,7%	24.611.751	30,8%	+2,1%
--------------------	------------	-------	---	------------	-------	-------	------------	-------	-------

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

Indici di Redditività	2019	2020	2021
ROE (utile netto / tot. attivo)	5,6%	5,69%	4,71%
ROI (utile operativo / patrimonio netto)	1,66%	2,38%	2,51%
ROS (utile operativo / vendite)	5,08%	5,96%	5,51%

Il Collegio ha preso atto che la nuova articolazione tariffaria aggiornata con validazione dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) con provvedimento tariffario n.7/2021 del luglio 2021, ha permesso di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza, comportando in tal modo la possibilità di rendere il VRG sufficiente per poter realizzare il recupero dei conguagli crediti anni precedenti.

Il Collegio ha verificato che nel bilancio al 31 dicembre 2021 risultano complessivamente iscritti "*Crediti per conguagli tariffari*" per euro 10.9 mln mentre nel bilancio al 31 dicembre 2020 ammontavano ad euro 31.4 mln. Tale differenza pari a circa euro 19 mln ci fa comprendere come la società abbia di fatto continuato la corretta via per il riequilibrio delle partite pregresse per conguagli.

Dal totale dei crediti sopracitati risultano al 31 dicembre 2021 risultano ancora iscritti in bilancio "*crediti per conguagli tariffari relativi agli anni 2006 - 2011*" per euro 0,66 mln (contro i 4,6 risultanti dal precedente bilancio 2020), tali importi rappresentano l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario cd. metodo normalizzato; si evidenzia, comunque, un sostanziale recupero di oltre € 3.9 mln. Risultano altresì iscritti "*Crediti per conguagli tariffari relativi alle annualità 2012 - 2019*" per euro 11.3 mln.

Il bilancio 2021 ha fatto emergere che il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) stabilito dall'ARERA, a seguito dell'approvazione dello specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Gaia hanno garantito, il raggiungimento del volume dei ricavi garantiti (VRG), ponendo la società in un nuovo conteso più rassicurante sia dal punto di vista economico sia finanziario. Va osservato come il VRG 2021 ha permesso di generare un recupero anche dei conguagli tariffari maturati negli anni precedenti, evento che ha permesso di poter riassorbire crediti per conguagli tariffari anni pregressi per circa 19.5 mln.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2014 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 7,080 mln, si segnala che al 31 dicembre 2021, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,618 mln ed incassato per circa il 98,41%.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2015 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2021, lo stesso è stato fatturato per

un importo complessivo pari ad euro 6,489 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,313 mln che rappresenta il 97,55% del credito.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2016 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2021, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,554 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,371 mln che rappresenta il 97,22% del credito.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2017 dal piano AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2021, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,568 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,358 mln che rappresenta il 96,82% del credito.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2018 dal piano AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2021, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,592 mln, di cui incassati dagli utenti € 6.322 mln che rappresenta il 95,91% del credito.

In riferimento alle partite pregresse 2019, la Società ha iniziato a fatturare le partite pregresse previste per l'esercizio 2019 (pari ad € 6,614 mln) per € 6.580 mln e pari al 99,48% del piano AIT e avendo incassato dagli utenti € 6.242 mln che rappresenta il 94,85% del credito.

Infine, con riferimento alle partite pregresse 2020, si segnala che la Società ha iniziato a fatturare (previsto dal piano € 2,354 mln) per € 2,452 mln e pari al 104,17% e avendo incassato dagli utenti € 2,614 mln che rappresenta il 106,58% del credito.

Si rileva come essendo terminato con il 31/12/2021, il piano di fatturazione delle partite pregresse come dal piano AIT, il totale importo residuo dei vari anni non ancora fatturato e pari ad € 656.312 tale importo è stato appostato opportunamente in conto svalutazione crediti.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETA'

La società si sta affidando sempre di più alle nuove tecnologie e in particolare ai sistemi di ICT (Information and Communication Technologies). In tal senso, nel corso del 2021, Gaia ha completato la realizzazione di due centri di elaborazione dati distinti; situati rispettivamente nel Comune di Massa e di Pietrasanta. Lo scopo dei due centri è di assicurare la "business continuity" anche in condizione di eventi imprevedibili di guasti e/o disservizi informatici e/o di linee di comunicazione. I due centri, sotto UPS e gruppo elettrogeno, lavorano contemporaneamente in modalità sincrona e comunicano tramite una connessione in fibra ottica (black fiber) per assicurare la continuità del servizio (business continuity) anche nel caso di disastri, guasti o rotture improvvise. Nel corso del 2021 i centri sono stati aggiornati e potenziati in termini di capacità di archiviazione, attualmente sono presenti circa 150 server virtuali in ambiente VMware, che permette prestazioni elevate per il funzionamento ridondato e sincrono delle macchine dei due centro.

L'hardware, il software di rete e di amministrazione dei centri operativi pone Gaia all'avanguardia, al pari dei moderni centri di raccolta dati e di fornitura dei servizi IT. L'attività di forte esternalizzazione su cloud anche del sito web di Gaia, ha avuto la finalità di mettere al riparo la rete dagli attacchi esterni, la politica utilizzata per la sicurezza della rete, ma anche per evitare inutili occupazioni della banda internet disponibile, è di ricorrere a servizi web esterni laddove non indispensabile la pubblicazione di servizi da parte di Gaia. Il server web è schermato da un sistema denominato "sicuri" che si occupa di controllare gli accessi, le provenienze delle connessioni e infine controlla i

domini di provenienza e gli ip, per verificare se presenti nelle banche dati degli hacker acclarati e inseriti nelle "black list".

Nel corso del 2021 sono state ampliate le licenze per l'utilizzo, in sicurezza, delle postazioni in smartworking, al momento il sistema è in grado di supportare fino a 300 connessioni remote e di permettere le comunicazioni in tempo reale per le postazioni remote in call center.

La società ha inoltre lavorato per fornire nuovi servizi all'utenza in particolare sulla disponibilità di nuovi sistemi internet per l'utilizzo dello SPID per accedere al portale utente Gaia; la fattura interattiva, per collegarsi direttamente ai dati della fattura e quindi pagare tramite sistemi elettronici, l'utilizzo del nuovo canale whatsapp per contattare Gaia, con il supporto, sia sul sito web che sul call center per rispondere alle richieste dell'utenza.

Dando seguito alle nuove esigenze dettate dall'ultimo anno, sono stati aumentati e potenziati i servizi disponibili per gli utenti allo scopo di permettere la maggior parte delle attività anche con il semplice supporto dei sistemi informatici basati su internet. In particolare sono stati sviluppate applicazioni per le richieste dell'utente tramite applicazioni web.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

A seguito dell'emergenza COVID sono state sospese le selezioni di personale nel 2020 e fino al secondo semestre 2021. Nel corso del terzo e quarto trimestre 2021, sono state bandite le seguenti selezioni:

- **addetto analista laboratorio** (n. 1 chimico e n. 1 biologo) che era stata bandita nell'anno 2020 e sospesa nel primo trimestre 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, da cui sono state assunte **n. 2** unità a tempo indeterminato a fine 2021;
- **addetto operazione clientela** riservata agli iscritti negli elenchi Art. 8 L. 68/99, da cui sono state assunte **n. 2** unità a tempo indeterminato, nel 2021;
- **addetto relazioni esterne** da cui è stata assunta **n. 1** unità a tempo indeterminato, nel 2021;
- **responsabile affari legali e societari** a tempo indeterminato per l'assunzione **n. 1** unità (assunzione 01/02/22);
- **addetto distribuzione/lavori rete e impianti SII impiantista**, riservato agli iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, c. 2, L. 68/99, per l'assunzione di **n. 1** unità operaio, assunto in data 01/03/2022.
- **addetto supporto amministrativo gare e appalti** per la formazione di una graduatoria per l'assunzione sia a tempo indeterminato che determinato, assunta **n.1** unità a tempo indeterminato (16/03/2022) prevista una seconda assunzione (05/2022);
- **assistenti di laboratorio chimico e microbiologico** da cui sono state assunte **n. 2** unità a tempo indeterminato (10/01/2022);
- **dirigente amministrativo a tempo indeterminato** gennaio 2022 è stato pubblicato il bando (prevista assunzione 02/05/2022).
- **selezione per operaio idraulico ed impiantista** per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, selezione in chiusura alla data odierna, previsione assunzioni da maggio 2022;
- **selezione per addetto operazioni clientela** per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, prevista la pubblicazione con il mese di maggio/giugno 2022.

Nel corso dell'anno 2021, essendo terminate le graduatorie delle selezioni effettuate, è stato fatto ricorso alla somministrazione lavoro per la copertura di personale impiegatizio a tempo determinato nei seguenti settori: Gare e Appalti, Sistemi di Gestione Integrati, Gestione Asset, Staff Area Tecnica, Area Servizi Utenza, Modellazione, Reti e Ricerca Perdite, Gestione Asset e da settembre/21 anche nel settore operativo per **6** unità di personale.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati **assunti** n. 24 dipendenti (di cui 6 a t. det.), mentre risultano **cessati** n. 30 dipendenti (di cui 7 a t.det e 6 al 31/12/2021).

Le figure professionali assunte e da assumere, sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto della necessità di garantire la continuità e gli standard di servizio, per assicurare il turnover delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altre ragioni che sono venute a mancare nel rispetto delle previsioni e degli obiettivi del piano strategico ed industriale 2018-2022.

PRINCIPALI INTERVENTI ORGANIZZATIVI 2021

Acquisti, Appalti e Affari Legali ed societari

A far data dal mese di ottobre 2021 è stata istituita, nell'ottica di eliminare le sovrapposizioni di attività e competenze dei vari uffici affari legali, una specifica figura professionale a cui è stata affidata direttamente la competenza agli atti di natura legale e societaria.

Amministrazione - Bilancio e contabilità

Con i primi mesi del corrente anno 2022 si è conclusa la fase diretta alla ricerca del nuovo responsabile amministrativo (a seguito della prematura scomparsa del reggente ufficio), nonché, a seguito di ciò, è stata avviata una importante azione di riorganizzazione interna degli uffici contabili.

Affari regolatori e pianificazione strategica e sostenibilità

E' stata potenziata l'area legata alla gestione dei rapporti con l'autorità idrica e regolatoria al fine di permettere un migliore coordinamento e cura nei rapporti istituzionale con l'autorità nazionale che regola il servizio idrico integrato (ARERA) e locale regionale (AIT), per l'applicazione della metodologia tariffaria.

In tal senso, nel corso dell'anno, è stata istituita in staff alla direzione una nuova unità dedicata alla cura dei rapporti istituzionali con l'Autorità Nazionale che regola il servizio idrico integrato (ARERA) e locale (AIT), per l'applicazione della metodologia tariffaria; è presidio delle raccolte dati e informative e rendiconta quanto previsto dalle Autorità di settore; definisce la strategia della corretta gestione dei dati; monitora e analizza la produzione normativa delle Autorità di settore, valutandone gli impatti economici e organizzativi; assiste la Direzione nella definizione del Piano Strategico; cura l'attività di stesura e diffusione della Rendicontazione della Sostenibilità, conciliando gli obiettivi economici con il contributo che l'impresa può dare alla comunità, al territorio e a tutti i portatori di interessi direttamente e indirettamente interessati a conoscere le attività svolte dall'Azienda.

Qualità - Ambiente e Sicurezza lavoro

Sono proseguite le azioni della struttura diretta al mantenimento e al miglioramento delle attenzioni da rivolgere al sistema qualità, al sistema ambiente e alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. In tal senso sono state confermate dopo i vari audit svolti dall'Ente certificatore Rina Services, le tre certificazioni in possesso della società rispettivamente UNI EN ISO 9001 – 14001 e 45001.

Area fatturazione utenza

Nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'azione di affiancamento nei confronti delle famiglie ed utenti con basso reddito, attraverso l'attiva proposizione da parte degli uffici dei vari bonus sia di derivazione nazionale o regionale, ma anche quello specificatamente creato dall'azienda (FUD); inoltre è stata introdotta la c.d. bolletta "rata costante", innovativo sistema nel panorama nazionale, anche esso specificatamente pensato per venire incontro alle esigenze della collettività servita da Gaia.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE SVOLTE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Fin dall'inizio della diffusione dell'epidemia COVID-19 la Società si fin da subito attivata dotandosi di un Piano Pandemico per permettere al proprio personale di lavorare in sicurezza, inserendo al suo interno, man mano che venivano adottate, tutte le misure di risposta che hanno tenuto presente quanto disposto dai vari provvedimenti normativi, sia statali che regionali, che si sono susseguiti, nel tempo anche nel corso dell'anno 2021. I principali interventi (tutti descritti in sede di relazione), attuati sono stati: chiusura degli sportelli fisici con potenziamento di tutte le altre modalità di contatto da parte dell'utenza; attivazione del lavoro agile per il personale.

Solo con il parziale allentamento delle restrizioni della così detta "fase 3 e 4" è stato poi previsto un piano progressivo e graduale di ripopolamento delle sedi e siti aziendali in sicurezza e la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica del Protocollo anti-contagio, nonché la procedura per la verifica della certificazione verde Covid-19 ai fini dell'accesso diretto presso le strutture ed i processi lavorativi.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'

Anche nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, e le prassi operative adottate, mediante l'analisi delle procedure operative aziendali, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse criticità, ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedure aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Nel corso del 2021 il Collegio ha ottenuto dall'Organismi di Vigilanza (OdV) le informazioni rilevanti riferite alle propria attività di verifica legate alla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle attività, in aderenza alle indicazioni e nuove linee guida fornite dall'A.N.A.C.. E' stato approvato nel corso dei primi mesi del 2022 l'aggiornamento del Modello Legge 231.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e relativi allegati, sia della decisione di rimettere all'Assemblea dei soci il merito della destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, 15 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Andrea Quiriconi)

F.to (Roberta Bianchi)

F.to (Giuseppe Simone Profili)

GAIA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della GAIA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

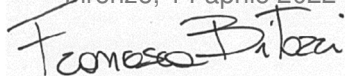
Gli amministratori della GAIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2022



Francesca Bitozzi
Socio – Revisore legale

Mazars Italia S.p.A.